

GAL Riviera dei Cedri



Piano di Azione Locale

Versione 2.0 del 30/03/2019

(approvato dal CdA con delibera n. 18/2019 del 30/03/2019
ed in Assemblea dei soci del 31/05/2019))

**PIANO DI AZIONE LOCALE:
ETROG: ECONOMIA E TURISMO RURALE,
OPPORTUNITÀ CON IL GAL**

1. PARTENARIATO

<u>SOGGETTO PROPONENTE: (allegare Curriculum/profilo delle esperienze)</u> COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	Patto territoriale 3 finanziamenti: 1-Carcere dell'impresa 2-Urbanizzazione zona Pip 3-Terzo tratto di lungomare Finanziamenti Pisl2 Torre e lungofiume Delibera Cipe project financing 7.000.000 di euro + 4.100.000 di quota privata Santa Maria del Cedro capofila, con Diamante, Buonvicino, Maierà, Grisolia e Orsomarso
--	---

<u>Partenariato Pubblico</u>		
<u>Partner coinvolti</u>	<u>Ruolo</u>	<u>Interesse/ambito di provenienza-esperienza</u>
1. Comune di Diamante	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
2. Comune di Aieta	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
3. Comune di Tortora	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
4. Comune di Praia a Mare	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
5. Comune di San Nicola Arcella	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
6. Comune di Santa Domenica Talao	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
7. Comune di Papasidero	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
8. Comune di Verbicaro	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
9. Comune di Buonvicino	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc

10. Comune di Belvedere Marittimo	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
11. Comune di Sangineto	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
12. Comune di Grisolia	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
13. Comune di Scalea	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
14. Comune di Maierà	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
15. Comune di Bonifati	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
16. Comune di Orsomarso	Partner	Soggetto pubblico con esperienza su fondi comunitari: Patti territoriali, PIT, PISL, GAL, PIAR, ecc
17. CCIAA di Cosenza	Partner	Ente di diritto pubblico
18. Consorzio di bonifica integrale dei bacini del tirreno cosentino	Partner	Ente di diritto pubblico

<u>Partenariato Socio-economico</u>		
<u>Partner coinvolti</u>	<u>Ruolo</u>	<u>Interesse/ambito di provenienza-esperienza</u>
1. Società Cooperativa Agricola "La Casa del Chiarello"	Partner	Società produttrice di vino - Organizza da 7 anni la manifestazione "Calici sotto le Stelle" manifestazione di degustazione vino
2. Baticos - Biodistretto Alto Tirreno Cosentino	Partner	Associazione per la diffusione della coltivazione biologica
3. Fra. Ma. Garden di Foresta Massimo	Partner	Giardinaggio
4. Verbicaro Viti e Vini Srl	Partner	produzione Vino
5. Accademia italiana Del Peperoncino	Partner	Associazione culturale - Organizza da più di 20 anni il Festival del peperoncino - L'accademia si propone di far conoscere agli italiani il peperoncino, la sua storia, la sua cultura. Promuove lo studio e la ricerca sulla sua produzione, sulle sue qualità e la sua utilizzazione

		nel campo della gastronomia, della cosmesi, della farmacologia e della medicina
6. Università Del Gusto	Partner	Associazione culturale
7. Confagricoltura Provinciale	Partner	Associazione di categoria
8. Uila	Partner	Associazione di categoria
9. Confagricoltura Donna Calabria	Partner	Associazione di categoria
10. Stella Srl	Partner	Società di comunicazione - Gestione di Radio TV
11. Network Pubblicità Srl	Partner	Agenzia di pubblicità - Gestione TV - radio - telegiornali
12. Unpli	Partner	Associazione Proloco provinciale - Comitato UNPLI Cosenza
13. Sfizi Di Calabria	Partner	Commercio al dettaglio di prodotti agroalimentari
14. Ordine Dottori Agronomi Cs	Partner	Associazione di Categoria
15. Biagio Di Gioia	Partner	Libero Professionista
16. TERRE DEL LAO Srl	Partner	produzione e commercializzazione di olio ed affini
17. Belcastro Vivaio	Partner	Florovivaismo
18. Ceglie Sonia Az. Agr.	Partner	Agricoltura ed agriturismo
19. De Luca Antonio	Partner	Libero Professionista
20. Ass. Mediterraneo Ambiente	Partner	Difesa ambiente e promozione e valorizzazione delle risorse ambientali
21. Coop. Soc. Progetto Germano	Partner	Servizi alla persona
22. Consorzio Del Cedro Di Calabria	Partner	lavorazione, trasformazione, commercializzazione e promozione del cedro
23. PARADISO DEI GOLOSI Srl	Partner	Produzione di prodotti tipici
24. DE MARCO IMM. COSTR. Srl	Partner	Impresa di costruzione
25. Calabro' Annamaria Az. Agr.	Partner	Azienda agricola
26. Ass. Viticoltori Per La Tutela Del Vino Di Verbicaro	Partner	Associazione di promozione dei prodotti vitivinicoli
27. CEDROGEL Sas	Partner	Bar gelateria artigianale
28. Soc. Coop. Thyrrenians	Partner	Servizi turistici e culturali
29. VILLAGGIO GLOBALE Srl	Partner	Servizi per il turismo ambientale
30. Ass. Arca	Partner	Turismo - Ambiente - Cultura - Lavoro
31. Acqua Cerza Az. Agr.	Partner	Azienda agricola - olivicoltura
32. Consorzio Europeo Cedro Mediterraneo Terre Di Calabria	Partner	Consorzio di produttori

33. Ass. Fare Calabria	Partner	Associazione di promozione sociale e culturale
34. Officine Dei Cedri Di Mandato Salvatore	Partner	lavorazione, trasformazione, commercializzazione del cedro
35. Panificio Del Castello Snc	Partner	Panificio
36. Galiano Giovanni Ditta Individuale	Partner	Coltivazione del Cedro
37. ISIDE Srls	Partner	CED
38. Copagri Cosenza	Partner	Associazione di categoria
39. Vigilante Saveria Vera Az. Agr.	Partner	Azienda Agricola - Coltivazione floricola e di piante ornamentali
40. Projectlife Calabria Soc. Coop.	Partner	Agenzia formativa
41. O.P. Ass. Olivicola Cosentina	Partner	organizzazione di produttori
42. Ass. Giovani Agricoltori Della Riviera Dei Cedri	Partner	Associazione di agricoltori
43. Accademia Internazionale Del Cedro	Partner	Associazione di promozione
44. Formamente Coop. Soc. A R.L.	Partner	Agenzia di formazione
45. Mingrone Antonio	Partner	libero Professionista
46. Elix Laos Az. Agr.	Partner	Azienda Agricola
47. Ciriaco Sara Anna	Partner	Produttore di cedro
48. Il Buon Forno A Legna - Ricca Salvatore	Partner	Panificio
49. VITALE ATTILIO D.I.	Partner	Lavorazione e commercializzazione di fiori recisi
50. SERVIDIO ANGELO D.I.	Partner	lavorazione, trasformazione, commercializzazione del cedro
51. Fabbrica Artigianale Liquori Aulicino	Partner	Fabbrica di Liquori
52. ANNUZZI FRANCESCO D.I.	Partner	Produttore di cedro
53. Di Lascio Michele Az. Agr.	Partner	Azienda agricola
54. COOP. AGR. A R.L. VALLE LAO - MICELI	Partner	Produzione di piante di cedro ed orticole
55. ACHIAZZA Srls	Partner	Albergo diffuso
56. La Fonte Del Cedro S.S. Az. Agr.	Partner	Azienda agricola
57. HERMES GROUP Srl	Partner	Turistico ricettivo - sviluppo del territorio
58. DAL BRIGANTE Srl	Partner	Commercio al dettaglio di prodotti artigianali

59. Oleificio Orchidea - Adduci Mario	Partner	Oleificio
60. ADDUCI ANTONIO D.I.	Partner	Restauratore
61. ADDUCI ANGELO D.I.	Partner	Fattoria Sociale e didattica
62. Villaggio Camping Orchidea Snc	Partner	Campeggio
63. Sperone Enzo	Partner	Agricoltore
64. De Francesco Caterina	Partner	Agricoltore
65. Corbelli Ina	Partner	Azienda floricola
66. Fortunato Serena Az. Agr.	Partner	Azienda agricola
67. Sisinno Srl	Partner	Progettazione, Produzione e Commercializzazione di prodotti innovativi
68. Cia Calabria Nord	Partner	Associazione di categoria
69. CONFAGRICS Srl	Partner	Associazione di categoria
70. Ass. Calabria-Russia	Partner	Associazione di promozione sociale e culturale
71. Consorzio Italiano Orsomarso	Partner	Associazione di promozione
72. Di Gioia Antonio	Partner	Libero Professionista
73. Informando Soc. Coop.	Partner	Mediazione assicurativa

Data e luogo incontri, Elenco Partecipanti ed evidenza delle attività realizzate

data e luogo incontri	tematica	elenco partecipanti
06/02/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PARTE PUBBLICA - Oggetto: necessità di costituirsi in Partenariato	vedi relativo registro presenze
28/05/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PARTE PUBBLICA - Oggetto: Gruppo di Azione Locale, decisioni da intraprendere in prossimità del bando	vedi relativo registro presenze
11/07/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PARTE PUBBLICA - Decisione di Costituzione Partenariato	vedi relativo registro presenze
22/07/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PARTE PUBBLICA - Firma Partenariato per la costituzione del "GAL RIVIERA DEI CEDRI"	vedi relativo registro presenze
30/07/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PARTE PUBBLICO-PRIVATO - "GAL RIVIERA DEI CEDRI" individuazione dei soggetti Privati per la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE AL PARTENARIATO PER LA COSTITUZIONE DEL GAL RIVIERA DEI CEDRI E L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE	vedi relativo registro presenze

10/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO DI CATEGORIA - IMPRENDITORI AGRICOLI	vedi relativo registro presenze
10/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO TEMATICO - Il Nuovo PSR Calabria 2014/2020, l'approccio LEADER, la funzione del GAL	vedi relativo registro presenze
12/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO DI CATEGORIA - IMPRENDITORI AGRICOLI	vedi relativo registro presenze
12/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO TEMATICO - Il Partenariato	vedi relativo registro presenze
16/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO DI CATEGORIA - LIBERI PROFESSIONISTI	vedi relativo registro presenze
16/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO TEMATICO - Ambito tematico: Sviluppo e Innovazione delle Filiere Agroalimentari Locali	vedi relativo registro presenze
17/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO DI CATEGORIA - LIBERI PROFESSIONISTI	vedi relativo registro presenze
17/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO TEMATICO - Ambito tematico: Turismo Sostenibile	vedi relativo registro presenze
19/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO DI CATEGORIA - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	vedi relativo registro presenze
19/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO TEMATICO - Ambito tematico: a) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); b) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; c) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;	vedi relativo registro presenze
22/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO DI CATEGORIA - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	vedi relativo registro presenze
22/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO TEMATICO - Ambito tematico: a) accesso ai servizi pubblici essenziali; b) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; c) legalità e promozione sociale; d) reti e comunità intelligenti;	vedi relativo registro presenze
24/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO DI CATEGORIA - AZIENDE	vedi relativo registro presenze

24/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO TEMATICO - Le Misure del PSR	vedi relativo registro presenze
26/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO DI CATEGORIA - AZIENDE	vedi relativo registro presenze
26/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO TEMATICO - Il Piano di Azione Locale	vedi relativo registro presenze
29/08/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO DI CATEGORIA - ASSOCIAZIONI	vedi relativo registro presenze
31/08/2016 BELVEDERE MARITTIMO	INCONTRO DI CATEGORIA - ASSOCIAZIONI	vedi relativo registro presenze
02/09/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PARTE PUBBLICA: Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale, quote pro-capite per ciascun Comune, impegno di spesa, affidamento dell'incarico da parte del Comune capofila del partenariato	vedi relativo registro presenze
21/09/2016 SANTA MARIA DEL CEDRO	INCONTRO PLENARIO - Approvazione del Piano di Azione Locale	vedi relativo registro presenze

2. TERRITORIO

<u>Comune</u>	<u>Classificazione Area</u>	<u>Popolazione totale</u>
Aieta	D	823
Belvedere Marittimo	D	9.371
Bonifati	D	2.858
Buonvicino	D	2.247
Diamante	D	5.329
Grisolia	D	2.249
Maierà	D	1.224
Orsomarso	D	1.265
Papasidero	D	734
Praia a Mare	D	6.725
San Nicola Arcella	D	1.957
Sangineto	D	1.338
Santa Domenica Talao	D	1.263
Santa Maria del Cedro	D	4.954
Scalea	D	10.913
Tortora	D	6.187
Verbicaro	D	3.056

3. STRATEGIA, OBIETTIVI E PRIORITA'

Sommario

1	IL TERRITORIO.....	10
1.1	Le caratteristiche territoriali e analisi dei bisogni dell'area di intervento e della popolazione interessata dalla strategia di Sviluppo Locale	10
1.2	Gli aspetti socio-economici dell'area interessata dal PAL.....	30
2	IL PARTENARIATO LOCALE	91
2.1	Le attività di concertazione per la costruzione del partenariato	91
2.2	Tipologia del partenariato	94
2.3	Composizione del CdA del GAL	97
2.4	Organizzazione del Gal	97
3	LA STRATEGIA.....	103
3.1	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio SWOT	103
3.2	La Strategia di Sviluppo Locale.....	105
3.3	Coerenza tra Strategia di Sviluppo Locale e sostenibilità ambientale.	115
3.4	Descrizione del processo di partecipazione della comunità locale all'elaborazione della strategia, Innovatività della strategia e ricadute positive sul territorio.....	115
3.5	La strategia per i Comuni ricadenti nelle "aree interne" del PAL	117
3.6	Descrizione delle strategie di cooperazione e l'integrazione con il PAL.....	119
4	PIANO DI AZIONE.....	123
4.1	Schede operazioni che saranno attivati nell'ambito della sottomisura 19.2.....	125
4.2	Capacità di integrazione con altri fondi (PO FEAMP, FESR, FSE, altri fondi)	168
5	PIANO FINANZIARIO	171
5.1	Quadro finanziario complessivo del Piano.....	171
5.2	Cronoprogramma di attuazione	181
6	MODALITA' DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, ANIMAZIONE E VALUTAZIONE	181
6.1	Modalità di informazione, monitoraggio, animazione e valutazione del piano di azione locale	181

PIANO DI AZIONE LOCALE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE “RIVIERA DEI CEDRI”

1 IL TERRITORIO

1.1 Le caratteristiche territoriali e analisi dei bisogni dell’area di intervento e della popolazione interessati dalla strategia di Sviluppo Locale

La Regione Calabria, per il tramite del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”, ha emesso il decreto n. 856 assunto il 29/06/2016, avente per oggetto “PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader – Approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione locale e delle strategie di sviluppo locale.”. Ai fini dell’attuazione della strategia di sviluppo locale partecipativo, il territorio della Regione Calabria è stato suddiviso in 13 aree, la cui Area Eleggibile n. 1 risulta essere il territorio dell’Alto Tirreno Cosentino, comprendente i seguenti 17 Comuni: Aieta, Tortora, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Papasidero, Scalea, Orsomarso, Verbicaro, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Diamante, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sangineto e Bonifati. Di questi 17, 10 risultano classificate ultraperiferiche.

Tabella 1 Territorio della Riviera dei Cedri

Codice ISTAT	Territorio	Aree Rurali	Comuni Periferici
078005	Aieta	D	Ultraperiferico
078015	Belvedere Marittimo	D	
078019	Bonifati	D	Ultraperiferico
078020	Buonvicino	D	Ultraperiferico
078048	Diamante	D	
078060	Grisolia	D	Ultraperiferico
078071	Maierà	D	Ultraperiferico
078088	Orsomarso	D	Ultraperiferico
078092	Papasidero	D	Ultraperiferico
078101	Praia a Mare	D	
078125	San Nicola Arcella	D	
078117	Sangineto	D	Ultraperiferico
078130	Santa Domenica Talao	D	Ultraperiferico
078132	Santa Maria del Cedro	D	
078138	Scalea	D	
078149	Tortora	D	
078153	Verbicaro	D	Ultraperiferico

Figura 1 Cartografia Riviera dei Cedri

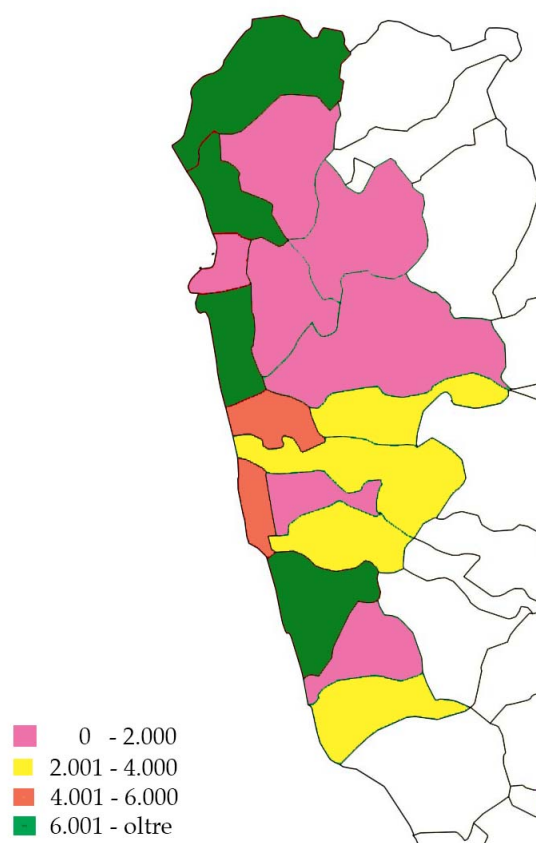


L'area eleggibile 1 si estende per quasi 608 kmq, per una popolazione residente al 1 gennaio 2016 di 62.493 abitanti, pari all'8,7% della popolazione provinciale ed al 3,2% della popolazione regionale. La densità abitativa è di 102,79 abitante per kmq; questo dato ha un'altissima variabilità visto che va da 13,29 ab./kmq di Papasidero a 483,73 ab./kmq di Scalea. I comuni definiti ultraperiferici contano circa il 70% della superficie totale del territorio di riferimento, pari a circa 424 kmq, ma una popolazione totale pari a 17.057 abitanti, pari al 27,3% del territorio, con una densità abitativa pari a 40,2 abitanti per kmq.

Tabella 2 Territorio della Riviera dei Cedri

Territorio	Residenti 2016		Kmq		Densità ab.
	v.a.	perc.	v.a.	perc.	
<i>Aieta</i>	823	1,3%	48,3	7,9%	17,04
<i>Belvedere Marittimo</i>	9.371	15,0%	37,09	6,1%	252,66
<i>Bonifati</i>	2.858	4,6%	33,85	5,6%	84,43
<i>Buonvicino</i>	2.247	3,6%	30,6	5,0%	73,43
<i>Diamante</i>	5.329	8,5%	12,21	2,0%	436,45
<i>Grisolia</i>	2.249	3,6%	51,75	8,5%	43,46
<i>Maierà</i>	1.224	2,0%	17,78	2,9%	68,84
<i>Orsomarso</i>	1.265	2,0%	90,41	14,9%	13,99
<i>Papasidero</i>	734	1,2%	55,22	9,1%	13,29
<i>Praia a Mare</i>	6.725	10,8%	23,59	3,9%	285,08
<i>San Nicola Arcella</i>	1.957	3,1%	11,69	1,9%	167,41
<i>Sanginetto</i>	1.338	2,1%	27,51	4,5%	48,64
<i>Santa Domenica Talao</i>	1.263	2,0%	36,12	5,9%	34,97
<i>Santa Maria del Cedro</i>	4.954	7,9%	18,42	3,0%	268,95
<i>Scalea</i>	10.913	17,5%	22,56	3,7%	483,73
<i>Tortora</i>	6.187	9,9%	58,22	9,6%	106,27
<i>Verbicaro</i>	3.056	4,9%	32,64	5,4%	93,63
Riviera dei Cedri	62.493	100,0%	607,96	100,0%	102,79
<i>Cosenza</i>	714.400	8,7%	6.776,58	9,0%	105,42
Calabria	1.970.521	3,2%	15.221,90	4,0%	129,45

Figura 2 Cartografia Riviera dei Cedri - Abitanti



- **caratteristiche ambientali ed elementi di pregio**

L'Area si inserisce in uno dei tratti di costa tra i più belli e suggestivi della Calabria che alterna spiagge ampie e sabbiose con scogliere, insenature e grotte. In questo tratto si possono ammirare, le Isole di Dino e di Cirella che, entrambe allo stato naturale, possono essere circumnavigate con l'uso di comuni imbarcazioni per la visione di suggestive grotte marine quali: Azzurra, del Leone, Frontone, delle Cascate, delle Sardine. I fondali intorno alle stesse sono un vero paradiso per i subacquei e gli amanti dello snorkeling.

Proprio quest'area, in aggiunta al mare, consente meglio di altre il raggiungimento del Parco del Pollino offrendo scenari indimenticabili a luoghi incontaminati caratterizzati da una fitta vegetazione. Il soprassuolo vegetale è costituito da un'eccezionale varietà di tipologie. Bosco ceduo, alto fusto, alta e bassa macchia mediterranea si alternano senza soluzioni di continuità su tutto il territorio, con centinaia di essenze diverse che rappresentano un po' tutta la flora arborea ed arbustiva delle varie regioni mediterranee. A partire dal **pino loricato**, che vegeta lungo i confini nord-orientali, si possono trovare: il faggio e l'abete bianco, che scendono fino ai 400 metri di quota nelle innumerevoli vallette che interessano l'orografia della riserva; frassino maggiore e minore; cerro; acero montano; carpino bianco; ontano napoletano e nero; nocciolo; noce; ciliegio selvatico; castagno; leccio; maggiociondolo; farinaccio. E ancora: le ginestre, di Spagna e dei carbonai, il ginestrone, l'erica arborea e scoparia, il corbezzolo, il mirto, il sambuco, il lentisco, la fillirea, il ginepro comune ecc. Grazie a questa mescolanza ed ai vari habitat che si vengono a determinare, anche la fauna che popola la valle è ricca e varia. La presenza di gran lungo più importante è quella del capriolo autoctono di Orsomarso. Gli ultimi esemplari di questa specie, indigena delle montagne appenniniche calabresi, vivono in un comprensorio molto limitato di cui la Valle dell'Argentino è il cuore. Nello stesso contesto ad esso riferito, presenta importanti giacimenti archeologici e storici con la Grotta del Romito al cui interno si possono vedere pregevoli incisioni rupestri del neolitico, la Grotta di San Nilo ad Orsomarso, testimonianza visiva del movimento eremitico, risultando prossima ad altri luoghi di culto quali l'Eremo di San Ciriaco di Buonvicino, la Madonna della Grotta di Praia a Mare, il Convento dei Cappuccini di Belvedere, il tutto in un contesto panoramico di notevole bellezza arricchito dai ruderi di Cirella.

L'Area è anche natura incontaminata offrendo percorsi naturalistici lungo gli assi fluviali e dei quali quello del fiume Lao e dell'Argentino consentono di praticare il rafting.

Questo ambito naturalistico, inoltre, si pone in continuità a sud del Golfo di Policastro in prossimità e vicinanza geografica con i comuni della Valle del Noce, con il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in relativa vicinanza di grandi attrattori culturali come (Certosa Padula, Velia, Paestum) ed il Parco dell'Appennino Lucano. Lo stesso, facente parte del Parco nazionale del Pollino, presenta alcuni punti di forza nella vivacità imprenditoriali di alcuni comuni come (Diamante, Belvedere Marittimo, Praia a Mare, Scalea), con buona presenza di collegamenti viari, sufficiente dotazione di servizi commerciali e strutture ricettive, con attività artigianali in prossimità di snodi stradali.

Questo stupendo scenario viene caratterizzato dal naturale succedersi di Centri Abitati fortemente tipizzati dall'insediamento a corona intorno alla residenza feudataria prima Longobarda/Normanna poi Sveva/ Angioina ed infine Aragonese che dal IX° secolo al

XV°, soprattutto con l'influenza prima di Salerno e Benevento e poi di Palermo e Napoli, ha definito i rapporti economici dell'area e dettato i termini socio-politici e socio-culturali della stessa e del suo insediamento umano.

I Centri Storici ed in parte le relative Marine conservano tutt'ora nelle proprie ossature le chiare impronte degli elementi di "difesa" ai quali la Storia li ha costretti per le secolari invasioni divenute, queste, al contempo positive influenze per la conoscenza della matematica, della medicina e delle pratiche culturali, come quella del gelso o di vari agrumi quali il cedro, aranci e mandarini. Soprattutto l'influenza per alcune tecnologie applicative nell'attività serica e di produzione della seta, con gli inevitabili travasi del gusto estetico di vivaci colori e disegni di impareggiabile eleganza.

Nella mutata situazione storica queste strutture, in parte conservate, in parte da riprendere e valorizzare, insieme allo scenario del paesaggio, paradossalmente costituiscono ancora quel fondamentale patrimonio spendibile per una sua fruizione, non più per un "conflitto" più o meno reale con i mondi esterni che essi hanno combattuto, ma quello dei "valori" che possono rappresentare in una convivenza pacifica di competizione fra sistemi territoriali oggi inevitabilmente a confronto di sviluppo, in efficienza produttiva e nella qualità sociale del contesto.

I variegati fattori identitari risultanti dalle infinite storie di relazioni, di influenze, di conoscenze, di saperi palpabili e visibili nelle opere, nella conformazione e nella caratterizzazione di luoghi fisici e mentali, vengono fornite per questo territorio, soprattutto dalle ricche testimonianze delle Chiese e dei Santuari, con prevalenza di ispirazione del monachesimo greco e delle tradizioni ascetiche, da rinvenirsi nei nomi dei santi ma anche nei decori e nei paramenti postumi.

- **Indici demografici e struttura della popolazione**

Dal punto di vista altimetrico, domina incontrastata la collina litoranea, che coinvolge tutti i comuni del territorio, anche quelli costieri, alcuni dei quali hanno parti di territorio superiori ai 1000 metri di altitudine (vedi Belvedere Marittimo, Grisolia, Praia a Mare e Tortora). Tranne Praia a Mare, Diamante e Scalea, i cui centri sono ubicati prevalentemente a livello del mare, tutti i nuclei storici dei Comuni, appartenenti al Territorio di riferimento, sono situati in collina.

Il Comune più esteso è Orsomarso, che con quasi 9mila ettari assorbe il 15 per cento circa dell'intera superficie territoriale. All'opposto i comuni meno estesi sono Diamante e San Nicola Arcella che singolarmente coprono il 2,0 per cento appena della superficie totale.

In termini di popolazione residente, il Comune più popoloso è Scalea con poco meno di 11mila abitanti, pari al 17,5% di quella complessiva. Segue Belvedere Marittimo con quasi 9.400 abitanti, Praia a Mare con circa 6.700 abitanti e Tortora con circa 6.200 abitanti. Insieme questi quattro comuni raggiungono circa il 53% per cento della popolazione residente nell'area. Tra i Comuni rimanenti solo Diamante e Santa Maria del Cedro si aggirano intorno ai 5.000 abitanti, mentre ben 7 (Aieta, Maierà, Orsomarso, Papasidero, San Nicola Arcella, Sangineto e Santa Domenica Talao) contano meno di 2000 residenti. Nel complesso, dunque, l'area di riferimento mostra un'accentuata polverizzazione della trama comunale ed una mancanza assoluta di agglomerazioni urbane di una certa rilevanza.

La modesta cifra demografica dell'area è testimoniata dalla bassa densità di popolazione per kmq, pari ad appena 100 abitanti, molto più bassa del valore medio calabrese (129

ab./kmq) che, notoriamente, è particolarmente contenuto. Scalea, Diamante, Praia a Mare, Santa Maria del Cedro e Belvedere Marittimo, anche a ragione della modesta estensione territoriale, evidenziano densità abitative di rilievo, rispettivamente 483,7, 436,5, 285,1 269 e 252,7 residenti per kmq; di contro, 6 Comuni (Papasidero, Orsomarso, Aieta, Santa Domenica Talao, Grisolia e Sangineto), mostrano, invece, una densità inferiore a 50 abitanti per kmq con i primi tre con addirittura una densità abitativa inferiore a 20 abitante per kmq.

La Riviera dei Cedri ha avuto una crescita demografica quasi costante, anche se, con variazioni percentuali inferiori alla provincia di Cosenza ed all'intero territorio regionale. Dal 1981 in poi, però, la Riviera dei Cedri sta avendo un aumento percentuale maggiore rispetto al territorio provinciale e regionale.

Tabella 3 Andamento Storico dei residenti della Riviera dei Cedri dal 1861 al 1936

<i>Territorio</i>	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936
<i>Aieta</i>	3.070	3.157	3.174	2.511	2.447	2.167	1.824	1.753
<i>Belvedere Marittimo</i>	4.794	4.964	5.334	5.899	6.506	7.118	7.542	7.859
<i>Bonifati</i>	2.973	3.568	3.689	4.061	4.247	4.299	4.471	4.457
<i>Buonvicino</i>	2.421	2.340	2.352	2.550	2.855	2.814	3.042	3.363
<i>Diamante</i>	1.781	1.981	2.413	2.724	2.638	2.761	3.276	3.714
<i>Grisolia</i>	2.551	2.127	2.234	2.431	2.305	2.230	2.433	2.704
<i>Maierà</i>	2.218	2.289	2.028	2.172	2.014	2.003	2.033	2.012
<i>Orsomarso</i>	2.595	2.322	2.153	2.214	2.219	2.151	2.244	2.735
<i>Papasidero</i>	2.855	3.046	2.987	2.839	2.737	2.813	2.848	2.780
<i>Praia a Mare</i>	340	349	351	656	974	961	1.254	1.472
<i>San Nicola Arcella</i>	1.022	1.175	1.195	1.022	817	750	861	927
<i>Sanginetto</i>	1.467	1.530	2.190	1.605	1.667	1.785	1.656	1.778
<i>Santa Domenica Talao</i>	2.890	2.801	2.499	2.199	1.890	2.066	1.841	2.139
<i>Santa Maria del Cedro</i>	759	633	665	716	845	822	1.689	1.912
<i>Scalea</i>	1.675	1.925	1.957	2.132	2.069	2.218	2.470	2.828
<i>Tortora</i>	1.799	1.826	1.856	1.977	2.355	2.138	2.422	2.536
<i>Verbicaro</i>	4.532	5.248	5.478	5.183	4.830	4.633	5.337	5.493
<i>Riviera dei Cedri</i>	39.742	41.281	42.555	42.891	43.415	43.729	47.243	50.462
<i>Cosenza</i>	443.009	454.677	474.207	503.329	522.620	545.616	568.073	587.025
<i>Calabria</i>	1.154.840	1.218.842	1.281.799	1.439.329	1.525.745	1.627.117	1.723.426	1.771.651

Tabella 4 Andamento Storico dei residenti della Riviera dei Cedri dal 1911 al 2016

Territorio	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2016
<i>Aieta</i>	1.604	1.595	1.341	1.220	1.028	892	839	823
<i>Belvedere Marittimo</i>	9.032	8.829	8.339	8.821	8.914	8.881	9.120	9.371
<i>Bonifati</i>	4.675	4.133	3.751	3.757	3.540	3.402	2.912	2.858
<i>Buonvicino</i>	3.680	3.533	3.296	3.095	3.033	2.540	2.354	2.247
<i>Diamante</i>	4.242	4.541	4.808	4.992	4.953	5.091	5.055	5.329
<i>Grisolia</i>	3.430	3.561	3.009	2.642	2.497	2.395	2.310	2.249
<i>Maierà</i>	2.097	1.976	1.637	1.550	1.359	1.333	1.231	1.224
<i>Orsomarso</i>	3.276	2.872	2.230	1.993	1.780	1.498	1.338	1.265
<i>Papasidero</i>	2.630	2.281	1.641	1.311	1.185	1.019	808	734
<i>Praia a Mare</i>	1.919	3.029	4.491	5.551	6.134	6.282	6.496	6.725
<i>San Nicola Arcella</i>	1.090	1.107	1.233	1.275	1.325	1.393	1.751	1.957
<i>Sanginetto</i>	2.239	1.949	1.464	1.513	1.526	1.410	1.337	1.338
<i>Santa Domenica Talao</i>	2.139	1.691	1.451	1.419	1.378	1.314	1.272	1.263
<i>Santa Maria del Cedro</i>	2.547	2.975	3.219	2.978	4.674	4.831	4.897	4.954
<i>Scalea</i>	3.685	3.910	4.652	7.008	8.828	10.027	10.152	10.913
<i>Tortora</i>	2.901	3.225	2.794	4.449	5.368	5.823	5.997	6.187
<i>Verbicaro</i>	6.144	5.652	5.301	4.711	4.224	3.507	3.212	3.056
Riviera dei Cedri	57.330	56.859	54.657	58.285	61.746	61.638	61.081	62.493
Cosenza	686.351	694.398	691.659	743.255	750.896	733.797	714.030	714.400
Calabria	2.044.287	2.045.047	1.988.051	2.061.182	2.070.203	2.011.466	1.959.050	1.970.521

Figura 3 Andamento Storico dei residenti della Riviera dei Cedri dal 1861 al 2016

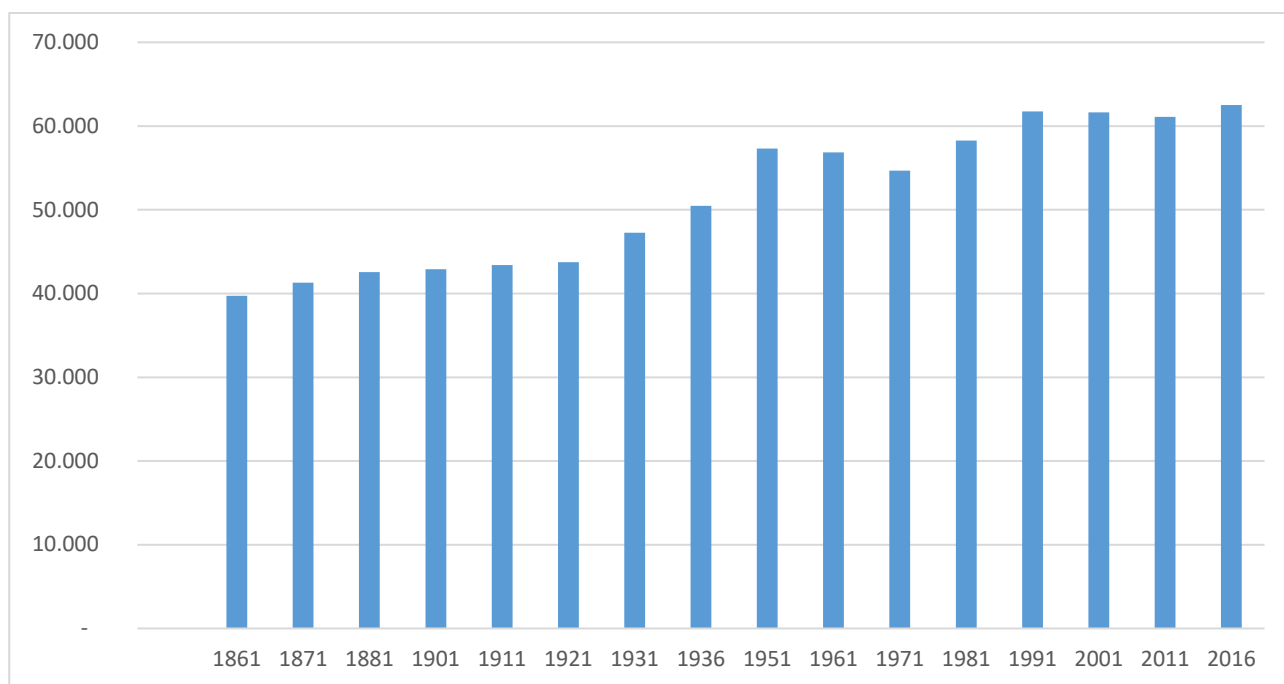


Figura 4 Andamento Storico dei residenti a confronto dal 1861 al 2016 – Diagramma a linee

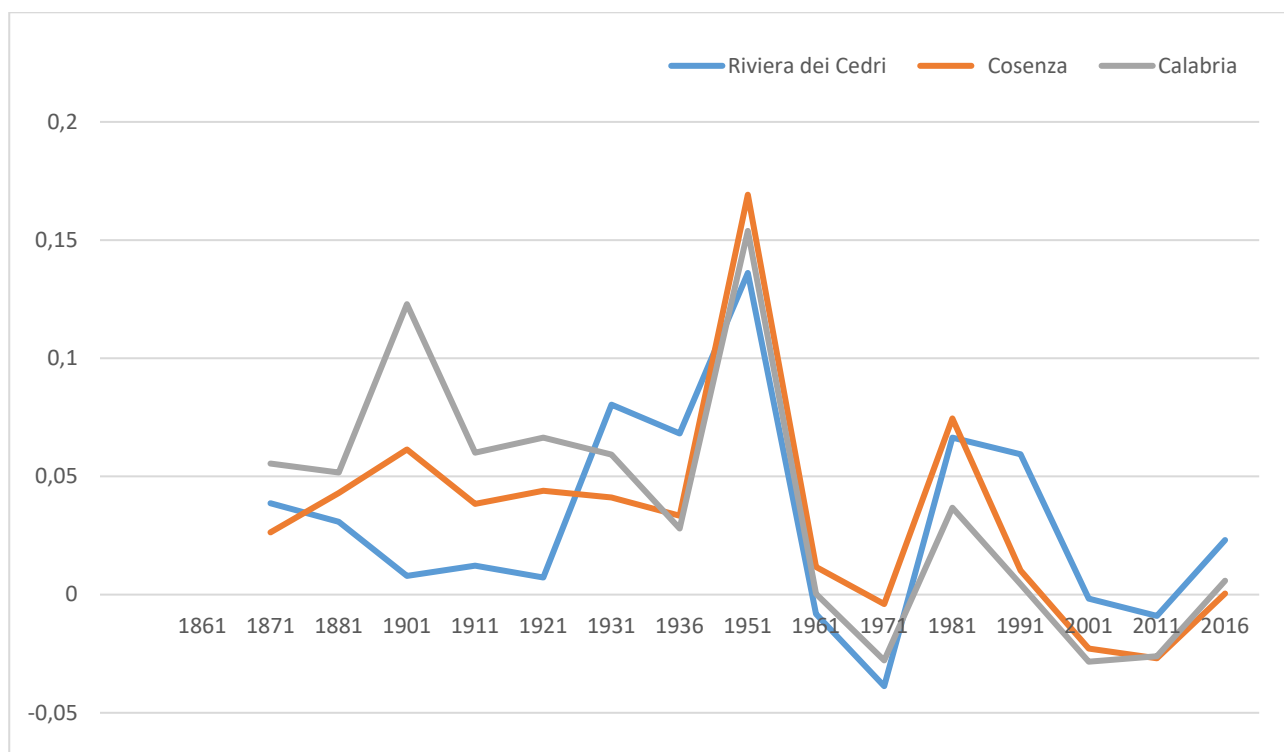
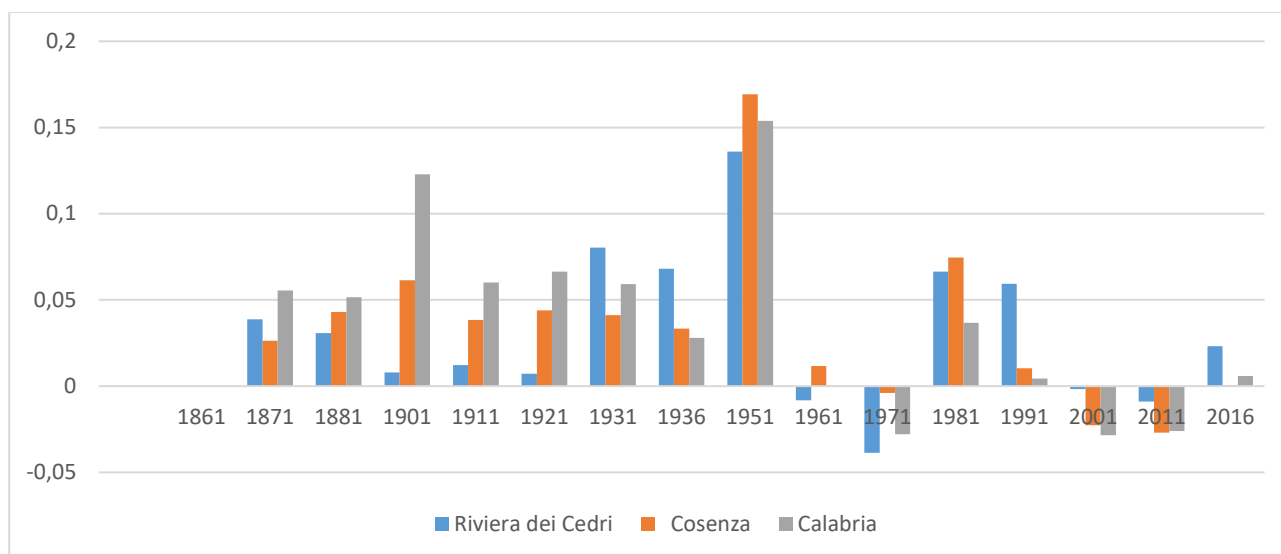


Figura 5 Andamento Storico dei residenti a confronto dal 1861 al 2016 – Istogramma



Negli ultimi quarant'anni, dopo l'ondata dell'emigrazione, la popolazione residente nell'area di riferimento mostra una tendenza accentuata alla crescita. Tra il 1971 e il 2016 i residenti aumentano, infatti, di quasi 8.000 unità, pari ad un incremento relativo del 14,3 per cento. Nello stesso periodo, la popolazione della provincia cosentina sperimenta una crescita relativa inferiore, 22.000 abitanti, pari ad un incremento del 3,3 per cento, mentre quella regionale mostra una lievissima contrazione (meno 17.500 abitanti per un decremento relativo dello -0,9 per cento).

Tra il 2011 ed il 2016 i comuni che hanno avuto un incremento di popolazione sono stati esclusivamente i comuni marittimi, come Belvedere Marittimo (2,8%), Diamante (5,4%), Praia a Mare (3,5%), San Nicola Arcella (11,8%), Sangineto (0,1%), Santa Maria del Cedro (1,2%), Scalea (7,5%) e Tortora (3,2%). È evidente come siano le comunità più piccole e dell'entroterra a rinsecchirsi ulteriormente a ragione sia delle scarse opportunità nel mercato del lavoro locale che, in parte, per l'attrazione esercitata dai comuni più grandi e litoranei in termini di occasioni di lavoro e di qualità della vita.

I Comuni più interessati al decremento demografico sono Papasidero con una perdita pari al 9,2%, Orsomarso con un -5,5%, Verbicaro -4,9% e Buonvicino, che accusa un indice di -4,5%.

- **Famiglie e classi di età**

I componenti medi delle famiglie nella Riviera dei Cedri è di 2,32 unità, inferiore alla media provinciale (2,45) e regionale (2,48). I comuni che hanno un tasso di componenti medio più basso sono i comuni costieri con l'eccezione di Papasidero, questo per la presenza elevata di anziani.

Tabella 5 Dati su Famiglie ed Abitanti

<i>Territorio</i>	<i>Famiglie 2011</i>	<i>Abitanti 2011</i>	<i>Componenti medi</i>
<i>Aieta</i>	325	839	2,58
<i>Belvedere Marittimo</i>	3.783	9.120	2,41
<i>Bonifati</i>	1.464	2.912	1,99
<i>Buonvicino</i>	968	2.354	2,43
<i>Diamante</i>	2.227	5.055	2,27
<i>Grisolia</i>	981	2.310	2,35
<i>Maierà</i>	533	1.231	2,31
<i>Orsomarso</i>	511	1.338	2,62
<i>Papasidero</i>	362	808	2,23
<i>Praia a Mare</i>	2.960	6.496	2,19
<i>San Nicola Arcella</i>	855	1.751	2,05
<i>Sanginetto</i>	572	1.337	2,34
<i>Santa Domenica Talao</i>	530	1.272	2,40
<i>Santa Maria del Cedro</i>	1.894	4.897	2,59
<i>Scalea</i>	4.587	10.152	2,21
<i>Tortora</i>	2.443	5.997	2,45
<i>Verbicaro</i>	1.277	3.212	2,52
<i>Riviera dei Cedri</i>	26.272	61.081	2,32
<i>Cosenza</i>	291.948	714.030	2,45
<i>Calabria</i>	789.121	1.959.050	2,48

Per quanto riguarda la composizione di genere il dato della Riviera dei Cedri (48,8% Maschi e 51,2% Femmine) è in linea con i dati provinciali (48,8% Maschi e 51,2% Femmine) e regionali (48,7% Maschi e 51,3% Femmine), mentre risulta una popolazione più anziana rispetto agli stessi dati.

Tra i singoli Comuni, spiccano Belvedere Marittimo (52,4%) Bonifati (52,2%) e Praia a Mare (52,6%) con una presenza femminile maggiore, mentre sono in controtendenza con una presenza maschile maggiore i comuni di Aieta (50,3%), Orsomarso (50,2%), Papasidero (51,1%), San Nicola Arcella (50,7%) e Sanginetto (50,3%). Situazione particolare a Maierà che al 1 gennaio 2016 i residenti sono perfettamente equidistribuiti tra maschi e femmine.

Per quanto riguarda le fasce d'età, nella Riviera dei Cedri risulta una popolazione media più anziana, sia rispetto al dato provinciale, che al dato regionale.

Tabella 6 Residenti per fascia d'età – Censimento 2011 – Dati a Confronto

Territorio	Cittadinanza	italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
CALABRIA	0-9 anni	89.106	83.798	172.904	3.670	3.534	7.204	92.776	87.332	180.108
	10-19 anni	103.851	98.875	202.726	3.480	3.293	6.773	107.331	102.168	209.499
	20-29 anni	122.571	118.517	241.088	6.241	7.119	13.360	128.812	125.636	254.448
	30-39 anni	126.436	126.951	253.387	7.338	9.350	16.688	133.774	136.301	270.075
	40-49 anni	136.325	143.071	279.396	5.019	7.408	12.427	141.344	150.479	291.823
	50-59 anni	124.594	127.646	252.240	2.501	4.349	6.850	127.095	131.995	259.090
	60-69 anni	102.329	106.334	208.663	668	1.134	1.802	102.997	107.468	210.465
	70-79 anni	78.043	93.544	171.587	259	281	540	78.302	93.825	172.127
	80-89 anni	37.085	59.050	96.135	62	81	143	37.147	59.131	96.278
	90-99 anni	4.468	10.211	14.679	7	15	22	4.475	10.226	14.701
	100 anni e più	119	317	436	-	-	-	119	317	436
	totale	924.927	968.314	1.893.241	29.245	36.564	65.809	954.172	1.004.878	1.959.050
COSENZA	0-9 anni	30.908	28.979	59.887	1.161	1.130	2.291	32.069	30.109	62.178
	10-19 anni	35.834	33.678	69.512	1.115	1.100	2.215	36.949	34.778	71.727
	20-29 anni	43.693	42.059	85.752	2.153	2.698	4.851	45.846	44.757	90.603
	30-39 anni	47.138	46.865	94.003	2.408	3.330	5.738	49.546	50.195	99.741
	40-49 anni	51.411	53.249	104.660	1.570	2.606	4.176	52.981	55.855	108.836
	50-59 anni	46.934	48.355	95.289	760	1.490	2.250	47.694	49.845	97.539
	60-69 anni	37.761	39.218	76.979	203	405	608	37.964	39.623	77.587
	70-79 anni	29.684	34.881	64.565	94	96	190	29.778	34.977	64.755
	80-89 anni	13.918	21.729	35.647	24	25	49	13.942	21.754	35.696
	90-99 anni	1.616	3.582	5.198	1	6	7	1.617	3.588	5.205
	100 anni e più	51	112	163	-	-	-	51	112	163
	totale	338.948	352.707	691.655	9.489	12.886	22.375	348.437	365.593	714.030
RIVIERA DEI CEDRI	0-9 anni	2.519	2.329	4.848	81	80	161	2.600	2.409	5.009
	10-19 anni	2.958	2.816	5.774	99	77	176	3.057	2.893	5.950
	20-29 anni	3.582	3.474	7.056	130	193	323	3.712	3.667	7.379
	30-39 anni	3.858	3.985	7.843	163	279	442	4.021	4.264	8.285
	40-49 anni	4.306	4.594	8.900	109	183	292	4.415	4.777	9.192
	50-59 anni	4.099	4.236	8.335	63	105	168	4.162	4.341	8.503
	60-69 anni	3.547	3.608	7.155	22	37	59	3.569	3.645	7.214
	70-79 anni	2.748	2.982	5.730	7	8	15	2.755	2.990	5.745
	80-89 anni	1.351	1.990	3.341	1	1	2	1.352	1.991	3.343
	90-99 anni	140	304	444	-	1	1	140	305	445
	100 anni e più	4	12	16	-	-	-	4	12	16
	totale	29.112	30.330	59.442	675	964	1.639	29.787	31.294	61.081

Tabella 7 Residenti per fascia d'età – Censimento 2011 – Dati Comunali

Territorio	Cittadinanza	italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
AIETA	0-9 anni	47	31	78	1	-	1	48	31	79
	10-19 anni	44	38	82	1	1	2	45	39	84
	20-29 anni	31	41	72	-	-	-	31	41	72
	30-39 anni	51	44	95	-	4	4	51	48	99
	40-49 anni	68	61	129	1	3	4	69	64	133
	50-59 anni	51	43	94	-	1	1	51	44	95
	60-69 anni	48	52	100	-	-	-	48	52	100
	70-79 anni	47	63	110	-	-	-	47	63	110
	80-89 anni	29	30	59	-	-	-	29	30	59
	90-99 anni	3	5	8	-	-	-	3	5	8
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	419	408	827	3	9	12	422	417	839
BELVEDERE MARITTIMO	0-9 anni	358	347	705	13	12	25	371	359	730
	10-19 anni	397	425	822	9	7	16	406	432	838
	20-29 anni	480	492	972	17	33	50	497	525	1.022
	30-39 anni	614	604	1.218	20	33	53	634	637	1.271
	40-49 anni	591	704	1.295	13	23	36	604	727	1.331
	50-59 anni	623	650	1.273	9	15	24	632	665	1.297
	60-69 anni	532	550	1.082	3	5	8	535	555	1.090
	70-79 anni	406	488	894	1	2	3	407	490	897
	80-89 anni	228	327	555	-	-	-	228	327	555
	90-99 anni	26	60	86	-	-	-	26	60	86
	100 anni e più	1	2	3	-	-	-	1	2	3
	totale	4.256	4.649	8.905	85	130	215	4.341	4.779	9.120
BONIFATI	0-9 anni	125	93	218	1	-	1	126	93	219
	10-19 anni	127	125	252	2	-	2	129	125	254
	20-29 anni	148	145	293	-	3	3	148	148	296
	30-39 anni	153	190	343	2	2	4	155	192	347
	40-49 anni	198	213	411	-	8	8	198	221	419
	50-59 anni	197	239	436	1	2	3	198	241	439
	60-69 anni	196	200	396	-	1	1	196	201	397
	70-79 anni	157	174	331	-	-	-	157	174	331
	80-89 anni	81	114	195	-	-	-	81	114	195
	90-99 anni	4	10	14	-	-	-	4	10	14
	100 anni e più	-	1	1	-	-	-	-	1	1
	totale	1.386	1.504	2.890	6	16	22	1.392	1.520	2.912
BUONVICINO	0-9 anni	72	76	148	-	-	-	72	76	148
	10-19 anni	100	101	201	2	-	2	102	101	203
	20-29 anni	140	140	280	1	2	3	141	142	283
	30-39 anni	121	130	251	2	3	5	123	133	256
	40-49 anni	191	197	388	1	1	2	192	198	390
	50-59 anni	170	147	317	1	1	2	171	148	319
	60-69 anni	140	138	278	-	-	-	140	138	278
	70-79 anni	111	143	254	-	-	-	111	143	254
	80-89 anni	80	116	196	-	-	-	80	116	196
	90-99 anni	8	19	27	-	-	-	8	19	27
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	1.133	1.207	2.340	7	7	14	1.140	1.214	2.354

Territorio	Cittadinanza	italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
DIAMANTE	0-9 anni	186	184	370	6	2	8	192	186	378
	10-19 anni	237	214	451	11	7	18	248	221	469
	20-29 anni	296	274	570	6	6	12	302	280	582
	30-39 anni	321	305	626	13	20	33	334	325	659
	40-49 anni	346	362	708	6	16	22	352	378	730
	50-59 anni	356	376	732	2	10	12	358	386	744
	60-69 anni	299	325	624	2	4	6	301	329	630
	70-79 anni	228	279	507	1	-	1	229	279	508
	80-89 anni	101	202	303	-	-	-	101	202	303
	90-99 anni	12	38	50	-	-	-	12	38	50
	100 anni e più	-	2	2	-	-	-	-	2	2
	totale	2.382	2.561	4.943	47	65	112	2.429	2.626	5.055
GRISOLIA	0-9 anni	94	97	191	2	4	6	96	101	197
	10-19 anni	111	102	213	4	1	5	115	103	218
	20-29 anni	110	118	228	3	9	12	113	127	240
	30-39 anni	151	151	302	5	8	13	156	159	315
	40-49 anni	173	168	341	4	7	11	177	175	352
	50-59 anni	160	152	312	2	2	4	162	154	316
	60-69 anni	121	121	242	-	-	-	121	121	242
	70-79 anni	104	122	226	-	-	-	104	122	226
	80-89 anni	75	107	182	-	-	-	75	107	182
	90-99 anni	6	14	20	-	-	-	6	14	20
	100 anni e più	1	1	2	-	-	-	1	1	2
	totale	1.106	1.153	2.259	20	31	51	1.126	1.184	2.310
MAIERA	0-9 anni	52	44	96	1	1	2	53	45	98
	10-19 anni	47	47	94	-	-	-	47	47	94
	20-29 anni	72	75	147	2	4	6	74	79	153
	30-39 anni	88	69	157	3	1	4	91	70	161
	40-49 anni	86	86	172	2	1	3	88	87	175
	50-59 anni	96	86	182	-	2	2	96	88	184
	60-69 anni	83	63	146	1	2	3	84	65	149
	70-79 anni	54	76	130	1	-	1	55	76	131
	80-89 anni	23	44	67	-	-	-	23	44	67
	90-99 anni	5	14	19	-	-	-	5	14	19
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	606	604	1.210	10	11	21	616	615	1.231
ORSOMARSO	0-9 anni	53	49	102	-	1	1	53	50	103
	10-19 anni	53	58	111	1	1	2	54	59	113
	20-29 anni	80	88	168	1	2	3	81	90	171
	30-39 anni	75	69	144	1	3	4	76	72	148
	40-49 anni	110	94	204	-	3	3	110	97	207
	50-59 anni	96	85	181	1	1	2	97	86	183
	60-69 anni	75	77	152	-	-	-	75	77	152
	70-79 anni	68	76	144	-	-	-	68	76	144
	80-89 anni	54	51	105	-	-	-	54	51	105
	90-99 anni	4	7	11	-	-	-	4	7	11
	100 anni e più	-	1	1	-	-	-	-	1	1
	totale	668	655	1.323	4	11	15	672	666	1.338

Territorio	Cittadinanza	italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
PAPASIDERO	0-9 anni	19	17	36	-	1	1	19	18	37
	10-19 anni	49	27	76	-	1	1	49	28	77
	20-29 anni	52	38	90	1	2	3	53	40	93
	30-39 anni	37	36	73	-	2	2	37	38	75
	40-49 anni	59	60	119	-	1	1	59	61	120
	50-59 anni	67	50	117	1	2	3	68	52	120
	60-69 anni	39	49	88	-	-	-	39	49	88
	70-79 anni	59	63	122	-	-	-	59	63	122
	80-89 anni	25	35	60	-	-	-	25	35	60
	90-99 anni	5	10	15	-	-	-	5	10	15
	100 anni e più	-	1	1	-	-	-	-	1	1
	totale	411	386	797	2	9	11	413	395	808
PRAIA A MARE	0-9 anni	245	286	531	8	6	14	253	292	545
	10-19 anni	302	326	628	11	3	14	313	329	642
	20-29 anni	384	404	788	4	15	19	388	419	807
	30-39 anni	425	445	870	15	27	42	440	472	912
	40-49 anni	470	486	956	10	13	23	480	499	979
	50-59 anni	406	460	866	5	8	13	411	468	879
	60-69 anni	402	439	841	2	2	4	404	441	845
	70-79 anni	279	314	593	-	1	1	279	315	594
	80-89 anni	107	157	264	-	-	-	107	157	264
	90-99 anni	7	22	29	-	-	-	7	22	29
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	3.027	3.339	6.366	55	75	130	3.082	3.414	6.496
SAN NICOLA ARCELLA	0-9 anni	81	75	156	6	5	11	87	80	167
	10-19 anni	86	86	172	2	6	8	88	92	180
	20-29 anni	119	79	198	10	14	24	129	93	222
	30-39 anni	108	113	221	8	13	21	116	126	242
	40-49 anni	148	152	300	6	8	14	154	160	314
	50-59 anni	108	97	205	9	6	15	117	103	220
	60-69 anni	113	98	211	2	1	3	115	99	214
	70-79 anni	62	65	127	-	-	-	62	65	127
	80-89 anni	16	39	55	-	-	-	16	39	55
	90-99 anni	4	5	9	-	1	1	4	6	10
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	845	809	1.654	43	54	97	888	863	1.751
SANGINETO	0-9 anni	54	44	98	1	3	4	55	47	102
	10-19 anni	63	37	100	6	-	6	69	37	106
	20-29 anni	68	65	133	5	5	10	73	70	143
	30-39 anni	85	75	160	6	6	12	91	81	172
	40-49 anni	86	97	183	-	3	3	86	100	186
	50-59 anni	86	85	171	-	4	4	86	89	175
	60-69 anni	84	85	169	-	1	1	84	86	170
	70-79 anni	79	90	169	-	-	-	79	90	169
	80-89 anni	46	61	107	-	-	-	46	61	107
	90-99 anni	3	4	7	-	-	-	3	4	7
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	654	643	1.297	18	22	40	672	665	1.337

Territorio	Cittadinanza	italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
SANTA DOMENICA TALAO	0-9 anni	42	31	73	-	-	-	42	31	73
	10-19 anni	64	58	122	3	1	4	67	59	126
	20-29 anni	98	77	175	2	3	5	100	80	180
	30-39 anni	80	71	151	3	4	7	83	75	158
	40-49 anni	87	84	171	2	2	4	89	86	175
	50-59 anni	81	102	183	1	1	2	82	103	185
	60-69 anni	76	65	141	2	2	4	78	67	145
	70-79 anni	63	62	125	-	1	1	63	63	126
	80-89 anni	37	57	94	-	-	-	37	57	94
	90-99 anni	2	7	9	-	-	-	2	7	9
	100 anni e più	1	-	1	-	-	-	1	-	1
	totale	631	614	1.245	13	14	27	644	628	1.272
SANTA MARIA DEL CEDRO	0-9 anni	211	193	404	9	8	17	220	201	421
	10-19 anni	257	253	510	7	4	11	264	257	521
	20-29 anni	328	282	610	11	13	24	339	295	634
	30-39 anni	311	345	656	10	23	33	321	368	689
	40-49 anni	337	379	716	9	17	26	346	396	742
	50-59 anni	317	337	654	7	6	13	324	343	667
	60-69 anni	255	251	506	1	1	2	256	252	508
	70-79 anni	223	206	429	-	-	-	223	206	429
	80-89 anni	113	140	253	-	1	1	113	141	254
	90-99 anni	9	21	30	-	-	-	9	21	30
	100 anni e più	-	2	2	-	-	-	-	2	2
	totale	2.361	2.409	4.770	54	73	127	2.415	2.482	4.897
SCALEA	0-9 anni	475	397	872	23	23	46	498	420	918
	10-19 anni	541	461	1.002	22	23	45	563	484	1.047
	20-29 anni	617	624	1.241	45	51	96	662	675	1.337
	30-39 anni	668	733	1.401	59	78	137	727	811	1.538
	40-49 anni	686	770	1.456	38	48	86	724	818	1.542
	50-59 anni	683	686	1.369	19	34	53	702	720	1.422
	60-69 anni	575	577	1.152	7	15	22	582	592	1.174
	70-79 anni	412	358	770	4	4	8	416	362	778
	80-89 anni	141	215	356	1	-	1	142	215	357
	90-99 anni	15	24	39	-	-	-	15	24	39
	100 anni e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale	4.813	4.845	9.658	218	276	494	5.031	5.121	10.152
TORTORA	0-9 anni	296	266	562	9	14	23	305	280	585
	10-19 anni	329	308	637	18	21	39	347	329	676
	20-29 anni	366	352	718	21	30	51	387	382	769
	30-39 anni	371	428	799	15	44	59	386	472	858
	40-49 anni	457	457	914	17	26	43	474	483	957
	50-59 anni	376	416	792	5	8	13	381	424	805
	60-69 anni	335	345	680	2	2	4	337	347	684
	70-79 anni	234	213	447	-	-	-	234	213	447
	80-89 anni	76	112	188	-	-	-	76	112	188
	90-99 anni	8	18	26	-	-	-	8	18	26
	100 anni e più	-	2	2	-	-	-	-	2	2
	totale	2.848	2.917	5.765	87	145	232	2.935	3.062	5.997

Territorio	<i>Cittadinanza</i>	<i>italiano-a</i>			<i>straniero-a/apolide</i>			<i>totale</i>		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
VERBICARO	0-9 anni	109	99	208	1	-	1	110	99	209
	10-19 anni	151	150	301	-	1	1	151	151	302
	20-29 anni	193	180	373	1	1	2	194	181	375
	30-39 anni	199	177	376	1	8	9	200	185	385
	40-49 anni	213	224	437	-	3	3	213	227	440
	50-59 anni	226	225	451	-	2	2	226	227	453
	60-69 anni	174	173	347	-	1	1	174	174	348
	70-79 anni	162	190	352	-	-	-	162	190	352
	80-89 anni	119	183	302	-	-	-	119	183	302
	90-99 anni	19	26	45	-	-	-	19	26	45
	100 anni e più	1	-	1	-	-	-	1	-	1
	totale	1.566	1.627	3.193	3	16	19	1.569	1.643	3.212

Tabella 8 Residenti per fascia d'età – Censimento 2011 – Dati Percentuali

Territorio		<i>Ripartizione per età</i>			<i>Ripartizione per genere</i>			<i>Ripartizione totale</i>		
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
	Età									
CALABRIA	0-9 anni	9,7%	8,7%	9,2%	51,5%	48,5%	100,0%	4,7%	4,5%	9,2%
	10-19 anni	11,2%	10,2%	10,7%	51,2%	48,8%	100,0%	5,5%	5,2%	10,7%
	20-29 anni	13,5%	12,5%	13,0%	50,6%	49,4%	100,0%	6,6%	6,4%	13,0%
	30-39 anni	14,0%	13,6%	13,8%	49,5%	50,5%	100,0%	6,8%	7,0%	13,8%
	40-49 anni	14,8%	15,0%	14,9%	48,4%	51,6%	100,0%	7,2%	7,7%	14,9%
	50-59 anni	13,3%	13,1%	13,2%	49,1%	50,9%	100,0%	6,5%	6,7%	13,2%
	60-69 anni	10,8%	10,7%	10,7%	48,9%	51,1%	100,0%	5,3%	5,5%	10,7%
	70-79 anni	8,2%	9,3%	8,8%	45,5%	54,5%	100,0%	4,0%	4,8%	8,8%
	80-89 anni	3,9%	5,9%	4,9%	38,6%	61,4%	100,0%	1,9%	3,0%	4,9%
	90-99 anni	0,5%	1,0%	0,8%	30,4%	69,6%	100,0%	0,2%	0,5%	0,8%
	100 anni e più	0,0%	0,0%	0,0%	27,3%	72,7%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	totale	100,0%	100,0%	100,0%	48,7%	51,3%	100,0%	48,7%	51,3%	100,0%
COSENZA	0-9 anni	9,2%	8,2%	8,7%	51,6%	48,4%	100,0%	4,5%	4,2%	8,7%
	10-19 anni	10,6%	9,5%	10,0%	51,5%	48,5%	100,0%	5,2%	4,9%	10,0%
	20-29 anni	13,2%	12,2%	12,7%	50,6%	49,4%	100,0%	6,4%	6,3%	12,7%
	30-39 anni	14,2%	13,7%	14,0%	49,7%	50,3%	100,0%	6,9%	7,0%	14,0%
	40-49 anni	15,2%	15,3%	15,2%	48,7%	51,3%	100,0%	7,4%	7,8%	15,2%
	50-59 anni	13,7%	13,6%	13,7%	48,9%	51,1%	100,0%	6,7%	7,0%	13,7%
	60-69 anni	10,9%	10,8%	10,9%	48,9%	51,1%	100,0%	5,3%	5,5%	10,9%
	70-79 anni	8,5%	9,6%	9,1%	46,0%	54,0%	100,0%	4,2%	4,9%	9,1%
	80-89 anni	4,0%	6,0%	5,0%	39,1%	60,9%	100,0%	2,0%	3,0%	5,0%
	90-99 anni	0,5%	1,0%	0,7%	31,1%	68,9%	100,0%	0,2%	0,5%	0,7%
	100 anni e più	0,0%	0,0%	0,0%	31,3%	68,7%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	totale	100,0%	100,0%	100,0%	48,8%	51,2%	100,0%	48,8%	51,2%	100,0%
DEI CEDRI RIVIERA	0-9 anni	8,7%	7,7%	8,2%	51,9%	48,1%	100,0%	4,3%	3,9%	8,2%
	10-19 anni	10,3%	9,2%	9,7%	51,4%	48,6%	100,0%	5,0%	4,7%	9,7%
	20-29 anni	12,5%	11,7%	12,1%	50,3%	49,7%	100,0%	6,1%	6,0%	12,1%
	30-39 anni	13,5%	13,6%	13,6%	48,5%	51,5%	100,0%	6,6%	7,0%	13,6%
	40-49 anni	14,8%	15,3%	15,0%	48,0%	52,0%	100,0%	7,2%	7,8%	15,0%
	50-59 anni	14,0%	13,9%	13,9%	48,9%	51,1%	100,0%	6,8%	7,1%	13,9%
	60-69 anni	12,0%	11,6%	11,8%	49,5%	50,5%	100,0%	5,8%	6,0%	11,8%
	70-79 anni	9,2%	9,6%	9,4%	48,0%	52,0%	100,0%	4,5%	4,9%	9,4%
	80-89 anni	4,5%	6,4%	5,5%	40,4%	59,6%	100,0%	2,2%	3,3%	5,5%
	90-99 anni	0,5%	1,0%	0,7%	31,5%	68,5%	100,0%	0,2%	0,5%	0,7%
	100 anni e più	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	75,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	totale	100,0%	100,0%	100,0%	48,8%	51,2%	100,0%	48,8%	51,2%	100,0%

La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza per la Riviera dei Cedri, comparativamente alla Provincia e alla Regione, una maggiore presenza relativa di residenti “anziani” (65 e oltre) e una minore incidenza dei giovanissimi (0-14 anni). I Comuni con una più alta incidenza relativa di anziani sono i comuni interni, in maniera particolare Papisidero, dove i residenti con almeno 60 anni sono il 35,4 per cento della popolazione, Sangineto (33,9%), Aieta (33,0%), Verbicaro (32,6%), Bonifati (32,2%), Buonvicino (32,1%) e Orsomarso (30,9%).

Al contrario, le comunità locali con una presenza relativa di giovani (al di sotto dei 20 anni), risultano Tortora (21%), dato superiore anche alla media provinciale e regionale, San Nicola Arcella (19,8%), Scalea (19,4%), Aieta (19,4%) e Santa Maria del Cedro (19,2 per cento), quest’ultime con dati superiori alla media provinciale.

In particolare l’**indice di vecchiaia** (il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100) risulta essere il **20,7%**; l’**indice di dipendenza strutturale** (il rapporto tra la popolazione in età non attiva, 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età attiva, 15-64 anni, moltiplicato per 100) è del **50,1%**; l’**indice di dipendenza strutturale degli anziani** (il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva, 15-64 anni, moltiplicato per 100) è del **31,1%**.

Tabella 9 Incidenza Anziani e Giovani nella Riviera dei Cedri

<i>Territorio</i>	<i>Incidenza Anziani</i>	<i>Incidenza Giovani</i>
<i>Aieta</i>	33,0%	19,4%
<i>Belvedere Marittimo</i>	28,8%	17,2%
<i>Bonifati</i>	32,2%	16,2%
<i>Buonvicino</i>	32,1%	14,9%
<i>Diamante</i>	29,5%	16,8%
<i>Grisolia</i>	29,1%	18,0%
<i>Maierà</i>	29,7%	15,6%
<i>Orsomarso</i>	30,9%	16,1%
<i>Papisidero</i>	35,4%	14,1%
<i>Praia a Mare</i>	26,7%	18,3%
<i>San Nicola Arcella</i>	23,2%	19,8%
<i>Sangineto</i>	33,9%	15,6%
<i>Santa Domenica Talao</i>	29,5%	15,6%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	25,0%	19,2%
<i>Scalea</i>	23,1%	19,4%
<i>Tortora</i>	22,5%	21,0%
<i>Verbicaro</i>	32,6%	15,9%
Riviera dei Cedri	27,4%	17,9%
<i>Cosenza</i>	25,7%	18,8%
Calabria	25,2%	19,9%

- **Criticità, Potenzialità e Fabbisogni**

Criticità

Per una definizione di un Piano di Azione Locale, è imprescindibile partire da una analisi delle criticità del territorio, questo per individuarne i fattori negativi interni e le carenze che ne frenano lo sviluppo socio-economico, al fine di predisporre strumenti utili in grado di contrastarne gli effetti e di porvi un rimedio.

Dal punto di vista demografico, l'analisi dei dati dell'ISTAT denota un aumento della popolazione residente, dall'ultimo censimento, in contrasto alla tendenza dell'ultimo ventennio, che ha registrato, un impercettibile, ma continuo, calo della popolazione residente. Ma ciò è dovuto essenzialmente ai comuni costieri come Belvedere Marittimo, Diamante, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Maria del Cedro, Scalea e Tortora, mentre i comuni interni, come in tutte le comunità similari regionali e meridionali localizzate in aree interne, poco accessibili e con bassa dotazione di risorse immobili ed umane, continuano con il fenomeno dello spopolamento e dunque di impoverirsi del fattore produttivo basilare, il capitale umano. Ciò comporta un continuo impoverimento delle comunità interne e di conseguenza più svantaggiate, con relativo invecchiamento della popolazione.

D'altro canto, i comuni costieri, nonostante dal punto di vista demografico e strutturale stiano trasformandosi in cittadine, la realtà è che non riescono a configurarsi a veri agglomerati urbani, con conseguente penalizzazione dell'intero territorio.

Ciò comporta un indebolimento del tessuto economico locale, con conseguenti dati sul lavoro, sull'occupazione, sull'istruzione, sull'economia con valori al di sotto di quelli provinciali e regionali.

Un dato positivo è la densità imprenditoriale (numero imprese su kmq), che risulta essere sensibilmente maggiore rispetto al dato medio provinciale e regionale. Tuttavia resta comunque alto il gap tra comuni costieri e comuni interni. Il tessuto imprenditoriale è formato da micro unità produttive ed anche la forma giuridica prevalente risulta essere quella elementare. Il settore prevalente risulta essere il commercio di tipo tradizionale, mentre sono relativamente poche le attività manifatturiere e ancora meno le attività nel comparto dell'agricoltura.

Le tendenze recenti non sembrano peraltro invertire la situazione di inconsistenza assoluta di imprese manifatturiere e di servizio di medie dimensioni.

Anche dal punto di vista del capitale umano la situazione non è rosea. Comparativamente la presenza della forza lavoro qualificata risulta inferiore rispetto al dato provinciale e regionale e di conseguenza alte le quote di lavoratori con basse qualifiche scolastiche o addirittura del tutto prive di qualificazione. Inoltre, la struttura demografica per età mostra un progressivo invecchiamento della popolazione.

Il basso reddito prodotto in loco, non consente l'attivazione di imprese dinamiche ed innovative, né incentiva la localizzazione di servizi alla produzione e alla popolazione, alimentando così una vera e propria spirale di crescita rallentata.

Potenzialità

A fonte dell'analisi delle criticità va contrapposta l'analisi delle potenzialità o dei punti di forza che un territorio può esprimere. Questa analisi deve manifestare con chiarezza quali

siano le risorse su cui il territorio può contare e su come esse possano essere utilizzate nelle varie modalità ed intensità.

L'area della Riviera dei Cedri mostra notevoli punti di forza, molti dei quali inespressi al punto che la loro utilizzazione attuale sembra essere per lo più insufficiente, per imprimere cambiamenti generali che siano riconoscibili e diffusi all'intero territorio.

Un primo fattore di assoluta importanza è la stratificazione territoriale, dovuta ad una marcata differenziazione territoriale, seppure esista una omogeneità territoriale all'interno dei due strati.

L'area può essere divisa sostanzialmente in due: da una parte i comuni litoranei, dinamici e segnati da processi di crescita economica, dall'altra i comuni dell'entroterra, in media caratterizzati da invecchiamento della popolazione, bassi livelli di reddito, scarsa presenza imprenditoriale e diffuso abbandono. Tale situazione, tuttavia, non è di per sé limitante per l'area, in quanto lo sviluppo economico e la modernizzazione non sono processi spazialmente indifferenziati, tantomeno caratterizzati da uniformi gradi di velocità. Lo sviluppo, è noto, è un processo tortuoso, procede per salti, per punti, per macchie. L'esistenza di differenziazioni territoriali e funzionali è dunque un sintomo del fatto che qui e là forme di sviluppo economico si sono radicate e che, se ben aidate, possono crescere e successivamente diffondersi all'intero territorio.

Una buona leva per lo sviluppo locale è la diffusa presenza di lavoro autonomo, una spia sì delle difficoltà della domanda di lavoro ma anche del grado di relativa intraprendenza della forza lavoro locale. In particolare, degni di attenzioni sono le attività produttive legate all'edilizia e quelle della filiera agroalimentare. Constatata la presenza nel tempo di nuclei di imprenditorialità in nicchie produttive particolari dà la possibilità di attuare politiche di tipizzazione, nonché di rafforzamento delle attività preesistenti attraverso azioni tendenti all'integrazione e al completamento delle filiere locali.

Il mare, la presenza nuclei di imprenditorialità nei comparti di nicchia e il patrimonio edilizio sono le tre risorse chiave che, l'analisi desk, consente di cogliere. A partire da queste tre macrorisorse si potrebbe congegnare un piano di medio-lungo termine per riconvertire la struttura sociale ed economica locale. La qualità delle acque marine, delle produzioni tipiche, dei tessuti urbani è una precondizione indispensabile per qualsiasi politica di valorizzazione economica e territoriale. La rete tra l'offerta di servizi balneari, tra i centri storici, tra i produttori è altrettanto indispensabile se si vuole conseguire una qualche massa critica per adeguati interventi di valorizzazione di prodotti e servizi.

Infine, sempre più strategica appare la rete istituzionale. Nell'area di riferimento, 14 Comuni su 17 hanno già avuto esperienze di partenariato come PIT e Patti territoriali. L'area, dunque, vanta una buona sedimentazione locale di concertazione socioistituzionale e di partenariato, che rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo endogeno.

Dagli incontri con le amministrazioni locali, gli attori e portatori di interesse, degli opinion leader, degli osservatori privilegiati sono emersi i seguenti fabbisogni:

- promozione del ruolo dei giovani e delle donne in ambito professionale;
- rinnovamento generazionale e qualificazione imprenditoriale nel settore primario;
- rafforzamento/completamento delle filiere produttive esistenti e promozione della nascita di nuove ad elevato valore aggiunto con particolare riferimento alla

- valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico e alla promozione delle produzioni di qualità;
- miglioramento delle occasioni di incontro e collaborazione sia sociali che lavorative;
- prosecuzione nel lavoro di qualificazione dei prodotti agroalimentari e dell'offerta di ospitalità rurale;
- rafforzamento e consolidamento dell'esperienza di filiera corta e dei circuiti alternativi di commercializzazione;
- costruzione di un'immagine forte del territorio, da promuovere in modo unitario sui diversi mercati;
- maggiore interazione tra territorio e attività produttive al suo interno, rafforzando anche lo spirito di appartenenza alla comunità locale;
- rafforzamento della governance di area vasta;
- creazione di un organismo di coordinamento e di indirizzo strategico per tutto il territorio del GAL;
- arresto della perdita di sapere legato alla cultura materiale locale;
- incentivazione della pluriattività delle aziende agricole, nel quadro di un rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'offerta ricettiva, di tipo rurale e culturale nell'area maggiormente montana;
- introduzione di politiche integrate per una più efficace conservazione ambientale;
- maggiore coinvolgimento dei residenti e agricoltori nella gestione ambientale del territorio;
- introduzione di soluzioni innovative per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- creazione e miglioramento dei corridoi ecologici per il collegamento tra ecosistemi, habitat e aree di tutela naturale.

1.2 Gli aspetti socio-economici dell'area interessata dal PAL

• Patrimonio abitativo e stock infrastrutturale di base

Secondo i dati del censimento Istat della popolazione del 2011, ad oggi l'ultimo disponibile, lo stock abitativo dell'area di riferimento era composto da quasi 23.000 edifici residenziali e di più di 78.000 abitazioni, di cui quasi 25.000 occupate da residenti.

Per quanto riguarda l'epoca di costruzione degli edifici, si può notare una variegata situazione, ciò dovuta soprattutto alla vocazione turistica di alcuni comuni, che hanno visto un boom delle costruzioni a cavallo degli anni '70 ed '80, e negli ultimi vent'anni, in particolar modo nei comuni di Praia a Mare e San Nicola Arcella, dove il 50% degli edifici esistenti sono degli anni '70/'80 ed il 25% per il primo comune ed il 21,7% per il secondo, di epoca recente.

In generale gli edifici costruiti dopo il 1991 sono il 13,5% del totale nell'intera area di riferimento, un valore quest'ultimo ben al di sopra di quello medio provinciale (12,0%) e regionale (11,7%). Anche tale differenza è da ascrivere al fenomeno della crescita edilizia connesso alle seconde case per le vacanze che dall'inizio degli anni '80 interessa tutti i comuni litoranei dell'area.

Per gli edifici centenari, il dato generale risulta essere al di sotto dei valori medi provinciale

(16,9%) e regionale (12,2%), con il 9,5% degli edifici totali. Dato che assume una connotazione con altissima variabilità, visto che alcuni comuni interni hanno dei valori distanti dalla media, come ad esempio Aieta con quasi il 90% degli edifici totali, costruiti prima del 1918, dato molto alto, che attesta il comune di Aieta tra i primi 25 comuni in Italia per questa particolare classifica. Molti comuni montani, comunque hanno edifici secolari come Papasidero (44%), Verbicaro (23,5%) ed Orsomarso (20,5%). Dato particolare a Belvedere Marittimo, che pur avendo un centro storico tra i più antichi della costa, ha pochi edifici centenari sia in termini assoluti (90), sia in termini percentuali (3%).

Tabella 10 Numero di edifici residenziali

<i>Tipo dato</i>	<i>numero di edifici residenziali (valori assoluti)</i>											
Epoca di costruzione	1918 e precedenti	1919-1945	1946-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	2006 e successivi	tutte le voci	Percentuale nuovi edifici (1991.oggi)	Percentuale edifici centenari
Territorio												
<i>Aieta</i>	369	6	3	6	10	12	4	5	5	420	3,3%	87,9%
<i>Belvedere</i>	90	326	452	616	702	236	306	123	110	2.961	18,2%	3,0%
<i>Marittimo</i>												
<i>Bonifatì</i>	132	384	304	254	250	147	102	122	27	1.722	14,6%	7,7%
<i>Buonvicino</i>	65	147	210	165	80	57	40	30	21	815	11,2%	8,0%
<i>Diamante</i>	196	47	213	326	525	230	34	70	111	1.752	12,3%	11,2%
<i>Grisolia</i>	57	162	320	283	162	148	46	22	23	1.223	7,4%	4,7%
<i>Maierà</i>	99	110	100	127	75	93	44	23	13	684	11,7%	14,5%
<i>Orsomarso</i>	141	126	189	93	44	48	35	9	3	688	6,8%	20,5%
<i>Papasidero</i>	204	87	64	21	19	38	22	7	3	465	6,9%	43,9%
<i>Praia a Mare</i>	22	49	163	341	557	449	181	231	111	2.104	24,9%	1,0%
<i>San Nicola</i>												
<i>Arcella</i>	108	13	17	16	120	549	199	20	9	1.051	21,7%	10,3%
<i>Sanginetto</i>	50	80	120	363	491	33	12	9	14	1.172	3,0%	4,3%
<i>Santa Domenica</i>												
<i>Talao</i>	52	164	80	42	32	30	26	12	5	443	9,7%	11,7%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	110	200	238	312	605	344	93	53	33	1.988	9,0%	5,5%
<i>Scalea</i>	191	72	133	306	950	827	225	101	80	2.885	14,1%	6,6%
<i>Tortora</i>	155	97	82	275	579	537	147	75	31	1.978	12,8%	7,8%
<i>Verbicaro</i>	149	175	48	67	73	44	38	31	8	633	12,2%	23,5%
Riviera dei Cedri	2.190	2.245	2.736	3.613	5.274	3.822	1.554	943	607	22.984	13,5%	9,5%
<i>Cosenza</i>	35.265	27.491	28.244	30.211	36.544	26.212	13.969	6.659	4.550	209.145	12,0%	16,9%
<i>Calabria</i>	74.417	86.635	94.372	95.029	106.789	81.020	40.284	18.584	12.717	609.847	11,7%	12,2%

Tabella 11 Numero di abitazioni

<i>Tipo dato</i>	<i>numero di abitazioni (valori assoluti)</i>											
Epoca di costruzione	1918 e precedenti	1919-1945	1946-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	2006 e successivi	tutte le voci	Percentuale nuovi edifici (1991.oggi)	Percentuale edifici centenari
Territorio												
<i>Aieta</i>	433	6	3	8	12	16	4	10	8	500	4,4%	86,6%
<i>Belvedere</i>	159	543	852	1.222	1.721	614	734	307	262	6.414	20,3%	2,5%
<i>Marittimo</i>												
<i>Bonifatì</i>	372	696	595	562	602	679	319	335	37	4.197	16,5%	8,9%
<i>Buonvicino</i>	80	190	281	228	121	75	53	40	26	1.094	10,9%	7,3%
<i>Diamante</i>	562	98	559	1.552	2.451	1.658	128	258	295	7.561	9,0%	7,4%
<i>Grisolia</i>	32	367	334	382	672	389	93	58	44	2.371	8,2%	1,3%
<i>Maierà</i>	131	122	134	246	103	162	104	30	30	1.062	15,4%	12,3%
<i>Orsomarso</i>	250	208	233	120	49	87	94	12	4	1.057	10,4%	23,7%
<i>Papasidero</i>	356	104	74	23	19	68	38	9	3	694	7,2%	51,3%
<i>Praia a Mare</i>	42	108	410	1.034	1.612	1.691	396	532	344	6.169	20,6%	0,7%
<i>San Nicola</i>												
<i>Arcella</i>	360	28	53	63	719	2.600	1.065	68	41	4.997	23,5%	7,2%
<i>Sanginetto</i>	86	135	179	532	962	65	16	11	40	2.026	3,3%	4,2%
<i>Santa Domenica</i>												
<i>Talao</i>	65	226	134	89	67	51	40	16	5	693	8,8%	9,4%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	138	248	407	916	2.708	3.845	306	125	66	8.759	5,7%	1,6%
<i>Scalea</i>	433	204	463	1.313	7.975	9.589	1.160	197	223	21.557	7,3%	2,0%
<i>Tortora</i>	266	207	147	776	2.020	2.335	443	183	94	6.471	11,1%	4,1%
<i>Verbicaro</i>	408	411	191	518	612	179	103	61	9	2.492	6,9%	16,4%
Riviera dei Cedri	4.173	3.901	5.049	9.584	22.425	24.103	5.096	2.252	1.531	78.114	11,4%	5,3%
<i>Cosenza</i>	56.930	47.683	54.292	70.393	104.150	81.919	35.831	17.312	13.170	481.680	13,8%	11,8%
<i>Calabria</i>	110.488	137.199	166.149	198.139	262.853	204.404	89.534	40.508	30.164	1.239.438	12,9%	8,9%

Tabella 12 Numero di abitazioni occupate

<i>Tipo dato</i>	<i>numero di abitazioni occupate (valori assoluti)</i>	<i>Totale Abitazioni</i>	<i>Percentuale di occupazione delle abitazioni</i>
<i>Territorio</i>			
<i>Aieta</i>	336	500	67,2%
<i>Belvedere Marittimo</i>	3.588	6.414	55,9%
<i>Bonifati</i>	1.300	4.197	31,0%
<i>Buonvicino</i>	832	1.094	76,1%
<i>Diamante</i>	2.051	7.561	27,1%
<i>Grisolia</i>	1.004	2.371	42,3%
<i>Maierà</i>	525	1.062	49,4%
<i>Orsomarso</i>	548	1.057	51,8%
<i>Papasidero</i>	353	694	50,9%
<i>Praia a Mare</i>	2.717	6.169	44,0%
<i>San Nicola Arcella</i>	767	4.997	15,3%
<i>Sangineto</i>	620	2.026	30,6%
<i>Santa Domenica Talao</i>	526	693	75,9%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	1.859	8.759	21,2%
<i>Scalea</i>	4.115	21.557	19,1%
<i>Tortora</i>	2.356	6.471	36,4%
<i>Verbicaro</i>	1.320	2.492	53,0%
<i>Riviera dei Cedri</i>	24.817	78.114	31,8%
<i>Cosenza</i>	283.897	481.680	58,9%
<i>Calabria</i>	760.907	1.239.438	61,4%

Il tasso di occupazione delle abitazioni nell'area della Riviera dei Cedri era del 31,8%, dato, rispetto alle situazioni provinciale e regionale, molto più accentuato (rispettivamente 58,9% e 61,4%). Ciò è da ricondurre essenzialmente al fenomeno, tipico per altro in tutta la regione, delle doppie case nei comuni litoranei (le abitazioni non occupate sono il circa l'84,7% a San Nicola Arcella, l'81% per cento a Scalea ed il 78,8% a Santa Maria del Cedro), anche se non bisogna trascurare la ridondanza di abitazioni connesse allo spopolamento di alcune comunità dell'entroterra, come ad esempio a Maierà (50,6%), Papasidero (49,1%) ed Orsomarso (48,2%).

• ISTRUZIONE

I dati sul grado di istruzione (dati censuari ISTAT 2011 sulla popolazione residente dai 6 anni in più), nell'area della Riviera dei Cedri è al di sotto della media provinciale e regionale ed il tasso di laureati è superiore alle stesse medie, solo a Diamante ed a Praia a Mare. Il tasso di analfabetismo è abbastanza altro (4,13%) ed in alcuni si sfiora quasi il 10% della popolazione residente di riferimento, come Orsomarso (9,98%) e Papasidero (9,86%).

Tabella 13 Grado di Istruzione Valori assoluti

<i>Grado di istruzione</i>	<i>analfabeta</i>		<i>alfabeta privo di titolo di studio</i>		<i>licenza di scuola elementare</i>	<i>licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale</i>	<i>diploma di scuola secondaria superiore</i>	<i>diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.</i>	<i>titoli universitari</i>	<i>totale</i>
<i>Età</i>	65 anni e più	6 anni e più	65 anni e più	6 anni e più	6 anni e più					
<i>Territorio</i>										
<i>Aieta</i>	52	57	87	149	167	255	128	1	40	797
<i>Belvedere Marittimo</i>	310	361	410	834	1.878	2.255	2.495	21	855	8.699
<i>Bonifati</i>	103	123	163	325	618	789	726	4	215	2.800
<i>Buonvicino</i>	117	129	228	337	509	675	516	5	94	2.265
<i>Diamante</i>	158	189	176	379	821	1.175	1.636	21	613	4.834
<i>Grisolia</i>	174	190	120	258	424	730	479	2	129	2.212
<i>Maierà</i>	82	90	65	137	281	293	314	3	57	1.175
<i>Orsomarso</i>	114	128	77	141	252	366	329	1	65	1.282
<i>Papasidero</i>	76	78	63	97	184	261	136	1	34	791
<i>Praia a Mare</i>	81	98	136	451	1.116	1.740	2.032	16	743	6.196
<i>San Nicola Arcella</i>	28	33	46	136	329	521	491	5	137	1.652
<i>Sangineto</i>	81	90	65	123	255	324	383	-	107	1.282
<i>Santa Domenica Talao</i>	39	44	63	113	309	418	254	1	87	1.226
<i>Santa Maria del Cedro</i>	166	180	237	482	771	1.490	1.382	7	324	4.636
<i>Scalea</i>	147	177	234	751	1.693	3.064	2.997	22	906	9.610
<i>Tortora</i>	144	182	163	495	1.146	1.731	1.660	25	440	5.679
<i>Verbicaro</i>	243	257	291	480	684	907	628	3	138	3.097
<i>Riviera dei Cedri</i>	2.115	2.406	2.624	5.688	11.437	16.994	16.586	138	4.984	58.233
<i>Cosenza</i>	19.354	23.390	30.830	68.740	128.354	179.074	202.046	1.618	74.394	677.616
<i>Calabria</i>	49.272	60.807	75.523	182.659	351.406	509.785	546.255	6.056	196.163	1.853.131

Tabella 14 Grado di Istruzione – Valori percentuali

Grado di istruzione	analfabeta		alfabeta privo di titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari	totale
Età	65 anni e più	6 anni e più	65 anni e più	6 anni e più	6 anni e più					
Territorio										
Aieta	6,52%	7,15%	10,92%	18,70%	20,95%	31,99%	16,06%	0,13%	5,02%	100,00%
Belvedere Marittimo	3,56%	4,15%	4,71%	9,59%	21,59%	25,92%	28,68%	0,24%	9,83%	100,00%
Bonifati	3,68%	4,39%	5,82%	11,61%	22,07%	28,18%	25,93%	0,14%	7,68%	100,00%
Buonvicino	5,17%	5,70%	10,07%	14,88%	22,47%	29,80%	22,78%	0,22%	4,15%	100,00%
Diamante	3,27%	3,91%	3,64%	7,84%	16,98%	24,31%	33,84%	0,43%	12,68%	100,00%
Grisolia	7,87%	8,59%	5,42%	11,66%	19,17%	33,00%	21,65%	0,09%	5,83%	100,00%
Maierà	6,98%	7,66%	5,53%	11,66%	23,91%	24,94%	26,72%	0,26%	4,85%	100,00%
Orsomarso	8,89%	9,98%	6,01%	11,00%	19,66%	28,55%	25,66%	0,08%	5,07%	100,00%
Papasidero	9,61%	9,86%	7,96%	12,26%	23,26%	33,00%	17,19%	0,13%	4,30%	100,00%
Praia a Mare	1,31%	1,58%	2,19%	7,28%	18,01%	28,08%	32,80%	0,26%	11,99%	100,00%
San Nicola Arcella	1,69%	2,00%	2,78%	8,23%	19,92%	31,54%	29,72%	0,30%	8,29%	100,00%
Sanginetto	6,32%	7,02%	5,07%	9,59%	19,89%	25,27%	29,88%	0,00%	8,35%	100,00%
Santa Domenica Talao	3,18%	3,59%	5,14%	9,22%	25,20%	34,09%	20,72%	0,08%	7,10%	100,00%
Santa Maria del Cedro	3,58%	3,88%	5,11%	10,40%	16,63%	32,14%	29,81%	0,15%	6,99%	100,00%
Scalea	1,53%	1,84%	2,43%	7,81%	17,62%	31,88%	31,19%	0,23%	9,43%	100,00%
Tortora	2,54%	3,20%	2,87%	8,72%	20,18%	30,48%	29,23%	0,44%	7,75%	100,00%
Verbicaro	7,85%	8,30%	9,40%	15,50%	22,09%	29,29%	20,28%	0,10%	4,46%	100,00%
Riviera dei Cedri	3,63%	4,13%	4,51%	9,77%	19,64%	29,18%	28,48%	0,24%	8,56%	100,00%
Cosenza	2,86%	3,45%	4,55%	10,14%	18,94%	26,43%	29,82%	0,24%	10,98%	100,00%
Calabria	2,66%	3,28%	4,08%	9,86%	18,96%	27,51%	29,48%	0,33%	10,59%	100,00%

Diversa la situazione relativa agli alfabeti senza titolo di studio che costituiscono il 9,77% della popolazione in età scolare, un valore inferiore sia con quello della Provincia (10,14%), che con quello della Regione (9,86%).

Particolarmente allarmante è la situazione nei Comuni di Aieta (18,7%), Verdicaro (15,5%) e Buonvicino (14,88%), dove gli alfabeti senza titolo di studio comprendono una fetta consistente della popolazione con almeno 6 anni. Diversamente, di gran lunga migliore è la situazione di Praia a Mare, Scalea e Diamante, che presentano rispettivamente un'incidenza di alfabeti senza titolo di studio pari al 7,28%, 7,81% e 7,84%.

Di conseguenza, assai meno consistente sono i residenti, in età scolare, in possesso di un titolo di studio.

Mediamente, nell'area di riferimento, i residenti forniti di almeno un diploma sono il 37,3%, quasi 4 punti in meno dell'analoga incidenza in Provincia e 3 di quella della Regione. A livello comunale non si riscontravano particolari differenziazioni, anche se era evidente che in tutti i comuni costieri, ad eccezione di Grisolia, il tasso dei residenti con titolo di studio superiore è sensibilmente maggiore a quello medio dell'area.

Inferiore anche i dati sui laureati: 8,56% a fronte del 10,98% della Provincia e del 10,59% della Regione. A Buonvicino (4,15%), Papasidero (4,30%), Verbicaro (4,46%) ed a Maierà (4,85%), ci sono meno di 5 laureati su cento residenti. Gli indici più alti si registrano, invece, sempre a Diamante (12,68%) ed a Praia a Mare (11,99%), dove la percentuale di laureati sonoa sensibilmente superiore ai valori medi regionali e provinciali.

- **Mercato del lavoro**

Occupazione e disoccupazione

Al censimento generale della popolazione dell'Istat del 2011, nell'area della Riviera dei Cedri, la popolazione attiva ammontava a 22.239 unità, pari ad un tasso di partecipazione del 41,9%, aumentato, rispetto al censimento del 1991 di quasi 4 punti percentuali. Alla stessa data gli occupati risultavano 17.225, mentre i disoccupati in cerca di occupazione 5.104. La popolazione non attiva si attestava a 20.377 unità, con una incidenza delle casalinghe e dei ritirati dal lavoro superiore ai dati medi provinciali e regionali.

In termini di distribuzione relativa, l'area della Riviera dei Cedri mostra, rispetto al cosentino ed alla Calabria, un eccesso di popolazione attiva disoccupata, anche se i residenti occupati erano relativamente in linea con il dato provinciale e, addirittura, superiori rispetto al dato regionale.

Il tasso di occupazione dell'area è particolarmente basso, attestandosi sulla soglia dei 32,3 occupati ogni 100 abitanti residenti, addirittura più di 4 punti percentuali inferiore a quello della Provincia ed a quello della Regione. A livello comunale si registrava un tasso di occupazione del 24,2% a Verbicaro, il 26,9% ad Aieta ed il 27% a Bonifati. I tassi di occupazione leggermente superiori alla media nei Comuni di Grisolia (35,8%), Scalea (35,3%) e San Nicola Arcella (35,1%), comunque tutti al di sotto della media provinciale e regionale.

Tabella 15 Occupazione – Valori assoluti

Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale
		occupato	in cerca di occupazione		percettore- rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente- ssa	casalinga- o	in altra condizione	
Territorio									
Aieta	270	194	76	449	211	51	119	68	719
Belvedere Marittimo	3.401	2.730	671	4.633	1.981	761	1.093	798	8.034
Bonifati	916	698	218	1.669	668	216	435	350	2.585
Buonvicino	766	599	167	1.355	633	167	281	274	2.121
Diamante	1.853	1.552	301	2.621	1.140	419	544	518	4.474
Grisolia	918	719	199	1.088	564	148	204	172	2.006
Maierà	491	341	150	606	280	73	158	95	1.097
Orsomarso	457	370	87	723	347	115	137	124	1.180
Papasidero	267	208	59	475	210	61	123	81	742
Praia a Mare	2.361	1.886	475	3.282	1.265	544	844	629	5.643
San Nicola Arcella	669	525	144	825	289	130	226	180	1.494
Sanginetto	473	371	102	708	378	97	105	128	1.181
Santa Domenica Taleo	439	335	104	703	303	102	154	144	1.142
Santa Maria del Cedro	1.670	1.325	345	2.556	982	445	690	439	4.226
Scalea	4.006	3.084	922	4.713	1.687	811	1.408	807	8.719
Tortora	2.310	1.598	712	2.768	1.054	476	799	439	5.078
Verbicaro	1.062	690	372	1.791	830	211	405	345	2.853
Riviera dei Cedri	22.329	17.225	5.104	30.965	12.822	4.827	7.725	5.591	53.294
Cosenza	283.943	228.723	55.220	334.533	142.664	57.348	76.314	58.207	618.476
Calabria	763.081	614.501	148.580	917.607	390.030	159.673	206.533	161.371	1.680.688

Tabella 16 Occupazione – Valori percentuali

<i>Condizione professionale o non professionale</i>	<i>forze di lavoro</i>	<i>forze di lavoro</i>		<i>non forze di lavoro</i>	<i>non forze di lavoro</i>				<i>totale</i>
		occupato	in cerca di occupazione		percettore- rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente- ssa	casalinga- o	in altra condizione	
<i>Territorio</i>									
<i>Aieta</i>	37,55%	26,98%	10,57%	62,45%	29,35%	7,09%	16,55%	9,46%	100,00%
<i>Belvedere Marittimo</i>	42,33%	33,98%	8,35%	57,67%	24,66%	9,47%	13,60%	9,93%	100,00%
<i>Bonifati</i>	35,44%	27,00%	8,43%	64,56%	25,84%	8,36%	16,83%	13,54%	100,00%
<i>Buonvicino</i>	36,12%	28,24%	7,87%	63,88%	29,84%	7,87%	13,25%	12,92%	100,00%
<i>Diamante</i>	41,42%	34,69%	6,73%	58,58%	25,48%	9,37%	12,16%	11,58%	100,00%
<i>Grisolia</i>	45,76%	35,84%	9,92%	54,24%	28,12%	7,38%	10,17%	8,57%	100,00%
<i>Maierà</i>	44,76%	31,08%	13,67%	55,24%	25,52%	6,65%	14,40%	8,66%	100,00%
<i>Orsomarso</i>	38,73%	31,36%	7,37%	61,27%	29,41%	9,75%	11,61%	10,51%	100,00%
<i>Papasidero</i>	35,98%	28,03%	7,95%	64,02%	28,30%	8,22%	16,58%	10,92%	100,00%
<i>Praia a Mare</i>	41,84%	33,42%	8,42%	58,16%	22,42%	9,64%	14,96%	11,15%	100,00%
<i>San Nicola Arcella</i>	44,78%	35,14%	9,64%	55,22%	19,34%	8,70%	15,13%	12,05%	100,00%
<i>Sanginetto</i>	40,05%	31,41%	8,64%	59,95%	32,01%	8,21%	8,89%	10,84%	100,00%
<i>Santa Domenica Talaò</i>	38,44%	29,33%	9,11%	61,56%	26,53%	8,93%	13,49%	12,61%	100,00%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	39,52%	31,35%	8,16%	60,48%	23,24%	10,53%	16,33%	10,39%	100,00%
<i>Scalea</i>	45,95%	35,37%	10,57%	54,05%	19,35%	9,30%	16,15%	9,26%	100,00%
<i>Tortora</i>	45,49%	31,47%	14,02%	54,51%	20,76%	9,37%	15,73%	8,65%	100,00%
<i>Verbicaro</i>	37,22%	24,19%	13,04%	62,78%	29,09%	7,40%	14,20%	12,09%	100,00%
<i>Riviera dei Cedri</i>	41,90%	32,32%	9,58%	58,10%	24,06%	9,06%	14,50%	10,49%	100,00%
<i>Cosenza</i>	45,91%	36,98%	8,93%	54,09%	23,07%	9,27%	12,34%	9,41%	100,00%
<i>Calabria</i>	45,40%	36,56%	8,84%	54,60%	23,21%	9,50%	12,29%	9,60%	100,00%

Popolazione attiva per settori di attività e posizione professionale

I settori commercio, alberghi e ristoranti, assorbono quasi un quarto di tutti gli occupati dell'area di riferimento, ed ogni singolo comune ha valori comunque superiori alla media provinciale e regionale. Il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca, presenta una situazione più variegata. La media risulta molto bassa, meno di un occupato su 10 della Riviera dei Cedri lavora nel settore agricolo, rispetto al 17,26% della provincia di Cosenza e del 17,18% della regione Calabria. Ciò è dovuto essenzialmente ai valori bassi che hanno i Comuni con più alta densità abitativa, come Scalea, Belvedere Marittimo, Praia a Mare e Diamante,

mentre hanno dei dati più significativi, ma poco incidenti i comuni di Verbicaro (26,7%), Grisolia (26,1%) ed Orsomarso (24,3%).

Tabella 17 Settore di Occupazione – Valori assoluti

<i>Sezioni di attività economica</i>	<i>agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>totale industria (b-f)</i>	<i>commercio, alberghi e ristoranti (g,i)</i>	<i>trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)</i>	<i>attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)</i>	<i>altre attività (o-u)</i>	<i>totale</i>
Territorio							
Aieta	22	72	35	13	8	44	194
Belvedere Marittimo	208	509	624	137	306	946	2.730
Bonifati	40	144	132	35	72	275	698
Buonvicino	69	154	168	27	40	141	599
Diamante	84	211	351	93	200	613	1.552
Grisolia	188	143	143	30	51	164	719
Maierà	48	75	99	14	30	75	341
Orsomarso	90	56	89	27	16	92	370
Papasidero	33	59	58	4	8	46	208
Praia a Mare	86	298	503	84	230	685	1.886
San Nicola Arcella	79	102	109	24	55	156	525
Sanginetto	9	60	80	26	54	142	371
Santa Domenica Talao	47	94	73	24	28	69	335
Santa Maria del Cedro	157	283	361	60	128	336	1.325
Scalea	210	570	890	171	355	888	3.084
Tortora	91	344	404	113	150	496	1.598
Verbicaro	184	151	135	32	41	147	690
Riviera dei Cedri	1.645	3.325	4.254	914	1.772	5.315	17.225
Cosenza	39.467	37.508	40.115	13.760	23.771	74.103	228.723
Calabria	105.560	98.740	106.180	41.334	60.666	202.021	614.501

Tabella 18 Settore di Occupazione – Valori percentuali per Comune

<i>Sezioni di attività economica</i>	<i>agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>totale industria (b-f)</i>	<i>commercio, alberghi e ristoranti (g,i)</i>	<i>trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)</i>	<i>attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)</i>	<i>altre attività (o-u)</i>	<i>totale</i>
Territorio							
<i>Aieta</i>	11,34%	37,11%	18,04%	6,70%	4,12%	22,68%	100,00%
<i>Belvedere Marittimo</i>	7,62%	18,64%	22,86%	5,02%	11,21%	34,65%	100,00%
<i>Bonifati</i>	5,73%	20,63%	18,91%	5,01%	10,32%	39,40%	100,00%
<i>Buonvicino</i>	11,52%	25,71%	28,05%	4,51%	6,68%	23,54%	100,00%
<i>Diamante</i>	5,41%	13,60%	22,62%	5,99%	12,89%	39,50%	100,00%
<i>Grisolia</i>	26,15%	19,89%	19,89%	4,17%	7,09%	22,81%	100,00%
<i>Maierà</i>	14,08%	21,99%	29,03%	4,11%	8,80%	21,99%	100,00%
<i>Orsomarso</i>	24,32%	15,14%	24,05%	7,30%	4,32%	24,86%	100,00%
<i>Papasidero</i>	15,87%	28,37%	27,88%	1,92%	3,85%	22,12%	100,00%
<i>Praia a Mare</i>	4,56%	15,80%	26,67%	4,45%	12,20%	36,32%	100,00%
<i>San Nicola Arcella</i>	15,05%	19,43%	20,76%	4,57%	10,48%	29,71%	100,00%
<i>Sangineto</i>	2,43%	16,17%	21,56%	7,01%	14,56%	38,27%	100,00%
<i>Santa Domenica Talao</i>	14,03%	28,06%	21,79%	7,16%	8,36%	20,60%	100,00%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	11,85%	21,36%	27,25%	4,53%	9,66%	25,36%	100,00%
<i>Scalea</i>	6,81%	18,48%	28,86%	5,54%	11,51%	28,79%	100,00%
<i>Tortora</i>	5,69%	21,53%	25,28%	7,07%	9,39%	31,04%	100,00%
<i>Verbicaro</i>	26,67%	21,88%	19,57%	4,64%	5,94%	21,30%	100,00%
Riviera dei Cedri	9,55%	19,30%	24,70%	5,31%	10,29%	30,86%	100,00%
Cosenza	17,26%	16,40%	17,54%	6,02%	10,39%	32,40%	100,00%
Calabria	17,18%	16,07%	17,28%	6,73%	9,87%	32,88%	100,00%

Tabella 19 Settore di Occupazione – Valori percentuali per Settore

Sezioni di attività economica	agricoltura, silvicoltura e pesca	totale industria (b-f)	commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)	altre attività (o-u)	totale
Territorio							
Aieta	1,34%	2,17%	0,82%	1,42%	0,45%	0,83%	1,13%
Belvedere Marittimo	12,64%	15,31%	14,67%	14,99%	17,27%	17,80%	15,85%
Bonifati	2,43%	4,33%	3,10%	3,83%	4,06%	5,17%	4,05%
Buonvicino	4,19%	4,63%	3,95%	2,95%	2,26%	2,65%	3,48%
Diamante	5,11%	6,35%	8,25%	10,18%	11,29%	11,53%	9,01%
Grisolia	11,43%	4,30%	3,36%	3,28%	2,88%	3,09%	4,17%
Maierà	2,92%	2,26%	2,33%	1,53%	1,69%	1,41%	1,98%
Orsomarso	5,47%	1,68%	2,09%	2,95%	0,90%	1,73%	2,15%
Papasidero	2,01%	1,77%	1,36%	0,44%	0,45%	0,87%	1,21%
Praia a Mare	5,23%	8,96%	11,82%	9,19%	12,98%	12,89%	10,95%
San Nicola Arcella	4,80%	3,07%	2,56%	2,63%	3,10%	2,94%	3,05%
Sanginetto	0,55%	1,80%	1,88%	2,84%	3,05%	2,67%	2,15%
Santa Domenica Talao	2,86%	2,83%	1,72%	2,63%	1,58%	1,30%	1,94%
Santa Maria del Cedro	9,54%	8,51%	8,49%	6,56%	7,22%	6,32%	7,69%
Scalea	12,77%	17,14%	20,92%	18,71%	20,03%	16,71%	17,90%
Tortora	5,53%	10,35%	9,50%	12,36%	8,47%	9,33%	9,28%
Verbicaro	11,19%	4,54%	3,17%	3,50%	2,31%	2,77%	4,01%
Riviera dei Cedri	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

In termini percentuali, in riferimento agli occupati della Riviera dei Cedri del settore agricolo, quasi la metà sono concentrati in soli 4 comuni, Scalea, Belvedere Marittimo, Grisolia e Verbicaro.

- **Struttura produttiva**

La struttura agricola

Per quanto riguarda i dati relativi alle aziende operanti nel settore agricolo, il dato più recente è quello della Camera di Commercio di Cosenza e quindi relativo esclusivamente alle aziende iscritte alla CCIAA.

Nella Riviera dei Cedri vi sono 342 aziende registrate con 306 addetti totali.

Tabella 20 Aziende Agricole Iscritte alla CCIAA di Cosenza – Valori assoluti

Comune	Registrate	Addetti tot.
CS005 AIETA	12	3
CS015 BELVEDERE MARITTIMO	37	41
CS019 BONIFATI	10	7
CS020 BUONVICINO	23	16
CS048 DIAMANTE	31	19
CS060 GRISOLIA	11	19
CS071 MAIERA'	10	5
CS088 ORSOMARSO	28	24
CS092 PAPASIDERO	11	13
CS101 PRAIA A MARE	12	7
CS117 SANGINETO	6	5
CS125 SAN NICOLA ARCELLA	11	3
CS130 SANTA DOMENICA TALAO	29	27
CS132 SANTA MARIA DEL CEDRO	29	21
CS138 SCALEA	53	74
CS149 TORTORA	18	13
CS153 VERBICARO	11	9
RIVIERA DEI CEDRI	342	306
COSENZA	11.574	31.275

Tabella 21 Aziende Agricole Iscritte alla CCIAA di Cosenza – Valori percentuali

Comune	Registrate	Addetti tot.
CS005 AIETA	3,5%	1,0%
CS015 BELVEDERE MARITTIMO	10,8%	13,4%
CS019 BONIFATI	2,9%	2,3%
CS020 BUONVICINO	6,7%	5,2%
CS048 DIAMANTE	9,1%	6,2%
CS060 GRISOLIA	3,2%	6,2%
CS071 MAIERA'	2,9%	1,6%
CS088 ORSOMARSO	8,2%	7,8%
CS092 PAPASIDERO	3,2%	4,2%
CS101 PRAIA A MARE	3,5%	2,3%
CS117 SANGINETO	1,8%	1,6%
CS125 SAN NICOLA ARCELLA	3,2%	1,0%
CS130 SANTA DOMENICA TALAO	8,5%	8,8%
CS132 SANTA MARIA DEL CEDRO	8,5%	6,9%
CS138 SCALEA	15,5%	24,2%
CS149 TORTORA	5,3%	4,2%
CS153 VERBICARO	3,2%	2,9%
RIVIERA DEI CEDRI	100,0%	100,0%
RIVIERA DEI CEDRI / COSENZA	3,0%	1,0%

I comuni con più presenza di aziende agricole registrate alla CCIAA sono Scalea (15,5%) e Belvedere Marittimo (10,8%). Scarse, invece, le presenze nei comuni di Sangineto (1,8%), Bonifati (2,9%) e Maierà (2,9%).

Nello specifico, le aziende operanti nel settore Agricoltura, Silvicultura e Pesca sono:

Tabella 22 Aziende Agricole Iscritte alla CCIAA di Cosenza per sottocategorie

Sottocategoria	Registrate	Addetti tot.
01 Totale	4	5
011 Totale	29	34
01111 Totale	11	8
01113 Totale	1	0
01114 Totale	2	2
0113 Totale	22	12
01131 Totale	64	34
01132 Totale	4	10
0119 Totale	1	2
01191 Totale	12	26
01192 Totale	2	4
012 Totale	14	8
0121 Totale	14	9
0123 Totale	27	25
0125 Totale	3	1
0126 Totale	26	24
0128 Totale	1	1
013 Totale	2	4
014 Totale	2	0
0141 Totale	12	6
0142 Totale	2	1
0145 Totale	4	3
0146 Totale	8	6
0147 Totale	2	3
0149 Totale	1	0
01492 Totale	1	0
01493 Totale	1	0
01499 Totale	1	0
015 Totale	22	16
016 Totale	10	11
0161 Totale	7	6
021 Totale	7	10
022 Totale	8	16
024 Totale	1	4
031 Totale	2	0
0311 Totale	12	15
Totale complessivo	342	306

Dove le sottocategorie dei codici ISTAT sono:

Tabella 23 Codici Istat per sottocategorie

01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
01.1	COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.3	Coltivazione di legumi da granella
01.11.4	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.13	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
01.13.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.19	Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti
01.19.1	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.2	Coltivazione di fiori in colture protette
01.2	COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.21	Coltivazione di uva
01.23	Coltivazione di agrumi
01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
01.26	Coltivazione di frutti oleosi
01.28	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.3	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.4	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.41	Allevamento di bovini da latte
01.42	Allevamento di altri bovini e di bufalini
01.45	Allevamento di ovini e caprini
01.46	Allevamento di suini
01.47	Allevamento di pollame
01.49	Allevamento di altri animali
01.49.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.3	Apicoltura
01.49.9	Allevamento di altri animali nca
01.5	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.6	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA
01.61	Attività di supporto alla produzione vegetale
02.1	SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI
02.2	UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.4	SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA
03.1	PESCA
03.11	Pesca marina

Nei singoli comuni la situazione è la seguente:

Tabella 24 Aziende Agricole Iscritte alla CCIAA di Cosenza per sottocategorie – Dati Comunali

Comune	Sottocategoria	Registrate	Addetti tot.
CS005 AIETA	0113	1	1
	01132	1	0
	0141	1	0
	0142	1	0
	0146	1	1
	0149	1	0
	01493	1	0
	015	5	1
CS015 BELVEDERE MARITTIMO	01	2	2
	011	3	2
	01111	1	0
	0113	5	8
	01131	3	2
	01191	2	9
	012	2	2
	0121	2	2
	0123	1	3
	0125	1	0
	0126	4	2
	013	1	0
	0145	1	0
	01499	1	0
	015	1	0
	016	3	5
	0161	1	4
	031	1	0
	0311	2	0
CS019 BONIFATI	011	1	0
	01131	1	3
	012	1	1
	0121	1	0
	014	1	0
	0141	1	1
	015	2	0
	016	1	1
	021	1	1
CS020 BUONVICINO	011	2	2
	01111	1	2
	0113	1	0
	01131	5	1
	012	1	0
	0121	2	1
	0123	1	0
	0126	3	2
	0141	1	1
	015	1	0
	0161	1	0
	021	2	2
	022	1	1
	024	1	4

<i>Comune</i>	<i>Sottocategoria</i>	<i>Registrate</i>	<i>Addetti tot.</i>
CS048 DIAMANTE	0113	1	0
	01131	7	0
	01191	1	0
	012	2	1
	0121	2	1
	0125	1	1
	0126	5	6
	0146	1	1
	0147	1	2
	015	1	3
	016	2	1
	0161	1	0
	031	1	0
	0311	5	3
CS060 GRISOLIA	011	2	2
	01113	1	0
	01131	3	6
	0121	1	1
	0125	1	0
	0141	1	1
	01493	0	0
	021	1	0
	022	1	9
CS071 MAIERA'	01114	1	0
	01131	1	1
	012	2	0
	0121	1	0
	0123	1	1
	0126	2	2
	0141	1	0
CS088 ORSOMARSO	016	1	1
	01	1	0
	011	4	3
	01111	5	3
	0113	2	1
	01131	3	2
	0121	1	1
	0123	4	3
	0126	1	0
	0145	1	1
	0147	1	1
	015	3	5
	0161	1	0
	021	1	4
CS092 PAPASIDERO	011	2	7
	01111	1	0
	0113	1	0
	01131	1	0
	0126	2	2
	0128	1	1
	0146	1	1
	015	1	0
CS101 PRAIA A MARE	021	1	2
	011	1	0
	01131	6	5
	0126	2	1
	0311	3	1

Comune	Sottocategoria	Registrate	Addetti tot.
CS125 SAN NICOLA ARCELLA	011	2	1
	0113	2	0
	01131	2	0
	012	1	0
	0141	1	0
	0142	1	1
	0145	1	0
	0161	1	1
CS117 SANGINETO	01131	1	1
	0141	1	0
	0146	1	0
	016	2	2
	022	1	2
CS130 SANTA DOMENICA TALAO	01	1	3
	011	5	3
	01111	1	0
	0113	3	0
	01131	8	10
	01191	2	2
	0126	5	7
	0141	2	1
	01492	1	0
	015	1	1
CS132 SANTA MARIA DEL CEDRO	0113	1	0
	01131	4	0
	0119	1	2
	01191	3	2
	01192	1	1
	012	1	0
	0121	1	1
	0123	14	11
	0126	1	1
	0141	1	2
	0161	1	1
CS138 SCALEA	011	7	14
	01111	2	3
	01114	1	2
	0113	3	1
	01131	16	3
	01132	2	10
	01191	4	13
	01192	1	3
	0123	6	7
	013	1	4
	0141	1	0
	0145	1	2
	0146	2	1
	015	2	0
	016	1	1
	0161	1	0
	022	1	0
	0311	1	10
CS149 TORTORA	0113	2	1
	01131	2	0
	012	1	2

	0121	1	1
	014	1	0
	0141	1	0
	0146	1	0
	015	3	3
	021	1	1
	022	4	4
	0311	1	1

Comune	Sottocategoria	Registrate	Addetti tot.
CS153 VERBICARO	01131	1	0
	01132	1	0
	012	3	2
	0121	2	1
	0126	1	1
	0146	1	2
	015	2	3
TOTALE	342	306	

Ma i dati camerali non tengono conto delle aziende non iscritte, di quelle che hanno sede operativa nel territorio, ma con iscrizione camerale in altre sedi, o di quelle aziende agricole con braccianti agricoli o gestite tramite piccola colonia.

I dati ISTAT sono per questo, più esaustivi, anche se fanno riferimento al Censimento per l'Agricoltura del 2011. Si tratta dunque di informazioni molto datate. Tuttavia se si considera che le trasformazioni strutturali nel settore primario (riordino fondiario, riconversioni culturali, ecc.) sono generalmente abbastanza lente, dati i vincoli fisici dell'attività agricola, ragionare su dati non aggiornati non comporta, di norma, distorsioni marcate, come per gli altri settori economici.

Per l'ISTAT le aziende agricole presenti nella Riviera dei Cedri sono 2.818, che occupano circa 10.000 ettari, così ripartite:

Tabella 25 Aziende Agricole – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie totale	N. Aziende	Perc.	SAT (ettari)	SAU (ettari)	SAT /Aziende	SAU /Aziende
Territorio						
Aieta	102	3,6%	693,85	623,40	6,80	6,11
Belvedere Marittimo	466	16,5%	1.085,82	552,63	2,33	1,19
Bonifati	146	5,2%	288,44	171,29	1,98	1,17
Buonvicino	300	10,6%	322,63	221,31	1,08	0,74
Diamante	120	4,3%	169,65	116,20	1,41	0,97
Grisolia	118	4,2%	549,68	431,30	4,66	3,66
Maierà	101	3,6%	144,50	95,99	1,43	0,95
Orsomarso	225	8,0%	1.143,59	651,11	5,08	2,89
Papasidero	83	2,9%	2.055,74	1.316,38	24,77	15,86
Praia a Mare	113	4,0%	190,19	169,82	1,68	1,50
San Nicola Arcella	65	2,3%	96,72	78,84	1,49	1,21
Sanginetto	64	2,3%	161,32	84,11	2,52	1,31
Santa Domenica Talao	189	6,7%	890,29	692,91	4,71	3,67
Santa Maria del Cedro	183	6,5%	182,46	134,98	1,00	0,74
Scalea	169	6,0%	587,73	448,10	3,48	2,65
Tortora	219	7,8%	540,45	393,60	2,47	1,80
Verbicaro	155	5,5%	1.381,34	847,90	8,91	5,47
Riviera dei Cedri	2.818	100,0%	10.484,40	7.029,87	3,72	2,49

Cosenza	50.380	5,6%	297.279,0	214.145,04	5,90	4,25
Calabria	137.790	2,0%	706.391,44	549.198,21	5,13	3,99

Il comune con più aziende agricole è Belvedere Marittimo con 466 aziende agricole, pari al 16,5% dell'intero territorio, seguito da Buonvicino con 300 aziende (10,6%). Le aziende agricole della Riviera dei Cedri rappresentano il 5,6% del territorio provinciale ed il 2,0% di quello regionale.

Il Comune che ha più ettari di superficie agricola totale (SAT) è Papasidero con più di 2.055 ettari, seguito da Verbicaro (1.381 ettari), Orsomarso (1.143 ettari) e Belvedere Marittimo (1.085 ettari). Per quanto riguarda invece, la superficie agricola utilizzata (SAU), il Comune con il valore più alto è Papasidero con 1.316 ettari, ed a seguire Verbicaro 847 ettari, Santa Domenica Talao (692 ettari) ed Aieta (623 ettari).

Il valore della superficie agricola totale ed utilizzata per Azienda, nella Riviera dei Cedri è quindi, rispettivamente, di 3,72 e 2,49 ettari ad aziende, contro i 5,90 e 4,25 come media provinciale e 5,13 e 3,99 come media regionale. Unico valore che risalta è Papasidero, con quasi 16 ettari per Azienda di SAU.

Se andiamo a vedere come le aziende sono distribuite per classe di superficie totale e per classe di superficie agricola utilizzata, i risultati sono i seguenti:

Tabella 26 Aziende Agricole per Classe di superficie totale – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie totale	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10- 19,99 ettari	20- 29,99 ettari	30- 49,99 ettari	50- 99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Aieta	-	30	22	12	7	12	11	2	4	2	-	102
Belvedere Marittimo	-	284	111	30	24	8	5	-	2	1	1	466
Bonifati	-	94	33	5	3	8	-	-	1	2	-	146
Buonvicino	-	213	57	15	8	5	1	1	-	-	-	300
Diamante	-	69	33	4	7	4	2	-	1	-	-	120
Grisolia	-	65	29	10	8	2	1	-	-	1	2	118
Maierà	1	49	29	7	9	6	-	-	-	-	-	101
Orsomarso	-	105	57	20	11	11	10	2	4	4	1	225
Papasidero	-	18	16	11	16	13	7	1	-	-	1	83
Praia a Mare	-	68	24	5	7	2	4	2	1	-	-	113
San Nicola Arcella	-	36	17	3	6	2	-	-	-	-	-	65
Sanginetto	-	35	12	8	5	1	3	-	-	-	-	64
Santa Domenica Talao	-	52	55	26	20	19	6	6	3	1	1	189
Santa Maria del Cedro	-	134	34	3	8	4	-	-	-	-	-	183
Scalea	-	90	31	13	19	10	-	2	1	2	1	169
Tortora	-	77	61	25	29	19	6	1	1	-	-	219
Verbicaro	-	88	31	7	2	8	7	3	2	3	4	155
Riviera dei Cedri	1	1.507	652	204	189	134	63	20	20	16	11	2.818
Cosenza	33	17.780	12.546	5.550	5.474	4.281	2.317	886	679	473	361	50.380
Calabria	164	50.547	34.321	15.201	14.531	11.493	5.940	1.987	1.643	1.164	799	137.790

Tabella 27 Aziende Agricole per Classe di superficie totale Percentuali per Classe – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie totale	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Aieta	0,0%	2,0%	3,4%	5,9%	3,7%	9,0%	17,5%	10,0%	20,0%	12,5%	0,0%	3,6%
Belvedere Marittimo	0,0%	18,8%	17,0%	14,7%	12,7%	6,0%	7,9%	0,0%	10,0%	6,3%	9,1%	16,5%
Bonifati	0,0%	6,2%	5,1%	2,5%	1,6%	6,0%	0,0%	0,0%	5,0%	12,5%	0,0%	5,2%
Buonvicino	0,0%	14,1%	8,7%	7,4%	4,2%	3,7%	1,6%	5,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,6%
Diamante	0,0%	4,6%	5,1%	2,0%	3,7%	3,0%	3,2%	0,0%	5,0%	0,0%	0,0%	4,3%
Grisolia	0,0%	4,3%	4,4%	4,9%	4,2%	1,5%	1,6%	0,0%	0,0%	6,3%	18,2%	4,2%
Maierà	100,0%	3,3%	4,4%	3,4%	4,8%	4,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%
Orsomarso	0,0%	7,0%	8,7%	9,8%	5,8%	8,2%	15,9%	10,0%	20,0%	25,0%	9,1%	8,0%
Papasidero	0,0%	1,2%	2,5%	5,4%	8,5%	9,7%	11,1%	5,0%	0,0%	0,0%	9,1%	2,9%
Praia a Mare	0,0%	4,5%	3,7%	2,5%	3,7%	1,5%	6,3%	10,0%	5,0%	0,0%	0,0%	4,0%
San Nicola Arcella	0,0%	2,4%	2,6%	1,5%	3,2%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
Sanginetto	0,0%	2,3%	1,8%	3,9%	2,6%	0,7%	4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
Santa Domenica Talao	0,0%	3,5%	8,4%	12,7%	10,6%	14,2%	9,5%	30,0%	15,0%	6,3%	9,1%	6,7%
Santa Maria del Cedro	0,0%	8,9%	5,2%	1,5%	4,2%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,5%
Scalea	0,0%	6,0%	4,8%	6,4%	10,1%	7,5%	0,0%	10,0%	5,0%	12,5%	9,1%	6,0%
Tortora	0,0%	5,1%	9,4%	12,3%	15,3%	14,2%	9,5%	5,0%	5,0%	0,0%	0,0%	7,8%
Verbicaro	0,0%	5,8%	4,8%	3,4%	1,1%	6,0%	11,1%	15,0%	10,0%	18,8%	36,4%	5,5%
Riviera dei Cedri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riviera dei Cedri/Cosenza	3,0%	8,5%	5,2%	3,7%	3,5%	3,1%	2,7%	2,3%	2,9%	3,4%	3,0%	5,6%
Riviera dei Cedri/Calabria	0,6%	3,0%	1,9%	1,3%	1,3%	1,2%	1,1%	1,0%	1,2%	1,4%	1,4%	2,0%

Tabella 28 Aziende Agricole per Classe di superficie totale Percentuali per Comune – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie totale	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Aieta	0%	29%	22%	12%	7%	12%	11%	2%	4%	2%	0%	100%
Belvedere Marittimo	0%	61%	24%	6%	5%	2%	1%	0%	0%	0%	0%	100%
Bonifati	0%	64%	23%	3%	2%	5%	0%	0%	1%	1%	0%	100%
Buonvicino	0%	71%	19%	5%	3%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
Diamante	0%	58%	28%	3%	6%	3%	2%	0%	1%	0%	0%	100%
Grisolia	0%	55%	25%	8%	7%	2%	1%	0%	0%	1%	2%	100%
Maierà	1%	49%	29%	7%	9%	6%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
Orsomarso	0%	47%	25%	9%	5%	5%	4%	1%	2%	2%	0%	100%
Papasidero	0%	22%	19%	13%	19%	16%	8%	1%	0%	0%	1%	100%
Praia a Mare	0%	60%	21%	4%	6%	2%	4%	2%	1%	0%	0%	100%
San Nicola Arcella	0%	55%	26%	5%	9%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
Sanginetto	0%	55%	19%	13%	8%	2%	5%	0%	0%	0%	0%	100%
Santa Domenica Talao	0%	28%	29%	14%	11%	10%	3%	3%	2%	1%	1%	100%
Santa Maria del Cedro	0%	73%	19%	2%	4%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
Scalea	0%	53%	18%	8%	11%	6%	0%	1%	1%	1%	1%	100%
Tortora	0%	35%	28%	11%	13%	9%	3%	0%	0%	0%	0%	100%
Verbicaro	0%	57%	20%	5%	1%	5%	5%	2%	1%	2%	3%	100%
Riviera dei Cedri	0%	53%	23%	7%	7%	5%	2%	1%	1%	1%	0%	100%
Cosenza	0%	35%	25%	11%	11%	8%	5%	2%	1%	1%	1%	100%
Calabria	0%	37%	25%	11%	11%	8%	4%	1%	1%	1%	1%	100%

Tabella 29 Aziende Agricole per Classe di superficie utilizzata – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10- 19,99 ettari	20- 29,99 ettari	30- 49,99 ettari	50- 99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Aieta	-	40	20	11	8	7	8	2	4	2	-	102
Belvedere Marittimo	-	345	77	25	13	3	1	1	-	-	1	466
Bonifati	-	123	13	3	1	4	-	1	1	-	-	146
Buonvicino	-	248	32	10	6	4	-	-	-	-	-	300
Diamante	-	84	25	3	5	2	1	-	-	-	-	120
Grisolia	-	71	28	8	6	2	1	-	-	1	1	118
Maierà	1	65	24	8	1	2	-	-	-	-	-	101
Orsomarso	-	122	53	16	12	11	4	2	3	2	-	225
Papasidero	-	23	22	8	12	12	5	-	-	-	1	83
Praia a Mare	-	75	23	5	3	3	1	2	1	-	-	113
San Nicola Arcella	-	39	17	6	1	1	1	-	-	-	-	65
Sanginetto	-	40	14	5	1	3	1	-	-	-	-	64
Santa Domenica Talao	-	80	48	22	15	10	5	6	1	2	-	189
Santa Maria del Cedro	-	152	23	3	3	2	-	-	-	-	-	183
Scalea	-	105	25	15	13	6	1	-	2	2	-	169
Tortora	-	107	57	25	15	10	3	1	1	-	-	219
Verbicaro	-	97	25	6	2	8	8	2	2	3	2	155
Riviera dei Cedri	1	1.816	526	179	117	90	40	17	15	12	5	2.818
Cosenza	33	17.780	12.546	5.550	5.474	4.281	2.317	886	679	473	361	50.380
Calabria	412	57.882	33.292	14.117	12.747	9.900	4.985	1.637	1.371	948	499	137.790

Tabella 30 Aziende Agricole per Classe di superficie utilizzata Percentuali per Classe – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10- 19,99 ettari	20- 29,99 ettari	30- 49,99 ettari	50- 99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Aieta	-	40	20	11	8	7	8	2	4	2	-	102
Belvedere Marittimo	-	345	77	25	13	3	1	1	-	-	1	466
Bonifati	-	123	13	3	1	4	-	1	1	-	-	146
Buonvicino	-	248	32	10	6	4	-	-	-	-	-	300
Diamante	-	84	25	3	5	2	1	-	-	-	-	120
Grisolia	-	71	28	8	6	2	1	-	-	1	1	118
Maierà	1	65	24	8	1	2	-	-	-	-	-	101
Orsomarso	-	122	53	16	12	11	4	2	3	2	-	225
Papasidero	-	23	22	8	12	12	5	-	-	-	1	83
Praia a Mare	-	75	23	5	3	3	1	2	1	-	-	113
San Nicola Arcella	-	39	17	6	1	1	1	-	-	-	-	65
Sanginetto	-	40	14	5	1	3	1	-	-	-	-	64
Santa Domenica Talao	-	80	48	22	15	10	5	6	1	2	-	189
Santa Maria del Cedro	-	152	23	3	3	2	-	-	-	-	-	183
Scalea	-	105	25	15	13	6	1	-	2	2	-	169
Tortora	-	107	57	25	15	10	3	1	1	-	-	219
Verbicaro	-	97	25	6	2	8	8	2	2	3	2	155
Riviera dei Cedri	1	1.816	526	179	117	90	40	17	15	12	5	2.818
Cosenza	33	17.780	12.546	5.550	5.474	4.281	2.317	886	679	473	361	50.380
Calabria	412	57.882	33.292	14.117	12.747	9.900	4.985	1.637	1.371	948	499	137.790

Tabella 31 Aziende Agricole per Classe di superficie utilizzata Percentuali per Comune – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
<i>Aieta</i>	0%	39%	20%	11%	8%	7%	8%	2%	4%	2%	0%	100%
<i>Belvedere Marittimo</i>	0%	74%	17%	5%	3%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Bonifati</i>	0%	84%	9%	2%	1%	3%	0%	1%	1%	0%	0%	100%
<i>Buonvicino</i>	0%	83%	11%	3%	2%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Diamante</i>	0%	70%	21%	3%	4%	2%	1%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Grisolia</i>	0%	60%	24%	7%	5%	2%	1%	0%	0%	1%	1%	100%
<i>Maierà</i>	1%	64%	24%	8%	1%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Orsomarso</i>	0%	54%	24%	7%	5%	5%	2%	1%	1%	1%	0%	100%
<i>Papasidero</i>	0%	28%	27%	10%	14%	14%	6%	0%	0%	0%	1%	100%
<i>Praia a Mare</i>	0%	66%	20%	4%	3%	3%	1%	2%	1%	0%	0%	100%
<i>San Nicola Arcella</i>	0%	60%	26%	9%	2%	2%	2%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Sanginetto</i>	0%	63%	22%	8%	2%	5%	2%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Santa Domenica Talao</i>	0%	42%	25%	12%	8%	5%	3%	3%	1%	1%	0%	100%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	0%	83%	13%	2%	2%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Scalea</i>	0%	62%	15%	9%	8%	4%	1%	0%	1%	1%	0%	100%
<i>Tortora</i>	0%	49%	26%	11%	7%	5%	1%	0%	0%	0%	0%	100%
<i>Verbicaro</i>	0%	63%	16%	4%	1%	5%	5%	1%	1%	2%	1%	100%
Riviera dei Cedri	0%	64%	19%	6%	4%	3%	1%	1%	1%	0%	0%	100%
<i>Cosenza</i>	0%	35%	25%	11%	11%	8%	5%	2%	1%	1%	1%	100%
Calabria	0%	42%	24%	10%	9%	7%	4%	1%	1%	1%	0%	100%

Il primo dato che risalta sia come la presenza maggiore delle aziende sulla Riviera dei Cedri sia di microaziende con meno di un ettaro di superficie agricola utilizzata (64%, a fronte del 34% delle aziende della provincia di Cosenza) e che il 90% delle aziende presenti ha comunque meno di 3 ettari di superficie utilizzata; e la scarsa presenza di grandi aziende con almeno 30 ettari di superficie agricola utilizzata (1% a fronte del 3% del dato provinciale).

Andando nello specifico, a parte Papasidero che ha il 30% delle aziende con una superficie agricola utilizzata tra i 3 ed i 10 ettari, la totalità dei comuni rappresenta una uniformità di microaziende (meno di 2 ettari di SAU), con un dato che oscilla tra il 60% (Aieta) ed il 96% (Santa Maria del Cedro) delle aziende presenti con una media del territorio dell'83% del totale, a fronte di un 60% come dato provinciale ed il 66% del dato regionale.

La conduzione delle aziende agricole della Riviera dei Cedri, come peraltro in quasi tutto il territorio calabrese è a conduzione diretta del coltivatore.

Tabella 32 Aziende Agricole per conduzione – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Forma di conduzione</i>	<u>conduzione diretta del coltivatore</u>	<i>conduzione con salariati</i>	<u>altra forma di conduzione</u>	<i>totale</i>
Territorio				
<i>Aieta</i>	102	-	-	102
<i>Belvedere Marittimo</i>	462	3	1	466
<i>Bonifati</i>	144	1	1	146
<i>Buonvicino</i>	299	-	1	300
<i>Diamante</i>	116	4	-	120
<i>Grisolia</i>	112	6	-	118
<i>Maierà</i>	100	1	-	101
<i>Orsomarso</i>	220	5	-	225
<i>Papasidero</i>	82	-	1	83
<i>Praia a Mare</i>	112	-	1	113
<i>San Nicola Arcella</i>	64	1	-	65
<i>Sanginetto</i>	64	-	-	64
<i>Santa Domenica Talao</i>	185	4	-	189
<i>Santa Maria del Cedro</i>	183	-	-	183
<i>Scalea</i>	164	5	-	169
<i>Tortora</i>	216	2	1	219
<i>Verbicaro</i>	153	1	1	155
Riviera dei Cedri	2.778	33	7	2.818
Cosenza	49.571	735	74	50.380
Calabria	133.552	4.039	199	137.790

Tabella 33 Aziende Agricole per conduzione Percentuale per tipologia– Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Forma di conduzione</i>	<u><i>conduzione diretta del coltivatore</i></u>	<i>conduzione con salariati</i>	<u><i>altra forma di conduzione</i></u>	<i>totale</i>
<i>Territorio</i>				
<i>Aieta</i>	3,7%	0,0%	0,0%	3,6%
<i>Belvedere Marittimo</i>	16,6%	9,1%	14,3%	16,5%
<i>Bonifati</i>	5,2%	3,0%	14,3%	5,2%
<i>Buonvicino</i>	10,8%	0,0%	14,3%	10,6%
<i>Diamante</i>	4,2%	12,1%	0,0%	4,3%
<i>Grisolia</i>	4,0%	18,2%	0,0%	4,2%
<i>Maierà</i>	3,6%	3,0%	0,0%	3,6%
<i>Orsomarso</i>	7,9%	15,2%	0,0%	8,0%
<i>Papasidero</i>	3,0%	0,0%	14,3%	2,9%
<i>Praia a Mare</i>	4,0%	0,0%	14,3%	4,0%
<i>San Nicola Arcella</i>	2,3%	3,0%	0,0%	2,3%
<i>Sangineto</i>	2,3%	0,0%	0,0%	2,3%
<i>Santa Domenica Talao</i>	6,7%	12,1%	0,0%	6,7%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	6,6%	0,0%	0,0%	6,5%
<i>Scalea</i>	5,9%	15,2%	0,0%	6,0%
<i>Tortora</i>	7,8%	6,1%	14,3%	7,8%
<i>Verbicaro</i>	5,5%	3,0%	14,3%	5,5%
<i>Riviera dei Cedri</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Riviera dei Cedri /Cosenza</i>	5,6%	4,5%	9,5%	5,6%
<i>Riviera dei Cedri /Calabria</i>	2,1%	0,8%	3,5%	2,0%

Tabella 34 Aziende Agricole per conduzione Percentuale per comune– Dati ISTAT Censimento 2010

Forma di conduzione	<u>conduzione diretta del coltivatore</u>	conduzione con salariati	<u>altra forma di conduzione</u>	totale
Territorio				
Aieta	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Belvedere Marittimo	99,1%	0,6%	0,2%	100,0%
Bonifati	98,6%	0,7%	0,7%	100,0%
Buonvicino	99,7%	0,0%	0,3%	100,0%
Diamante	96,7%	3,3%	0,0%	100,0%
Grisolia	94,9%	5,1%	0,0%	100,0%
Maierà	99,0%	1,0%	0,0%	100,0%
Orsomarso	97,8%	2,2%	0,0%	100,0%
Papasidero	98,8%	0,0%	1,2%	100,0%
Praia a Mare	99,1%	0,0%	0,9%	100,0%
San Nicola Arcella	98,5%	1,5%	0,0%	100,0%
Sanginetto	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Santa Domenica Talao	97,9%	2,1%	0,0%	100,0%
Santa Maria del Cedro	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Scalea	97,0%	3,0%	0,0%	100,0%
Tortora	98,6%	0,9%	0,5%	100,0%
Verbicaro	98,7%	0,6%	0,6%	100,0%
Riviera dei Cedri	98,6%	1,2%	0,2%	100,0%
Cosenza	98,4%	1,5%	0,1%	100,0%
Calabria	96,9%	2,9%	0,1%	100,0%

Come detto, la quasi totalità delle aziende agricole sono a conduzione del coltivatore e solo poco più dell'1% è a conduzione con salariati. I Comuni con più presenza di aziende con conduzione con salariati è Grisolia (18,2%), Scalea (15,2%), Orsomarso (15,2%), Santa Domenica Talao (12,1%) e Diamante (12,1%). All'interno del proprio comune, chi ha più aziende a conduzione con salariati è Grisolia (5,1%), seguito da Scalea (3,0%).

Anche per quanto riguarda la forma giuridica delle aziende, c'è un dato simile a quello regionale e cioè una quasi totalità di aziende individuali o unità non legali.

Tabella 35 Aziende Agricole per forma societaria – Dati ISTAT Censimento 2010

Forma giuridica	azienda individuale + unità non legali)	società di persone		società a di capitali	società cooperativa a esclusa società cooperativa a sociale	amministrazioni o ente pubblico	ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro	altra forma giuridica	totale
		società a semplice	altra società di persone diversa dalla società semplice							
Territorio										
Aieta	102	0	0	0	0	0	0	0	0	102
Belvedere Marittimo	465	0	0	0	0	0	1	0	0	466
Bonifati	145	0	0	0	0	0	1	0	0	146
Buonvicino	300	0	0	0	0	0	0	0	0	300
Diamante	119	0	0	0	0	0	0	1	0	120
Grisolia	117	0	1	0	0	0	0	0	0	118
Maierà	101	0	0	0	0	0	0	0	0	101
Orsomarso	221	1	2	0	0	0	0	1	0	225
Papasidero	82	0	0	0	0	0	1	0	0	83
Praia a Mare	113	0	0	0	0	0	0	0	0	113
San Nicola Arcella	64	0	1	0	0	0	0	0	0	65
Sanginetto	64	0	0	0	0	0	0	0	0	64
Santa Domenica Talao	187	1	0	1	0	0	0	0	0	189
Santa Maria del Cedro	182	1	0	0	0	0	0	0	0	183
Scalea	161	4	1	2	1	0	0	0	0	169
Tortora	218	0	0	1	0	0	0	0	0	219
Verbicaro	153	0	0	1	0	0	1	0	0	155
Riviera dei Cedri	2794	7	5	5	1	0	4	2	0	2818
Cosenza	49.831	174	106	98	75	18	61	12	5	50.380
Calabria	136.481	460	306	213	164	30	99	26	11	137.790

Tabella 36 Aziende Agricole per forma societaria Percentuali per tipologia– Dati ISTAT Censimento 2010

Forma giuridica	azienda individuale + unità non legali)	società di persone		società di capitali	società cooperative escluse società cooperative sociali	amministrazioni o enti pubblici	ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro	altra forma giuridica	totale
		società semplici	altra società di persone diversa dalla società semplice							
Territorio										
Aieta	3,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	3,6%
Belvedere Marittimo	16,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	25,0%	0,0%	--	16,5%
Bonifati	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	25,0%	0,0%	--	5,2%
Buonvicino	10,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	10,6%
Diamante	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	50,0%	--	4,3%
Grisolia	4,2%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	4,2%
Maierà	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	3,6%
Orsomarso	7,9%	14,3%	40,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	50,0%	--	8,0%
Papasidero	2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	25,0%	0,0%	--	2,9%
Praia a Mare	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	4,0%
San Nicola Arcella	2,3%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	2,3%
Sanginetto	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	2,3%
Santa Domenica Talao	6,7%	14,3%	0,0%	20,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	6,7%
Santa Maria del Cedro	6,5%	14,3%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	6,5%
Scalea	5,8%	57,1%	20,0%	40,0%	100,0%	--	0,0%	0,0%	--	6,0%
Tortora	7,8%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	7,8%
Verbicaro	5,5%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	--	25,0%	0,0%	--	5,5%
Riviera dei Cedri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	--	100,0%	100,0%	--	100,0%
Riviera dei Cedri /Cosenza	5,6%	4,0%	4,7%	5,1%	1,3%	0,0%	6,6%	16,7%	0,0%	5,6%
Riviera dei Cedri /Calabria	2,0%	1,5%	1,6%	2,3%	0,6%	0,0%	4,0%	7,7%	0,0%	2,0%

Tabella 37 Aziende Agricole per forma societaria Percentuale per comune– Dati ISTAT Censimento 2010

Forma giuridica	azienda individuale + unità non legali)	società di persone		società di capitali	società cooperativa a esclusa società cooperativa a sociale	amministrazioni o ente pubblico	ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro	altra forma giuridica	totale
		società a semplice	altra società di persone diversa dalla società semplice							
Territorio										
Aieta	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Belvedere Marittimo	99,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	100,0%
Bonifati	99,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	100,0%
Buonvicino	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Diamante	99,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	100,0%
Grisolia	99,2%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Maierà	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Orsomarso	98,2%	0,4%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	100,0%
Papasidero	98,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	100,0%
Praia a Mare	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
San Nicola Arcella	98,5%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Sanginetto	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Santa Domenica Talao	98,9%	0,5%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Santa Maria del Cedro	99,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Scalea	95,3%	2,4%	0,6%	1,2%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Tortora	99,5%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Verbicaro	98,7%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	100,0%
Riviera dei Cedri	99,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	100,0%
Cosenza	98,91%	0,35%	0,21%	0,19%	0,15%	0,04%	0,12%	0,02%	0,01%	100,00%
Calabria	99,05%	0,33%	0,22%	0,15%	0,12%	0,02%	0,07%	0,02%	0,01%	100,00%

Per quanto riguarda il titolo di proprietà, la tipologia di possesso più in uso è l'esclusività del titolo di proprietà (87,8% di tutte le aziende della Riviera), valore in linea con il dato provinciale e leggermente superiore al dato regionale. Poco utilizzata nella Riviera dei Cedri l'uso dell'affitto dei terreni (1%) e l'affitto abbinato al terreno di proprietà (1,3%). Valore superiore alla media provinciale e regionale è la l'utilizzo di terreni con comodati ad uso gratuito, il 5,4% a fronte di un dato provinciale pari al 3,4% ed al dato regionale pari a 4,0%.

Tabella 38 Aziende Agricole per titolo di proprietà– Dati ISTAT Censimento 2010

Titolo di possesso dei terreni	<u>solo proprietà</u>	<u>solo affitto</u>	<u>solo uso gratuito</u>	<u>proprietà e affitto</u>	<u>proprietà e uso gratuito</u>	<u>affitto e uso gratuito</u>	<u>proprietà, affitto e uso gratuito</u>	<u>senza terreni</u>	<u>tutte le voci</u>
Territorio									
Aieta	66	-	10	7	7	4	8	-	102
Belvedere Marittimo	442	-	15	-	7	-	2	-	466
Bonifati	110	-	19	3	14	-	-	-	146
Buonvicino	267	-	26	-	7	-	-	-	300
Diamante	112	-	3	1	4	-	-	-	120
Grisolia	109	-	5	-	4	-	-	-	118
Maierà	87	-	1	11	1	-	-	1	101
Orsomarso	207	1	9	-	7	1	-	-	225
Papasidero	62	10	4	3	3	-	1	-	83
Praia a Mare	88	4	8	1	11	-	1	-	113
San Nicola Arcella	43	1	10	1	10	-	-	-	65
Sanginetto	55	-	6	-	3	-	-	-	64
Santa Domenica Talao	173	2	3	-	6	2	3	-	189
Santa Maria del Cedro	165	2	14	-	2	-	-	-	183
Scalea	144	6	12	3	4	-	-	-	169
Tortora	194	1	7	4	10	-	3	-	219
Verbicaro	150	1	-	2	1	-	1	-	155
Riviera dei Cedri	2.474	28	152	36	101	7	19	1	2.818
Cosenza	43.950	1.052	1.736	1.628	1.594	90	297	33	50.380
Calabria	116.651	4.096	5.551	4.602	5.532	291	903	164	137.790

Tabella 39 Aziende Agricole per titolo di proprietà Percentuale per tipologia– Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Titolo di possesso dei terreni</i>	<i>solo proprietà</i>	<i>solo affitto</i>	<i>solo uso gratuito</i>	<i>proprietà e affitto</i>	<i>proprietà e uso gratuito</i>	<i>affitto e uso gratuito</i>	<i>proprietà, affitto e uso gratuito</i>	<i>senza terreni</i>	<i>tutte le voci</i>
Territorio									
<i>Aieta</i>	2,7%	0,0%	6,6%	19,4%	6,9%	57,1%	42,1%	0,0%	3,6%
<i>Belvedere Marittimo</i>	17,9%	0,0%	9,9%	0,0%	6,9%	0,0%	10,5%	0,0%	16,5%
<i>Bonifati</i>	4,4%	0,0%	12,5%	8,3%	13,9%	0,0%	0,0%	0,0%	5,2%
<i>Buonvicino</i>	10,8%	0,0%	17,1%	0,0%	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	10,6%
<i>Diamante</i>	4,5%	0,0%	2,0%	2,8%	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
<i>Grisolia</i>	4,4%	0,0%	3,3%	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%
<i>Maierà</i>	3,5%	0,0%	0,7%	30,6%	1,0%	0,0%	0,0%	100,0%	3,6%
<i>Orsomarso</i>	8,4%	3,6%	5,9%	0,0%	6,9%	14,3%	0,0%	0,0%	8,0%
<i>Papasidero</i>	2,5%	35,7%	2,6%	8,3%	3,0%	0,0%	5,3%	0,0%	2,9%
<i>Praia a Mare</i>	3,6%	14,3%	5,3%	2,8%	10,9%	0,0%	5,3%	0,0%	4,0%
<i>San Nicola Arcella</i>	1,7%	3,6%	6,6%	2,8%	9,9%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
<i>Sangineto</i>	2,2%	0,0%	3,9%	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
<i>Santa Domenica Talao</i>	7,0%	7,1%	2,0%	0,0%	5,9%	28,6%	15,8%	0,0%	6,7%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	6,7%	7,1%	9,2%	0,0%	2,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,5%
<i>Scalea</i>	5,8%	21,4%	7,9%	8,3%	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,0%
<i>Tortora</i>	7,8%	3,6%	4,6%	11,1%	9,9%	0,0%	15,8%	0,0%	7,8%
<i>Verbicaro</i>	6,1%	3,6%	0,0%	5,6%	1,0%	0,0%	5,3%	0,0%	5,5%
Riviera dei Cedri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Riviera dei Cedri /Cosenza</i>	5,6%	2,7%	8,8%	2,2%	6,3%	7,8%	6,4%	3,0%	5,6%
<i>Riviera dei Cedri /Calabria</i>	2,1%	0,7%	2,7%	0,8%	1,8%	2,4%	2,1%	0,6%	2,0%

Tabella 40 Aziende Agricole per titolo di proprietà Percentuale per comune– Dati ISTAT Censimento 2010

Titolo di possesso dei terreni	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà e uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito	senza terreni	tutte le voci
Territorio									
Aieta	64,7%	0,0%	9,8%	6,9%	6,9%	3,9%	7,8%	0,0%	100,0%
Belvedere Marittimo	94,8%	0,0%	3,2%	0,0%	1,5%	0,0%	0,4%	0,0%	100,0%
Bonifati	75,3%	0,0%	13,0%	2,1%	9,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Buonvicino	89,0%	0,0%	8,7%	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Diamante	93,3%	0,0%	2,5%	0,8%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Grisolia	92,4%	0,0%	4,2%	0,0%	3,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Maierà	86,1%	0,0%	1,0%	10,9%	1,0%	0,0%	0,0%	1,0%	100,0%
Orsomarso	92,0%	0,4%	4,0%	0,0%	3,1%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
Papasidero	74,7%	12,0%	4,8%	3,6%	3,6%	0,0%	1,2%	0,0%	100,0%
Praia a Mare	77,9%	3,5%	7,1%	0,9%	9,7%	0,0%	0,9%	0,0%	100,0%
San Nicola Arcella	66,2%	1,5%	15,4%	1,5%	15,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Sanginetto	85,9%	0,0%	9,4%	0,0%	4,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Santa Domenica Talao	91,5%	1,1%	1,6%	0,0%	3,2%	1,1%	1,6%	0,0%	100,0%
Santa Maria del Cedro	90,2%	1,1%	7,7%	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Scalea	85,2%	3,6%	7,1%	1,8%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Tortora	88,6%	0,5%	3,2%	1,8%	4,6%	0,0%	1,4%	0,0%	100,0%
Verbicaro	96,8%	0,6%	0,0%	1,3%	0,6%	0,0%	0,6%	0,0%	100,0%
Riviera dei Cedri	87,8%	1,0%	5,4%	1,3%	3,6%	0,2%	0,7%	0,0%	100,0%
Cosenza	87,2%	2,1%	3,4%	3,2%	3,2%	0,2%	0,6%	0,1%	100,0%
Calabria	84,7%	3,0%	4,0%	3,3%	4,0%	0,2%	0,7%	0,1%	100,0%

Per quanto riguarda l'informatizzazione delle aziende agricole sulla Riviera dei Cedri, il dato, purtroppo segue l'andamento regionale, con quasi l'assenza totale di informatizzazione. Su 2.818 aziende agricole, ricadenti nei 17 comuni dell'area di riferimento, le aziende informatizzate sono a malapena lo 0,7% e presenti in 8 Comuni (Belvedere Marittimo, Bonifati, Orsomarso, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Tortora e Verbicaro), di cui un terzo nella sola Scalea.

Tabella 41 Aziende Agricole per grado di informatizzazione– Dati ISTAT Censimento 2010

Informatizzazione della azienda	azienda non inform.	azienda inform.	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	tutte le voci
			gestione inform. per servizi amministrativi	gestione inform. di coltivazioni	gestione inform. degli allevamenti					
Territorio										
Aieta	102	0	0	0	0	0	0	0	0	102
Belvedere Marittimo	464	2	2	1	1	2	2	0	2	466
Bonifati	145	1	1	0	0	1	0	0	1	146
Buonvicino	300	0	0	0	0	1	0	0	1	300
Diamante	120	0	0	0	0	0	0	0	0	120
Grisolia	118	0	0	0	0	0	0	0	0	118
Maierà	101	0	0	0	0	0	0	0	0	101
Orsomarso	222	3	3	2	0	1	1	1	1	225
Papasidero	83	0	0	0	0	0	0	0	0	83
Praia a Mare	113	0	0	0	0	1	1	0	1	113
San Nicola Arcella	65	0	0	0	0	0	0	0	0	65
Sanginetto	64	0	0	0	0	0	0	0	0	64
Santa Domenica Talao	187	2	2	0	0	0	1	0	0	189
Santa Maria del Cedro	182	1	1	1	0	0	0	0	0	183
Scalea	163	6	6	0	1	0	2	0	0	169
Tortora	217	2	2	0	0	1	0	0	1	219
Verbicaro	153	2	2	2	0	1	2	1	1	155
Riviera dei Cedri	2799	19	19	6	2	8	9	2	8	2818
Cosenza	49.869	511	460	206	94	192	242	118	169	50.380
Calabria	136.399	1.391	1.219	598	226	585	600	348	520	137.790

Tabella 42 Aziende Agricole per grado di informatizzazione Percentuale di informatizzazione– Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Informatizzazione della azienda</i>	<i>azienda non informatizzata</i>	<i>azienda informatizzata</i>
Territorio		
Aieta	100,0%	0,0%
Belvedere Marittimo	99,6%	0,4%
Bonifati	99,3%	0,7%
Buonvicino	100,0%	0,0%
Diamante	100,0%	0,0%
Grisolia	100,0%	0,0%
Maierà	100,0%	0,0%
Orsomarso	98,7%	1,3%
Papasidero	100,0%	0,0%
Praia a Mare	100,0%	0,0%
San Nicola Arcella	100,0%	0,0%
Sanginetto	100,0%	0,0%
Santa Domenica Talao	98,9%	1,1%
Santa Maria del Cedro	99,5%	0,5%
Scalea	96,4%	3,6%
Tortora	99,1%	0,9%
Verbicaro	98,7%	1,3%
Riviera dei Cedri	99,3%	0,7%
Cosenza	99,0%	1,0%
Calabria	99,0%	1,0%

Tabella 43 Aziende Agricole per grado di informatizzazione Percentuale per tipologia– Dati ISTAT Censimento 2010

Informatizzazione della azienda	azienda non inform.	azienda inform.	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	tutte le voci
			gestione inform. per servizi amministrativi	gestione inform. di coltivazioni	gestione inform. degli allevamenti					
Territorio										
Aieta	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	3,6%
Belvedere Marittimo	16,6%	10,5%	10,5%	16,7%	50,0%	--	22,2%	0,0%	--	16,5%
Bonifati	5,2%	5,3%	5,3%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	5,2%
Buonvicino	10,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	10,6%
Diamante	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	4,3%
Grisolia	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	4,2%
Maierà	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	3,6%
Orsomarso	7,9%	15,8%	15,8%	33,3%	0,0%	--	11,1%	50,0%	--	8,0%
Papasidero	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	2,9%
Praia a Mare	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	11,1%	0,0%	--	4,0%
San Nicola Arcella	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	2,3%
Sanginetto	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	2,3%
Santa Domenica Talao	6,7%	10,5%	10,5%	0,0%	0,0%	--	11,1%	0,0%	--	6,7%
Santa Maria del Cedro	6,5%	5,3%	5,3%	16,7%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	6,5%
Scalea	5,8%	31,6%	31,6%	0,0%	50,0%	--	22,2%	0,0%	--	6,0%
Tortora	7,8%	10,5%	10,5%	0,0%	0,0%	--	0,0%	0,0%	--	7,8%
Verbicaro	5,5%	10,5%	10,5%	33,3%	0,0%	--	22,2%	50,0%	--	5,5%
Riviera dei Cedri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	--	100,0%	100,0%	--	100,0%
Riviera dei Cedri /Cosenza	5,6%	3,7%	4,1%	2,9%	2,1%	4,2%	3,7%	1,7%	4,7%	5,6%
Riviera dei Cedri /Calabria	2,1%	1,4%	1,6%	1,0%	0,9%	1,4%	1,5%	0,6%	1,5%	2,0%

Tabella 44 Aziende Agricole per grado di informatizzazione Percentuale per comune– Dati ISTAT Censimento 2010

Informatizzazione della azienda	azienda non inform.	azienda inform.	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	tutte le voci
			gestione inform. per servizi amministrativi	gestione inform. di coltivazioni	gestione inform. degli allevamenti					
Territorio										
Aieta	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Belvedere Marittimo	99,6%	0,4%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%	100,0%
Bonifati	99,3%	0,7%	0,7%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,7%	100,0%
Buonvicino	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,3%	100,0%
Diamante	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Grisolia	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Maierà	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Orsomarso	98,7%	1,3%	1,3%	0,9%	0,0%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	100,0%
Papasidero	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Praia a Mare	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,9%	0,0%	0,9%	100,0%
San Nicola Arcella	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Sanginetto	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Santa Domenica Talao	98,9%	1,1%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	100,0%
Santa Maria del Cedro	99,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Scalea	96,4%	3,6%	3,6%	0,0%	0,6%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	100,0%
Tortora	99,1%	0,9%	0,9%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,5%	100,0%
Verbicaro	98,7%	1,3%	1,3%	1,3%	0,0%	0,6%	1,3%	0,6%	0,6%	100,0%
Riviera dei Cedri	99,3%	0,7%	0,7%	0,2%	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%	100,0%
Cosenza	98,99%	1,01%	0,91%	0,41%	0,19%	0,38%	0,48%	0,23%	0,34%	100,00 %
Calabria	98,99%	1,01%	0,88%	0,43%	0,16%	0,42%	0,44%	0,25%	0,38%	100,00 %

Come già detto, la superficie agricola totale delle aziende agricole della Riviera dei Cedri ammonta a circa 10.000 ettari, di cui poco più di 7.000 utilizzata. Fra quest'ultima, l'utilizzo maggiore è di prati permanenti e pascoli (3.700 ettari), seminativi (1.665 ettari) e coltivazioni legnose agrarie con esclusione della vite (1.429 ettari).

Tabella 45 Aziende Agricole per Tipologia di coltivazione – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Territorio										
Aieta	693,85	623,40	112,22	2,29	31,45	-	477,44	2,29	45,05	23,11
Belvedere Marittimo	1.085,82	552,63	196,88	39,46	185,17	6,73	124,39	25,93	381,88	125,38
Bonifatì	288,44	171,29	32,79	14,61	41,32	0,38	82,19	63,91	28,19	25,05
Buonvicino	322,63	221,31	60,06	35,57	110,33	1,78	13,57	0,72	67,20	33,40
Diamante	169,65	116,20	25,11	10,58	79,66	0,23	0,62	-	18,90	34,55
Grisolia	549,68	431,30	38,00	19,25	70,40	0,45	303,20	-	107,81	10,57
Maierà	144,50	95,99	20,37	12,70	50,92	-	12,00	-	27,72	20,79
Orsomarso	1.143,59	651,11	279,25	8,26	140,86	0,48	222,26	131,00	331,71	29,77
Papasidero	2.055,74	1.316,38	211,08	7,55	42,00	0,53	1.055,22	0,21	718,51	20,64
Praia a Mare	190,19	169,82	23,48	1,81	74,53	-	70,00	1,57	9,23	9,57
San Nicola Arcella	96,72	78,84	23,18	3,71	26,41	0,45	25,09	6,35	9,02	2,51
Sanginetto	161,32	84,11	23,67	2,04	27,57	0,10	30,73	51,33	18,74	7,14
Santa Domenica Talaò	890,29	692,91	113,24	11,07	229,69	0,28	338,63	8,25	131,35	57,78
Santa Maria del Cedro	182,46	134,98	31,36	6,45	94,70	0,05	2,42	0,05	24,55	22,88
Scalea	587,73	448,10	206,75	10,17	114,61	0,75	115,82	20,70	55,10	63,83
Tortora	540,45	393,60	194,21	10,13	61,36	0,33	127,57	-	95,12	51,73
Verbicaro	1.381,34	847,90	73,35	20,21	48,06	0,20	706,08	-	401,09	132,35
Riviera dei Cedri	10.484,40	7.029,87	1.665,00	215,86	1.429,04	12,74	3.707,23	312,31	2.471,17	671,05
Cosenza	297.279,01	214.145,04	68.544,50	4.235,02	79.720,32	669,35	60.975,85	3.306,99	61.652,63	18.174,35
Calabria	706.391,44	549.198,21	156.034,33	10.024,70	241.204,76	1.577,21	140.357,21	7.131,24	110.708,83	39.353,16

Tabella 46 Aziende Agricole per Tipologia di coltivazione Percentuale per tipologia – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Territorio										
Aieta	6,6%	8,9%	6,7%	1,1%	2,2%	0,0%	12,9%	0,7%	1,8%	3,4%
Belvedere Marittimo	10,4%	7,9%	11,8%	18,3%	13,0%	52,8%	3,4%	8,3%	15,5%	18,7%
Bonifati	2,8%	2,4%	2,0%	6,8%	2,9%	3,0%	2,2%	20,5%	1,1%	3,7%
Buonvicino	3,1%	3,1%	3,6%	16,5%	7,7%	14,0%	0,4%	0,2%	2,7%	5,0%
Diamante	1,6%	1,7%	1,5%	4,9%	5,6%	1,8%	0,0%	0,0%	0,8%	5,1%
Grisolia	5,2%	6,1%	2,3%	8,9%	4,9%	3,5%	8,2%	0,0%	4,4%	1,6%
Maierà	1,4%	1,4%	1,2%	5,9%	3,6%	0,0%	0,3%	0,0%	1,1%	3,1%
Orsomarso	10,9%	9,3%	16,8%	3,8%	9,9%	3,8%	6,0%	41,9%	13,4%	4,4%
Papasidero	19,6%	18,7%	12,7%	3,5%	2,9%	4,2%	28,5%	0,1%	29,1%	3,1%
Praia a Mare	1,8%	2,4%	1,4%	0,8%	5,2%	0,0%	1,9%	0,5%	0,4%	1,4%
San Nicola Arcella	0,9%	1,1%	1,4%	1,7%	1,8%	3,5%	0,7%	2,0%	0,4%	0,4%
Sanginetto	1,5%	1,2%	1,4%	0,9%	1,9%	0,8%	0,8%	16,4%	0,8%	1,1%
Santa Domenica Talao	8,5%	9,9%	6,8%	5,1%	16,1%	2,2%	9,1%	2,6%	5,3%	8,6%
Santa Maria del Cedro	1,7%	1,9%	1,9%	3,0%	6,6%	0,4%	0,1%	0,0%	1,0%	3,4%
Scalea	5,6%	6,4%	12,4%	4,7%	8,0%	5,9%	3,1%	6,6%	2,2%	9,5%
Tortora	5,2%	5,6%	11,7%	4,7%	4,3%	2,6%	3,4%	0,0%	3,8%	7,7%
Verbicaro	13,2%	12,1%	4,4%	9,4%	3,4%	1,6%	19,0%	0,0%	16,2%	19,7%
Riviera dei Cedri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riviera dei Cedri /Cosenza	3,5%	3,3%	2,4%	5,1%	1,8%	1,9%	6,1%	9,4%	4,0%	3,7%
Riviera dei Cedri /Calabria	1,5%	1,3%	1,1%	2,2%	0,6%	0,8%	2,6%	4,4%	2,2%	1,7%

Tabella 47 Aziende Agricole per Tipologia di coltivazione Percentuale per comune per SAT – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)			
		superficie agricola utilizzata (sau)	arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
Aieta	100,0%	89,8%	0,3%	6,5%	3,3%
Belvedere Marittimo	100,0%	50,9%	2,4%	35,2%	11,5%
Bonifati	100,0%	59,4%	22,2%	9,8%	8,7%
Buonvicino	100,0%	68,6%	0,2%	20,8%	10,4%
Diamante	100,0%	68,5%	0,0%	11,1%	20,4%
Grisolia	100,0%	78,5%	0,0%	19,6%	1,9%
Maierà	100,0%	66,4%	0,0%	19,2%	14,4%
Orsomarso	100,0%	56,9%	11,5%	29,0%	2,6%
Papasidero	100,0%	64,0%	0,0%	35,0%	1,0%
Praia a Mare	100,0%	89,3%	0,8%	4,9%	5,0%
San Nicola Arcella	100,0%	81,5%	6,6%	9,3%	2,6%
Sanginetto	100,0%	52,1%	31,8%	11,6%	4,4%
Santa Domenica Talao	100,0%	77,8%	0,9%	14,8%	6,5%
Santa Maria del Cedro	100,0%	74,0%	0,0%	13,5%	12,5%
Scalea	100,0%	76,2%	3,5%	9,4%	10,9%
Tortora	100,0%	72,8%	0,0%	17,6%	9,6%
Verbicaro	100,0%	61,4%	0,0%	29,0%	9,6%
Riviera dei Cedri	100,0%	67,1%	3,0%	23,6%	6,4%
Riviera dei Cedri/Cosenza	100,0%	72,0%	1,1%	20,7%	6,1%
Riviera dei Cedri/Calabria	100,0%	77,7%	1,0%	15,7%	5,6%

Tabella 48 Aziende Agricole per Tipologia di coltivazione Percentuale per comune per SAU – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					SAU/SAT
		seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli	
Aieta	100,0%	18,0%	0,4%	5,0%	0,0%	76,6%	89,8%
Belvedere Marittimo	100,0%	35,6%	7,1%	33,5%	1,2%	22,5%	50,9%
Bonifati	100,0%	19,1%	8,5%	24,1%	0,2%	48,0%	59,4%
Buonvicino	100,0%	27,1%	16,1%	49,9%	0,8%	6,1%	68,6%
Diamante	100,0%	21,6%	9,1%	68,6%	0,2%	0,5%	68,5%
Grisolia	100,0%	8,8%	4,5%	16,3%	0,1%	70,3%	78,5%
Maierà	100,0%	21,2%	13,2%	53,0%	0,0%	12,5%	66,4%
Orsomarso	100,0%	42,9%	1,3%	21,6%	0,1%	34,1%	56,9%
Papasidero	100,0%	16,0%	0,6%	3,2%	0,0%	80,2%	64,0%
Praia a Mare	100,0%	13,8%	1,1%	43,9%	0,0%	41,2%	89,3%
San Nicola Arcella	100,0%	29,4%	4,7%	33,5%	0,6%	31,8%	81,5%
Sanginetto	100,0%	28,1%	2,4%	32,8%	0,1%	36,5%	52,1%
Santa Domenica Talao	100,0%	16,3%	1,6%	33,1%	0,0%	48,9%	77,8%
Santa Maria del Cedro	100,0%	23,2%	4,8%	70,2%	0,0%	1,8%	74,0%
Scalea	100,0%	46,1%	2,3%	25,6%	0,2%	25,8%	76,2%
Tortora	100,0%	49,3%	2,6%	15,6%	0,1%	32,4%	72,8%
Verbicaro	100,0%	8,7%	2,4%	5,7%	0,0%	83,3%	61,4%
Riviera dei Cedri	100,0%	23,7%	3,1%	20,3%	0,2%	52,7%	67,1%
Cosenza	100,0%	32,0%	2,0%	37,2%	0,3%	28,5%	72,0%
Calabria	100,0%	28,4%	1,8%	43,9%	0,3%	25,6%	77,7%

Come si nota dalle precedenti tabelle, la SAU è, in percentuale, inferiore rispetto al dato provinciale e regionale, mentre vi sono più terreni adibiti a boschi annessi alle aziende agricole (23,6% rispetto al dato provinciale 20,7% e regionale 15,7%).

La percentuale più alta di SAU si trovano ad Aieta (89,8%), Praia a Mare (89,3%) e San Nicola Arcella (81,5%).

Fra le SAU, poco più della metà è utilizzata a prati permanenti e pascoli, mentre le coltivazioni maggiori sono seminativi (23,7%) e coltivazioni legnose (20,3%), anche se al di sotto dei valori provinciali. Dato superiore ai valori provinciali e regionali è la SAU a vite, il 3,1% rispetto al dato provinciale 2,0% e regionale 1,8%.

I dati delle aziende unilocalizzate per superficie agricola e per coltivazione è la seguente:

Tabella 49 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate per Tipologia di superficie– Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	funghi in grotte, sotterranei o in appositi edifici	serre	coltivazioni energetiche
Territorio					
Cosenza	218.603,35	157.511,46	694,10	17.480,00	4,58
Catanzaro	71.103,57	58.358,41	130,03	11.232,00	0,33
Reggio di Calabria	103.765,16	84.777,99	..	16.163,00	12,91
Crotone	83.563,73	70.118,89	0,50	4.721,00	..
Vibo Valentia	30.208,50	25.765,04	..	6.141,00	0,48
Calabria	507.244,31	396.531,79	824,63	55.737,00	18,30
Cosenza/Calabria	43,1%	39,7%	84,2%	31,4%	25,0%

La superficie agricola utilizzata è così suddivisa:

Tabella 50 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate per SAU – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie agricola utilizzata (sau)	seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli
Territorio					
Cosenza	157.511,46	49.715,47	66.585,69	598,57	40.611,73
Catanzaro	58.358,41	11.746,22	35.268,11	201,00	11.143,08
Reggio di Calabria	84.777,99	10.672,35	47.830,24	235,58	26.039,82
Crotone	70.118,89	31.551,40	22.426,63	92,98	16.047,88
Vibo Valentia	25.765,04	9.345,57	14.714,25	206,86	1.498,36
Calabria	396.531,79	113.031,01	186.824,92	1.334,99	95.340,87
Cosenza/Calabria	39,7%	44,0%	35,6%	44,8%	42,6%

Tabella 51 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate per SAU Percentuali – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie agricola utilizzata (sau)	seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli
Territorio					
Cosenza	100,0%	31,6%	42,3%	0,4%	25,8%
Catanzaro	100,0%	20,1%	60,4%	0,3%	19,1%
Reggio di Calabria	100,0%	12,6%	56,4%	0,3%	30,7%
Crotone	100,0%	45,0%	32,0%	0,1%	22,9%
Vibo Valentia	100,0%	36,3%	57,1%	0,8%	5,8%
Calabria	100,0%	28,5%	47,1%	0,3%	24,0%

Per quanto riguarda i terreni destinati a seminativi, emerge, nella provincia di Cosenza, una concentrazione di produzione di cereali e foraggiere avvicendate, oltre alla presenza di patate grazie alla produzione del territorio silano; la ripartizione è la seguente:

Tabella 52 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate: SEMINATIVI – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	seminativi	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	barba bietola da zucchero	pianta sarchiate da foraggio	pianta industriali	ortive	fiori e piante ornamentali	piantine	foraggiere avvicendate	sementi	terreni a riposo
Territorio													
Cosenza	49.715,47	27.719,87	590,36	2.399,59	12,97	159,42	100,87	3.549,16	69,49	30,02	9.255,80	67,26	5.760,66
Catanzaro	11.746,22	7.048,20	188,43	192,13	3,39	20,43	34,89	1.006,34	24,93	33,38	1.918,71	6,63	1.268,76
Reggio di Calabria	10.672,35	5.018,00	406,99	379,62	1,04	24,83	32,43	1.619,83	107,39	23,18	1.217,42	114,79	1.726,83
Crotone	31.551,40	22.061,70	332,47	14,63	20,00	50,76	5,71	2.997,99	14,75	84,70	2.318,08	-	3.650,61
Vibo Valentia	9.345,57	5.278,58	544,49	280,31	0,10	14,48	40,52	863,13	8,25	16,07	1.833,73	73,22	392,69
Calabria	113.031,01	67.126,35	2.062,74	3.266,28	37,50	269,92	214,42	10.036,45	224,81	187,35	16.543,74	261,90	12.799,55
Cosenza/Calabria	44,0%	41,3%	28,6%	73,5%	34,6%	59,1%	47,0%	35,4%	30,9%	16,0%	55,9%	25,7%	45,0%

Tabella 53 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate: SEMINATIVI – Dati percentuali– Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	seminativi	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	barba bietola da zucchero	pianta sarchiate da foraggio	pianta industriali	ortive	fiori e piante ornamentali	piantine	foraggiere avvicendate	sementi	terreni a riposo
Territorio													
Cosenza	100,0%	55,8%	1,2%	4,8%	0,0%	0,3%	0,2%	7,1%	0,1%	0,1%	18,6%	0,1%	11,6%
Catanzaro	100,0%	60,0%	1,6%	1,6%	0,0%	0,2%	0,3%	8,6%	0,2%	0,3%	16,3%	0,1%	10,8%
Reggio di Calabria	100,0%	47,0%	3,8%	3,6%	0,0%	0,2%	0,3%	15,2%	1,0%	0,2%	11,4%	1,1%	16,2%
Crotone	100,0%	69,9%	1,1%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	9,5%	0,0%	0,3%	7,3%	0,0%	11,6%
Vibo Valentia	100,0%	56,5%	5,8%	3,0%	0,0%	0,2%	0,4%	9,2%	0,1%	0,2%	19,6%	0,8%	4,2%
Calabria	100,0%	59,4%	1,8%	2,9%	0,0%	0,2%	0,2%	8,9%	0,2%	0,2%	14,6%	0,2%	11,3%

Per quanto riguarda i terreni adibiti a coltivazioni legnose agrarie, la provincia di Cosenza presenta una concentrazione di uliveti, agrumeti, coltivazioni fruttifere e vite.

Tabella 54 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate: Coltivazioni legnose agrarie – Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	coltivazioni legnose agrarie	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	vivai	altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
Territorio								
Cosenza	66.585,69	3.446,53	45.338,82	10.017,96	7.697,10	52,64	5,41	27,23
Catanzaro	35.268,11	526,25	28.392,13	2.463,93	3.304,63	78,98	499,23	2,96
Reggio di Calabria	47.830,24	1.036,89	35.243,66	9.811,53	1.404,04	19,26	311,50	3,36
Crotone	22.426,63	2.224,37	18.345,85	1.064,96	630,66	5,09	154,11	1,59
Vibo Valentia	14.714,25	278,90	12.932,75	1.148,37	313,04	5,52	35,67	-
Calabria	186.824,92	7.512,94	140.253,21	24.506,75	13.349,47	161,49	1.005,92	35,14
Cosenza/Calabria	35,6%	45,9%	32,3%	40,9%	57,7%	32,6%	0,5%	77,5%

Tabella 55 Ettari di Aziende Agricole unilocalizzate: Coltivazioni legnose agrarie – dati percentuali - Dati ISTAT Censimento 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	coltivazioni legnose agrarie	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	vivai	altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
Territorio								
Cosenza	100,0%	5,2%	68,1%	15,0%	11,6%	0,1%	0,0%	0,0%
Catanzaro	100,0%	1,5%	80,5%	7,0%	9,4%	0,2%	1,4%	0,0%
Reggio di Calabria	100,0%	2,2%	73,7%	20,5%	2,9%	0,0%	0,7%	0,0%
Crotone	100,0%	9,9%	81,8%	4,7%	2,8%	0,0%	0,7%	0,0%
Vibo Valentia	100,0%	1,9%	87,9%	7,8%	2,1%	0,0%	0,2%	0,0%
Calabria	100,0%	4,0%	75,1%	13,1%	7,1%	0,1%	0,5%	0,0%

Per quanto riguarda la vite ed i vitigni, secondo i dati Istat del Censimento per l'Agricoltura del 2010, nel territorio della Riviera dei Cedri, vi sono 948 aziende che hanno viti o materiali di propagazione, di esse quasi la totalità ha vite per la produzione di uva da vino DOC e/o DOCG e di altri vini, mentre risulta quasi assente la produzione di uva da tavola.

Tabella 56 Aziende Agricole con vite e materiale di propagazione – Dati ISTAT Censimento 2010

Tipologia di vite	vite e materiale di propagazione	vite e materiale di propagazione						
		vite	vite				viti madri da portinnesto	barbatelle
			vite per la produzione di uva da vino DOC e/o DOCG	vite per la produzione e di uva per altri vini	vite per la produzione e di uva da tavola	viti non innestate		
Territorio								
Aieta	20	20	0	20	1	0	0	0
Belvedere Marittimo	223	223	4	219	0	0	0	0
Bonifatì	79	79	5	74	0	0	0	0
Buonvicino	156	156	1	154	1	0	0	0
Diamante	53	53	1	51	2	0	0	0
Grisolia	59	59	1	57	1	0	0	0
Maierà	56	56	1	55	0	0	0	0
Orsomarso	18	18	2	17	0	0	0	0
Papasidero	9	9	0	5	4	0	0	0
Praia a Mare	29	29	0	29	0	0	0	0
San Nicola Arcella	23	23	0	23	0	0	0	0
Sanginetto	8	8	0	8	0	0	0	0
Santa Domenica Talao	53	53	1	52	0	0	0	0
Santa Maria del Cedro	25	25	1	23	2	0	0	0
Scalea	23	23	0	23	0	0	0	0
Tortora	77	77	2	75	0	0	0	0
Verbicaro	37	37	22	18	0	0	0	0
Riviera dei Cedri	948	948	41	903	11	0	0	0
Cosenza	7858	7858	754	7137	105	14	0	1
Calabria	13433	13431	2216	11620	242	35	3	3

Tabella 57 Aziende Agricole con vite e materiale di propagazione Dati Percentuali – Dati ISTAT Censimento 2010

Tipologia di vite	VITE		
	<u>vite per la produzione di uva da vino DOC e/o DOCG</u>	vite per la produzione di uva per altri vini	vite per la produzione di uva da tavola
Territorio			
<i>Aieta</i>	0,0%	100,0%	5,0%
<i>Belvedere Marittimo</i>	1,8%	98,2%	0,0%
<i>Bonifati</i>	6,3%	93,7%	0,0%
<i>Buonvicino</i>	0,6%	98,7%	0,6%
<i>Diamante</i>	1,9%	96,2%	3,8%
<i>Grisolia</i>	1,7%	96,6%	1,7%
<i>Maierà</i>	1,8%	98,2%	0,0%
<i>Orsomarso</i>	11,1%	94,4%	0,0%
<i>Papasidero</i>	0,0%	55,6%	44,4%
<i>Praia a Mare</i>	0,0%	100,0%	0,0%
<i>San Nicola Arcella</i>	0,0%	100,0%	0,0%
<i>Sanginetto</i>	0,0%	100,0%	0,0%
<i>Santa Domenica Talao</i>	1,9%	98,1%	0,0%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	4,0%	92,0%	8,0%
<i>Scalea</i>	0,0%	100,0%	0,0%
<i>Tortora</i>	2,6%	97,4%	0,0%
<i>Verbicaro</i>	59,5%	48,6%	0,0%
Riviera dei Cedri	4,3%	95,3%	1,2%
<i>Cosenza</i>	9,6%	90,8%	1,3%
Calabria	16,5%	86,5%	1,8%

La produzione di uva da tavola è quasi inesistente, tranne che a Papasidero, il cui dato percentuale potrebbe indurre ad analisi errate. La produzione di uva da vino è quasi totalmente rivolta a vini non certificati DOC e DOCG, con una percentuale del 95,3%, più alta rispetto al dato provinciale e regionale. Fa eccezione Verbicaro, per la presenza del vino DOC locale ed Orsomarso.

Per quanto riguarda, invece, la tipologia dei vitigni presenti nelle aziende della Riviera dei Cedri, il dato è molto variegato.

Il vitigno più presente nella Riviera dei Cedri è il Greco Nero presente 255 aziende su 903 che producono altro vino (28,2%), seguono il Dolcetto Nero (18,7%), la Malvasia Bianca (17,8%), la Malvasia Bianca Lunga (17,4%), il Lacrima Nero (16,3%) e la Malvasia Nera (14,8%). Discorso particolare sulla Malvasia che, nelle sue varianti (Bianca, Bianca di Basilicata, Bianca di Candia, Bianca Lunga, Bianca del Lazio, Bianca di Lipari, Bianca Istriana, Nera, Nera di Casorzo, Nera di Schierano, Nera di Basilicata, Nera di Brindisi, Nera di Lecce, Nera Lunga e Rosa), è presente in 597 aziende con produzione di altro vino (30,05%) ed in 18 aziende con produzione di vino DOC e DOCG (8,91%).

Il Gaglioppo Nero che è il vitigno più presente in Calabria e nella Provincia di Cosenza, nella Riviera dei Cedri è presente nel 5,3% delle aziende. Tra i singoli Comuni spiccano:

Tabella 58 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino - AIETA – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Aieta Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Aieta Perc.</i>
Greco Nero	8	255	3,1%
Malvasia Bianca	7	161	4,3%

Tabella 59 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Belvedere Marittimo – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Belvedere Marittimo Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Belvedere Marittimo Perc.</i>
Dolcetto Nero	77	169	45,6%
Greco Nero	59	255	23,1%
Malvasia Bianca	53	161	32,9%
Malvasia Nera	42	134	31,3%
Malvasia Nera di Brindisi	38	68	55,9%
Malvasia Bianca Lunga	34	157	21,7%

Tabella 60 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Bonifati – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Bonifati Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Bonifati Perc.</i>
Malvasia Bianca Lunga	41	157	26,1%
Dolcetto Nero	40	169	23,7%

Tabella 61 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Buonvicino – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Buonvicino Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Buonvicino Perc.</i>
Malvasia Bianca Lunga	56	157	35,7%
Greco Nero	44	255	17,3%
Dolcetto Nero	41	169	24,3%
Malvasia Bianca	35	161	21,7%

Tabella 62 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Diamante – Dati ISTAT Censimento 2010

Vitigno	Diamante Val. ass.	Riviera dei Cedri	Diamante Perc.
Greco Nero	19	255	7,5%
Malvasia Nera	15	134	11,2%

Tabella 63 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Grisolia – Dati ISTAT Censimento 2010

Vitigno	Grisolia Val. ass.	Riviera dei Cedri	Grisolia Perc.
Lacrima Nero	40	147	27,2%
Greco Nero	38	255	14,9%
Malvasia Nera di Basilicata	33	44	75,0%

Tabella 64 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Maierà – Dati ISTAT Censimento 2010

Vitigno	Maierà Val. ass.	Riviera dei Cedri	Maierà Perc.
Greco Bianco B.	43	65	66,2%

Tabella 65 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Orsomarso – Dati ISTAT Censimento 2010

Vitigno	Orsomarso Val. ass.	Riviera dei Cedri	Orsomarso Perc.
Lacrima Nero	6	147	4,1%
Greco Nero	5	255	2,0%

Tabella 66 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Papasidero – Dati ISTAT Censimento 2010

Vitigno	Papasidero Val. ass.	Riviera dei Cedri	Papasidero Perc.
Uva di altro colore	3	4	75,0%

Tabella 67 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Praia a Mare – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Praia a Mare Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Praia a Mare Perc.</i>
<i>Greco Nero</i>	11	255	4,3%
<i>Malvasia Bianca</i>	8	161	5,0%
<i>Sangiovese Nero</i>	7	39	17,9%

Tabella 68 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – San Nicola Arcella – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>San Nicola Arcella Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>San Nicola Arcella Perc.</i>
<i>Lacrima nero</i>	9	147	6,1%
<i>Greco Nero</i>	6	255	2,4%
<i>Malvasia Bianca</i>	6	161	3,7%

Tabella 69 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Sangineto – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Sangineto Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Sangineto Perc.</i>
<i>Malvasia Bianca</i>	5	161	3,1%

Tabella 70 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Santa Domenica Talao – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Santa Domenica Talao Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Santa Domenica Talao Perc.</i>
<i>Greco Nero</i>	29	255	11,4%
<i>Lacrima Nero</i>	22	147	15,0%

Tabella 71 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Santa Maria del Cedro – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Santa Maria del Cedro Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Santa Maria del Cedro Perc.</i>
<i>Greco Nero</i>	20	255	7,8%
<i>Malvasia Nera</i>	11	134	8,2%

Tabella 72 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Scalea – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Scalea Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Scalea Perc.</i>
<i>Malvasia Nera di Brindisi</i>	8	68	11,8%
<i>Malvasia Bianca</i>	7	161	4,3%

Tabella 73 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Tortora – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Tortora Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Tortora Perc.</i>
<i>Lacrima nero</i>	50	147	34,0%
<i>Malvasia Nera</i>	26	134	19,4%
<i>Malvasia Bianca</i>	16	161	9,9%

Tabella 74 Aziende Agricole con vite per produzione altro vino – Verbicaro – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Vitigno</i>	<i>Verbicaro Val. ass.</i>	<i>Riviera dei Cedri</i>	<i>Verbicaro Perc.</i>
<i>Malvasia Bianca Lunga</i>	12	157	2,0%
<i>Greco Nero DOC</i>	11	15	7,6%
<i>Greco Nero</i>	6	255	73,3%

Per quanto riguarda le dimensioni dei terreni adibiti a vigneti, la Riviera dei Cedri conta circa 912,84 ettari di terreni adibiti a produzione di vite per altri vini e circa 14,50 ettari di terreni adibiti a produzione di vite per vino DOC e DOCG.

Tabella 75 Ettari di Aziende Agricole adibite a vite per produzione vino – Dati ISTAT Censimento 2010

Tipologia di vite Territorio	TOTALE	
	DOC	Altro Vino
Aieta		2,61
Belvedere Marittimo	0,23	38,05
Bonifati	1,00	13,61
Buonvicino	0,20	33,29
Diamante	0,10	11,43
Grisolia	0,10	19,37
Maierà	0,10	12,28
Orsomarso	0,46	7,63
Papasidero		1,55
Praia a Mare		1,44
San Nicola Arcella		3,72
Sangineto		1,99
Santa Domenica Talao	0,10	10,97
Santa Maria del Cedro	0,10	6,47
Scalea		10,15
Tortora	0,33	9,85
Verbicaro	11,78	8,43
Riviera dei Cedri	14,50	192,84
Cosenza	628,73	3.533,74
Calabria	3.189,37	6.595,21

Per quanto riguarda le estensioni di terreni adibite a vite per produzione di vino, i vitigni con più produzione sono il Greco Nero con 30,45 ettari totali, la malvasia bianca Lunga con 23,83 ettari, il Dolcetto Nero con 18,70 ettari, il Lacrima Nero con 17,97 ettari, il Malvasia Nera con 17,18 ettari e il Malvasia Bianca con 16,02 ettari.

Nella Riviera dei Cedri, la dimensione media per ogni azienda di vite per produzione di vino è molto bassa, con una media di 0,21 ettari ad azienda per altri vini e di 0,35 ettari ad azienda per vini DOC e DOCG; dati inferiori ai valori seppur bassi sia della media provinciale (0,50 ettari per altri vini e 0,83 ettari per vini DOC e DOCG) che della media regionale (0,57 ettari per altri vini e 1,44 ettari per vini DOC e DOCG).

Tabella 76 Ettari per Azienda Agricola adibiti a vite per produzione vino – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Tipologia di vite</i> <i>Territorio</i>	<i>TOTALE</i>	
	<i>DOC</i>	<i>Altro Vino</i>
<i>Aieta</i>		0,13
<i>Belvedere Marittimo</i>	0,06	0,17
<i>Bonifati</i>	0,20	0,18
<i>Buonvicino</i>	0,20	0,22
<i>Diamante</i>	0,10	0,22
<i>Grisolia</i>	0,10	0,34
<i>Maierà</i>	0,10	0,22
<i>Orsomarso</i>	0,23	0,45
<i>Papasidero</i>		0,31
<i>Praia a Mare</i>		0,05
<i>San Nicola Arcella</i>		0,16
<i>Sangineto</i>		0,25
<i>Santa Domenica Talao</i>	0,10	0,21
<i>Santa Maria del Cedro</i>	0,10	0,28
<i>Scalea</i>		0,44
<i>Tortora</i>	0,17	0,13
<i>Verbicaro</i>	0,54	0,47
Riviera dei Cedri	0,35	0,21
<i>Cosenza</i>	1,44	0,57
<i>Calabria</i>	0,83	0,50

Questo dato è dovuto essenzialmente alle microdimensioni delle aziende presenti sul territorio, come già visto, e della ulteriore poco superficie agricola utilizzata a vite. Il 63,1% delle aziende con vite per produzione di vino ha dimensione inferiore all'ettaro ed il 82,8% è inferiore a 2 ettari. Aziende con più di 10 ettari adibiti a vite per produzione di vino, in tutta la Riviera dei Cedri sono soltanto 15 su un totale di 948 aziende; di queste 9 hanno dimensione tra 10 e 20 ettari (di cui una presente a Belvedere Marittimo, 1 a Diamante, 1 a Grisolia, 1 a Papasidero, 2 a Santa Domenica Talao, 2 a Tortora ed 1 a Verbicaro), 4 tra 20 e 30 ettari (di cui 1 ad Aieta, 2 a Praia a Mare ed 1 a Tortora) e 2 tra 30 e 50 ettari (di cui 1 ad Aieta e 1 a Tortora).

Tabella 77 Dimensione Aziende Agricole adibite a vite per produzione vino – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie agricola utilizzata	<u>0,01- 0,99 ettari</u>	<u>1- 1,99 ettari</u>	<u>2- 2,99 ettari</u>	<u>3- 4,99 ettari</u>	<u>5- 9,99 ettari</u>	<u>10- 19,99 ettari</u>	<u>20- 29,99 ettari</u>	<u>30- 49,99 ettari</u>	<u>50- 99,99 ettari</u>	<u>100 ettari e più</u>	totale
Territorio											
Aieta	8	3	2	4	1	-	1	1	-	-	20
Belvedere Marittimo	160	39	16	7	-	1	-	-	-	-	223
Bonifatì	71	5	1	-	2	-	-	-	-	-	79
Buonvicino	122	20	7	4	3	-	-	-	-	-	156
Diamante	34	12	1	4	1	1	-	-	-	-	53
Grisolia	30	20	5	3	-	1	-	-	-	-	59
Maierà	33	14	8	1	-	-	-	-	-	-	56
Orsomarso	7	6	1	4	-	-	-	-	-	-	18
Papasidero	2	2	-	1	3	1	-	-	-	-	9
Praia a Mare	19	6	2	-	-	-	2	-	-	-	29
San Nicola Arcella	12	6	4	-	1	-	-	-	-	-	23
Sanginetto	4	3	-	-	1	-	-	-	-	-	8
Santa Domenica Talao	20	11	9	7	4	2	-	-	-	-	53
Santa Maria del Cedro	20	3	1	-	1	-	-	-	-	-	25
Scalea	10	5	4	2	2	-	-	-	-	-	23
Tortora	28	21	7	8	9	2	1	1	-	-	77
Verbicaro	18	11	3	2	2	1	-	-	-	-	37
Riviera dei Cedri	598	187	71	47	30	9	4	2	-	-	948
Cosenza	2.651	2.050	986	915	663	319	118	84	39	33	7.858
Calabria	3.983	3.400	1.812	1.732	1.300	635	214	169	116	72	13.433

Tabella 78 Dimensione Aziende Agricole adibite a vite per produzione vino – Percentuali per dimensione – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Classe di superficie agricola utilizzata</i>	<i><u>0,01- 0,99 ettari</u></i>	<i><u>1-1,99 ettari</u></i>	<i><u>2-2,99 ettari</u></i>	<i><u>3-4,99 ettari</u></i>	<i><u>5-9,99 ettari</u></i>	<i><u>10- 19,99 ettari</u></i>	<i><u>20- 29,99 ettari</u></i>	<i><u>30- 49,99 ettari</u></i>	<i><u>50- 99,99 ettari</u></i>	<i><u>100 ettari e più</u></i>	<i>totale</i>
Territorio											
<i>Aieta</i>	1,3%	1,6%	2,8%	8,5%	3,3%	0,0%	25,0%	50,0%	-	-	2,1%
<i>Belvedere Marittimo</i>	26,8%	20,9%	22,5%	14,9%	0,0%	11,1%	0,0%	0,0%	-	-	23,5%
<i>Bonifati</i>	11,9%	2,7%	1,4%	0,0%	6,7%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	8,3%
<i>Buonvicino</i>	20,4%	10,7%	9,9%	8,5%	10,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	16,5%
<i>Diamante</i>	5,7%	6,4%	1,4%	8,5%	3,3%	11,1%	0,0%	0,0%	-	-	5,6%
<i>Grisolia</i>	5,0%	10,7%	7,0%	6,4%	0,0%	11,1%	0,0%	0,0%	-	-	6,2%
<i>Maierà</i>	5,5%	7,5%	11,3%	2,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	5,9%
<i>Orsomarso</i>	1,2%	3,2%	1,4%	8,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	1,9%
<i>Papasidero</i>	0,3%	1,1%	0,0%	2,1%	10,0%	11,1%	0,0%	0,0%	-	-	0,9%
<i>Praia a Mare</i>	3,2%	3,2%	2,8%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	-	-	3,1%
<i>San Nicola Arcella</i>	2,0%	3,2%	5,6%	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	2,4%
<i>Sanginetto</i>	0,7%	1,6%	0,0%	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	0,8%
<i>Santa Domenica Taleo</i>	3,3%	5,9%	12,7%	14,9%	13,3%	22,2%	0,0%	0,0%	-	-	5,6%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	3,3%	1,6%	1,4%	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	2,6%
<i>Scalea</i>	1,7%	2,7%	5,6%	4,3%	6,7%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	2,4%
<i>Tortora</i>	4,7%	11,2%	9,9%	17,0%	30,0%	22,2%	25,0%	50,0%	-	-	8,1%
<i>Verbicaro</i>	3,0%	5,9%	4,2%	4,3%	6,7%	11,1%	0,0%	0,0%	-	-	3,9%
Riviera dei Cedri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	100,0%
<i>Riviera dei Cedri /Cosenza</i>	22,6%	9,1%	7,2%	5,1%	4,5%	2,8%	3,4%	2,4%	0,0%	0,0%	12,1%
<i>Riviera dei Cedri /Calabria</i>	15,0%	5,5%	3,9%	2,7%	2,3%	1,4%	1,9%	1,2%	0,0%	0,0%	7,1%

Tabella 79 Dimensione Aziende Agricole adibite a vite per produzione vino – Percentuali per Comune – Dati ISTAT Censimento 2010

Classe di superficie agricola utilizzata	<u>0,01- 0,99 ettari</u>	<u>1-1,99 ettari</u>	<u>2-2,99 ettari</u>	<u>3-4,99 ettari</u>	<u>5-9,99 ettari</u>	<u>10- 19,99 ettari</u>	<u>20- 29,99 ettari</u>	<u>30- 49,99 ettari</u>	<u>50- 99,99 ettari</u>	<u>100 ettari e più</u>	totale
Territorio											
Aieta	40,0%	15,0%	10,0%	20,0%	5,0%	0,0%	5,0%	5,0%	-	-	100,0%
Belvedere Marittimo	71,7%	17,5%	7,2%	3,1%	-	0,4%	-	-	-	-	100,0%
Bonifati	89,9%	6,3%	1,3%	-	2,5%	-	-	-	-	-	100,0%
Buonvicino	78,2%	12,8%	4,5%	2,6%	1,9%	-	-	-	-	-	100,0%
Diamante	64,2%	22,6%	1,9%	7,5%	1,9%	1,9%	-	-	-	-	100,0%
Grisolia	50,8%	33,9%	8,5%	5,1%	-	1,7%	-	-	-	-	100,0%
Maierà	58,9%	25,0%	14,3%	1,8%	-	-	-	-	-	-	100,0%
Orsomarso	38,9%	33,3%	5,6%	22,2%	-	-	-	-	-	-	100,0%
Papasidero	22,2%	22,2%	-	11,1%	33,3%	11,1%	-	-	-	-	100,0%
Praia a Mare	65,5%	20,7%	6,9%	-	-	-	6,9%	-	-	-	100,0%
San Nicola Arcella	52,2%	26,1%	17,4%	-	4,3%	-	-	-	-	-	100,0%
Sangineto	50,0%	37,5%	-	-	12,5%	-	-	-	-	-	100,0%
Santa Domenica Talao	37,7%	20,8%	17,0%	13,2%	7,5%	3,8%	-	-	-	-	100,0%
Santa Maria del Cedro	80,0%	12,0%	4,0%	-	4,0%	-	-	-	-	-	100,0%
Scalea	43,5%	21,7%	17,4%	8,7%	8,7%	-	-	-	-	-	100,0%
Tortora	36,4%	27,3%	9,1%	10,4%	11,7%	2,6%	1,3%	1,3%	-	-	100,0%
Verbicaro	48,6%	29,7%	8,1%	5,4%	5,4%	2,7%	-	-	-	-	100,0%
Riviera dei Cedri	63,1%	19,7%	7,5%	5,0%	3,2%	0,9%	0,4%	0,2%	-	-	100,0%
Cosenza	33,7%	26,1%	12,5%	11,6%	8,4%	4,1%	1,5%	1,1%	0,5%	0,4%	100,0%
Calabria	29,7%	25,3%	13,5%	12,9%	9,7%	4,7%	1,6%	1,3%	0,9%	0,5%	100,0%

La conduzione delle aziende con vite per produzione di vino è quasi totalmente a conduzione diretta del lavoratore (98,5%), dato simile a quello provinciale (98,5%) e leggermente superiore a quello regionale (96,2%).

Tabella 80 Aziende Agricole adibite a vite per produzione vino – Forma di conduzione - Percentuali per Comune – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Forma di conduzione</i>	<i>conduzione diretta del coltivatore</i>	<i>conduzione con salariati</i>	<i><u>altra forma di conduzione</u></i>	<i>totale</i>
<i>Territorio</i>				
<i>Aieta</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Belvedere Marittimo</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Bonifati</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Buonvicino</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Diamante</i>	96,2%	3,8%	-	100,0%
<i>Grisolia</i>	91,5%	8,5%	-	100,0%
<i>Maierà</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Orsomarso</i>	94,4%	5,6%	-	100,0%
<i>Papasidero</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Praia a Mare</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>San Nicola Arcella</i>	95,7%	4,3%	-	100,0%
<i>Sangineto</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Santa Domenica Talao</i>	98,1%	1,9%	-	100,0%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Scalea</i>	100,0%	-	-	100,0%
<i>Tortora</i>	96,1%	2,6%	1,3%	100,0%
<i>Verbicaro</i>	97,3%	2,7%	-	100,0%
<i>Riviera dei Cedri</i>	98,5%	1,4%	0,1%	100,0%
<i>Cosenza</i>	98,4%	1,5%	0,0%	100,0%
<i>Calabria</i>	96,2%	3,7%	0,1%	100,0%

Anche la forma giuridica delle aziende rispecchia il dato provinciale, con una quasi totalità di aziende individuali ed unità non legali (Riviera dei Cedri 99,5%, Provincia di Cosenza 99,4%).

Tabella 81 Aziende Agricole adibite a vite per produzione vino – Forma giuridica - Percentuali per Comune – Dati ISTAT
Censimento 2010

Forma giuridica	azienda individuale (1110 + unità non legali)	società di persone		società di capitali	società cooperati va	amminist razione o ente pubblico (2+16)	ente (comuna nze, universit à, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro (1430 + 17)	altra forma giuridica (15 + 18 + 19)	TOTALE
		società semplice	altra società di persone diversa dalla società semplice (1220+12 30+1240 +1250)		società cooperat iva esclusa società cooperat iva sociale (1410 + 1420+14 40)					
Territorio										
Aieta	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Belvedere Marittimo	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Bonifati	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Buonvicino	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Diamante	98,1%	-	-	-	-	-	-	1,89%	-	100,0%
Grisolia	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Maierà	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Orsomarso	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Papasidero	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Praia a Mare	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
San Nicola Arcella	95,7%	-	4,35%	-	-	-	-	-	-	100,0%
Sanginetto	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Santa Domenica Talao	98,1%	-	-	1,89%	-	-	-	-	-	100,0%
Santa Maria del Cedro	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Scalea	100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0%
Tortora	98,7%	-	-	1,30%	-	-	-	-	-	100,0%
Verbicaro	97,3%	-	-	2,70%	-	-	-	-	-	100,0%
Riviera dei Cedri	99,5%	-	0,11%	0,32%	-	-	-	0,11%	-	100,0%
Cosenza	99,4%	0,23%	0,10%	0,18%	0,05%	0,04%	0,03%	0,01%	0,01%	100,0%
Calabria	98,9%	0,40%	0,23%	0,25%	0,08%	0,04%	0,03%	0,04%	0,03%	100,0%

Per quanto riguarda l'età dei vigneti, per la produzione di vino DOC e DOCG risulta un'età molto avanzata, il 79% dei vigneti di uva per produzione di vino DOC nella Riviera dei Cedri ha 30 anni e più, contro il 61% della Provincia di Cosenza ed il 47% della Regione Calabria.

Tabella 82 Classe d'età delle viti di uva per produzione di vini DOC e DOCG

<i>Classe di età della vite</i>	<i>fino a 2 anni</i>	<i>3-5 anni</i>	<i>6-9 anni</i>	<i>10-19 anni</i>	<i>20-29 anni</i>	<i>30 anni e più</i>	<i>totale</i>
Territorio							
<i>Belvedere Marittimo</i>	25%	-	-	25%	-	50%	100%
<i>Bonifati</i>	-	-	-	-	-	100%	100%
<i>Buonvicino</i>	-	-	-	50%	50%	-	100%
<i>Diamante</i>	-	-	-	-	-	100%	100%
<i>Grisolia</i>	-	-	-	-	-	100%	100%
<i>Maierà</i>	100%	-	-	-	-	-	100%
<i>Orsomarso</i>	-	-	50%	-	-	50%	100%
<i>Santa Domenica Talao</i>	-	-	-	-	100%	-	100%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	-	-	100%	-	-	-	100%
<i>Tortora</i>	-	-	-	-	50%	50%	100%
<i>Verbicaro</i>	-	-	-	-	-	100%	100%
Riviera dei Cedri	5%	0%	5%	5%	7%	79%	100%
<i>Cosenza</i>	4%	5%	7%	11%	13%	61%	100%
<i>Calabria</i>	5%	7%	11%	15%	15%	47%	100%

Leggermente più giovani i vigneti di uva per produzione di altri vini, ma comunque sempre con una età media superiore ai dati provinciali e regionali.

Tabella 83 Classe d'età delle viti di uva per produzione di altri vini

Classe di età della vite	fino a 2 anni	3-5 anni	6-9 anni	10-19 anni	20-29 anni	30 anni e più	totale
Territorio							
Aieta	-	5,0%	20,0%	25,0%	20,0%	40,0%	
Belvedere Marittimo	0,9%	1,4%	1,8%	8,7%	21,5%	69,9%	
Bonifati	1,4%	-	-	2,7%	10,8%	93,2%	
Buonvicino	3,2%	3,9%	1,3%	9,1%	14,9%	72,7%	
Diamante	9,8%	2,0%	2,0%	5,9%	27,5%	52,9%	
Grisolia	3,5%	1,8%	-	-	5,3%	89,5%	
Maierà	87,3%	-	-	1,8%	3,6%	9,1%	
Orsomarso	-	-	17,6%	29,4%	29,4%	23,5%	
Papasidero	20,0%	-	-	20,0%	20,0%	40,0%	
Praia a Mare	13,8%	-	-	13,8%	27,6%	48,3%	
San Nicola Arcella	4,3%	-	4,3%	26,1%	39,1%	34,8%	
Sanginetto	-	-	-	-	37,5%	62,5%	
Santa Domenica Talao	7,7%	3,8%	3,8%	15,4%	25,0%	57,7%	
Santa Maria del Cedro	-	4,3%	4,3%	17,4%	52,2%	30,4%	
Scalea	-	4,3%	21,7%	13,0%	26,1%	56,5%	
Tortora	4,0%	13,3%	13,3%	20,0%	24,0%	28,0%	
Verbicaro	-	5,6%	-	-	27,8%	66,7%	
Riviera dei Cedri	8,4%	3,0%	3,7%	10,0%	20,0%	59,9%	
Cosenza	6,0%	6,3%	8,7%	16,8%	21,1%	47,5%	
Calabria	5,5%	8,1%	7,7%	15,8%	19,6%	49,8%	

Tabella 84 Classe d'età delle viti di uva da tavola

Classe di età della vite	fino a 2 anni	3-5 anni	6-9 anni	10-19 anni	20-29 anni	30 anni e più	totale
Territorio							
Aieta	-	100,0%	-	-	-	-	100,0%
Buonvicino	-	-	-	-	-	100,0%	100,0%
Diamante	50,0%	-	-	-	-	50,0%	100,0%
Grisolia	100,0%	-	-	-	-	-	100,0%
Papasidero	-	-	50,0%	50,0%	-	-	100,0%
Santa Maria del Cedro	-	50,0%	-	50,0%	-	-	100,0%
Riviera dei Cedri	18,2%	18,2%	18,2%	27,3%	-	18,2%	100,0%
Cosenza	48,6%	14,3%	12,4%	17,1%	5,7%	8,6%	100,0%
Calabria	43,8%	9,9%	10,7%	15,3%	4,5%	19,8%	100,0%

Per quanto riguarda la zootecnia, ed in particolare i capi di bestiame presenti nella Riviera dei Cedri, i dati sono i seguenti:

Tabella 85 Capi di bestiame – Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Tipo allevamento</i>	<i>totale bovini e bufalini</i>	<i>totale suini</i>	<i>totale ovini e caprini</i>	<i>totale avicoli</i>	<i>Totale</i>
<i>Territorio</i>					
<i>Aieta</i>	11,5%	13,4%	22,4%	2,3%	17,2%
<i>Belvedere Marittimo</i>	2,3%	8,5%	1,6%	12,2%	3,9%
<i>Bonifati</i>	7,0%	5,2%	6,4%	8,0%	6,6%
<i>Buonvicino</i>	3,0%	12,8%	0,0%	10,0%	3,0%
<i>Diamante</i>	0,0%	3,5%	0,0%	16,9%	3,0%
<i>Grisolia</i>	7,8%	0,0%	3,7%	0,0%	3,2%
<i>Maierà</i>	2,7%	0,2%	1,4%	1,3%	1,4%
<i>Orsomarso</i>	10,8%	0,3%	6,3%	4,3%	5,9%
<i>Papasidero</i>	2,2%	1,0%	14,8%	1,1%	10,0%
<i>Praia a Mare</i>	6,1%	0,0%	1,4%	1,9%	1,9%
<i>San Nicola Arcella</i>	1,4%	0,0%	1,2%	0,0%	0,9%
<i>Sangineto</i>	1,3%	0,0%	0,1%	0,8%	0,3%
<i>Santa Domenica Talao</i>	3,2%	0,0%	10,2%	3,1%	7,4%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	0,6%	0,0%	0,6%	0,0%	0,5%
<i>Scalea</i>	6,2%	40,5%	6,0%	12,6%	10,0%
<i>Tortora</i>	18,2%	3,4%	8,4%	24,3%	11,6%
<i>Verbicaro</i>	15,6%	11,4%	15,6%	1,3%	12,9%
<i>Riviera dei Cedri</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Riviera dei Cedri/Cosenza</i>	3,9%	4,8%	9,6%	0,6%	2,6%
<i>Riviera dei Cedri/Calabria</i>	1,9%	2,7%	2,9%	0,2%	0,9%

Tabella 86 Capi di bestiame Percentuale per tipologia– Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Tipo allevamento</i>	<i>totale bovini e bufalini</i>	<i>totale suini</i>	<i>totale ovini e caprini</i>	<i>totale avicoli</i>	<i>Totale</i>
<i>Territorio</i>					
<i>Aieta</i>	11,5%	13,4%	22,4%	2,3%	17,2%
<i>Belvedere Marittimo</i>	2,3%	8,5%	1,6%	12,2%	3,9%
<i>Bonifatì</i>	7,0%	5,2%	6,4%	8,0%	6,6%
<i>Buonvicino</i>	3,0%	12,8%	0,0%	10,0%	3,0%
<i>Diamante</i>	0,0%	3,5%	0,0%	16,9%	3,0%
<i>Grisolia</i>	7,8%	0,0%	3,7%	0,0%	3,2%
<i>Maierà</i>	2,7%	0,2%	1,4%	1,3%	1,4%
<i>Orsomarso</i>	10,8%	0,3%	6,3%	4,3%	5,9%
<i>Papasidero</i>	2,2%	1,0%	14,8%	1,1%	10,0%
<i>Praia a Mare</i>	6,1%	0,0%	1,4%	1,9%	1,9%
<i>San Nicola Arcella</i>	1,4%	0,0%	1,2%	0,0%	0,9%
<i>Sanginetto</i>	1,3%	0,0%	0,1%	0,8%	0,3%
<i>Santa Domenica Talao</i>	3,2%	0,0%	10,2%	3,1%	7,4%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	0,6%	0,0%	0,6%	0,0%	0,5%
<i>Scalea</i>	6,2%	40,5%	6,0%	12,6%	10,0%
<i>Tortora</i>	18,2%	3,4%	8,4%	24,3%	11,6%
<i>Verbicaro</i>	15,6%	11,4%	15,6%	1,3%	12,9%
<i>Riviera dei Cedri</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Riviera dei Cedri/Cosenza</i>	3,9%	4,8%	9,6%	0,6%	2,6%
<i>Riviera dei Cedri/Calabria</i>	1,9%	2,7%	2,9%	0,2%	0,9%

Tabella 87 Capi di bestiame Percentuale per comune– Dati ISTAT Censimento 2010

<i>Tipo allevamento</i>	<i>totale bovini e bufalini</i>	<i>totale suini</i>	<i>totale ovini e caprini</i>	<i>totale avicoli</i>	<i>Totale</i>
<i>Territorio</i>					
<i>Aieta</i>	7,4%	6,7%	83,8%	2,1%	100,0%
<i>Belvedere Marittimo</i>	6,6%	18,5%	25,4%	49,5%	100,0%
<i>Bonifati</i>	11,7%	6,7%	62,3%	19,3%	100,0%
<i>Buonvicino</i>	11,1%	36,2%	0,0%	52,7%	100,0%
<i>Diamante</i>	0,0%	10,0%	0,0%	90,0%	100,0%
<i>Grisolia</i>	26,5%	0,0%	73,5%	0,0%	100,0%
<i>Maierà</i>	21,1%	1,3%	63,3%	14,3%	100,0%
<i>Orsomarso</i>	20,2%	0,4%	67,9%	11,5%	100,0%
<i>Papasidero</i>	2,5%	0,8%	94,9%	1,8%	100,0%
<i>Praia a Mare</i>	36,1%	0,0%	47,8%	16,1%	100,0%
<i>San Nicola Arcella</i>	16,4%	0,0%	83,6%	0,0%	100,0%
<i>Sangineto</i>	45,5%	0,0%	16,4%	38,2%	100,0%
<i>Santa Domenica Talao</i>	4,8%	0,0%	88,5%	6,8%	100,0%
<i>Santa Maria del Cedro</i>	15,6%	0,0%	84,4%	0,0%	100,0%
<i>Scalea</i>	6,9%	34,7%	38,3%	20,1%	100,0%
<i>Tortora</i>	17,3%	2,5%	46,8%	33,4%	100,0%
<i>Verbicaro</i>	13,4%	7,5%	77,5%	1,6%	100,0%
<i>Riviera dei Cedri</i>	11,1%	8,6%	64,4%	16,0%	100,0%
<i>Cosenza</i>	7,3%	4,7%	17,4%	70,6%	100,0%
<i>Calabria</i>	5,6%	3,0%	21,2%	70,2%	100,0%

In definitiva, la comparativamente pronunciata presenza di aziende agricole e la più bassa disponibilità di Sau si traduce nel fatto che le dimensioni medie delle imprese risultano particolarmente contenute.

Nella stragrande maggioranza dei casi dunque le aziende agricole dell'Alto Tirreno Cosentino non sono altro che dei piccolissimi appezzamenti di terra coltivati, del tutto incompatibili con aspettative di reddito e di occupazione autonome. Proprio perché le striminzite dimensioni medie aziendali non consentono di raggiungere livelli di reddito accettabili. Da sottolineare, inoltre, che in ben 9 comuni non si riscontrano aziende con dimensioni di almeno 50 ettari.

Le tendenze di lungo periodo indicano peraltro un processo di sostanziale ridimensionamento dell'agricoltura locale. Nel periodo intercensuario 2010-1990, infatti, le aziende agricole nell'area Riviera dei Cedri si contraggono di poco più di 2.500 unità, corrispondente ad un decremento relativo del 45% per cento.

Anche la superficie agricola totale ed utilizzata risulta in contrazione; nel periodo in questione si restringe di circa 18.000 ettari, pari ad una riduzione del 64% la SAT, e di circa 3.000 ettari, pari ad una riduzione del 30% la SAU.

Le coltivazioni presente sul territorio sono principalmente uliveti, agrumeti (con simbolo il cedro), coltivazioni ortofrutticoli (principalmente peperoncini e fichi) e viti.

La struttura extragricola: uno sguardo d'insieme

L'analisi settoriale delle unità locali extragricole mette in evidenza la schiacciante prevalenza delle strutture produttive nelle attività commerciali. Queste ultime, infatti, assorbono nell'area di riferimento oltre il 40 per cento delle unità totali. In Provincia e in Regione l'incidenza delle strutture distributive è addirittura superiore: rispettivamente il 42,5 e il 44,2 per cento. Dunque, l'economia locale, al pari di quella provinciale e regionale, si caratterizza per la ipertrofica specializzazione nella redistribuzione e nell'intermediazione di flussi di merci e servizi prodotti all'esterno dell'area.

Di gran lunga meno pronunciata è la presenza degli altri settori di attività economica. A livello d'area il secondo per importanza erano i servizi alle imprese, che assorbono il 13,5 delle unità locali, seguito dalle costruzioni con il 12,7, dagli alberghi e servizi pubblici con il 12,3 per cento e dalle industrie manifatturiere con il 9,7. Quasi del tutto inconsistenti gli altri settori. Rispetto alla Provincia e alla Regione, l'area mostra una leggera specializzazione nei settori dell'edilizia e degli alberghi e servizi pubblici e, nel contempo, una leggera despecializzazione nei settori del manifatturiero e dei servizi alle imprese.

A livello comunale, Belvedere Marittimo evidenziava una più spinta specializzazione nei servizi alle imprese, Aieta e Maierà nelle costruzioni, San Nicola Arcella e Diamante nelle attività alberghiere e della ristorazione.

Non molto difforme si presenta la situazione della specializzazione settoriale in riferimento agli addetti.

I dati evidenziano un flebile radicamento del settore manifatturiero nell'economia locale. Per di più, l'asfissia quantitativa si accoppia ad una specializzazione nei comparti meno innovativi e, soprattutto, con più intensi vincoli localizzativi, ossia maggiormente dipendenti dalle risorse e dalla domanda locali.

Quattro blocchi produttivi dominavano la scena della piccola manifattura locale: industrie alimentari, industrie del legno e dei prodotti in legno, produzione di infissi metallici e di prodotti del tessile-abbigliamento. A questi quattro macrocomparti fanno, infatti, riferimento circa i tre quarti del totale delle unità locali. In altri termini, le poche attività manifatturiere insediate nell'Alto Tirreno Cosentino sono prevalentemente orientate a soddisfare, da un lato, la domanda di alimenti da parte dei residenti (soprattutto panifici e caseifici) e, dall'altro, ad assecondare la domanda di semilavorati e di prodotti finiti da parte del settore edilizio locale (prodotti di falegnameria, di infissi e serramenti metallici).

Papasidero era il Comune con la più elevata specializzazione nel settore alimentare, in particolare nella produzione di prodotti da forno, seguito a distanza da Buonvicino e Orsomarso; Verbicaro è il comune con la maggiore specializzazione nel settore del legno; Aieta è quello maggiormente specializzato nel settore delle industrie del tessile abbigliamento, anche se bisogna sottolineare che esiste in questo comune una sola impresa manifatturiera, Santa Domenica Talao invece il comune con il più elevato indice di specializzazione nella produzione di infissi metallici.

Nell'insieme, le specializzazioni manifatturiere dell'area della Riviera dei Cedri non appaiono dissonanti rispetto a quelle della Provincia di Cosenza e della Calabria. Anche in queste ultime, infatti, predominavano largamente le produzioni "protette" legate ai mercati locali e, in special modo, i prodotti agro-industriali e quelli input dell'edilizia.

2 IL PARTENARIATO LOCALE

2.1 Le attività di concertazione per la costruzione del partenariato

Il processo di animazione si è articolato in più fasi ed ha utilizzato diversi strumenti di contatto, confronto e coinvolgimento delle Comunità locali. Il GAL Riviera dei Cedri ha raccolto il punto di vista di cittadini, imprese e istituzioni locali per la definizione di una strategia di sviluppo dell'Alto Tirreno Cosentino che miri, nel quadro della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria e grazie all'utilizzo del fondo Leader e alle sinergie con gli altri strumenti comunitari di sviluppo territoriale, a migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio in questione.

Gli incontri pubblici sono stati realizzati sul territorio onde facilitare il più possibile la partecipazione e sono stati condotti dal Soggetto Capofila (Comune di Santa Maria del Cedro) e da un facilitatore che ne ha mediato la realizzazione e portato a sintesi gli output. Hanno partecipato attivamente agli incontri la popolazione, i rappresentanti delle associazioni locali (più sensibili alle reali necessità del tessuto imprenditoriale del Territorio), gli amministratori pubblici e gli stakeholder del tessuto sociale.

Gli eventi sono stati pubblicizzati mediante il sito del Comune di Santa Maria del Cedro (Soggetto Capofila) e dai siti dei Comuni aderenti al partenariato, dalla pagina Facebook dedicata, con invio alle pubbliche amministrazioni con preghiera di darne ampia diffusione, alle associazioni di categoria e mediante pubblicizzazione sulle radio locali e webtv che offrono maggiore copertura nei vari comuni interessati dalla Strategia.^[1] Gli incontri sono stati pensati sia per esplicitare le caratteristiche e le "novità" della nuova Programmazione 2014 – 2020, sia per recepire le necessità e le tendenze territoriali, sia per approfondire specifiche tematiche che, nel percorso partecipazione, sono emerse con maggiore frequenza. Nello specifico si sono realizzati i seguenti incontri pubblici:

- Numero 5 incontri con gli enti pubblici per la fase concertuale;
- Numero 1 incontro di approfondimento pubblico/privato mirato all'ascolto ed alle proposte, ed agli ambiti tematici;
- Numero 10 incontri di Categorie per approfondimento delle potenzialità, delle criticità, dei fabbisogni, dell'individuazione degli ambiti tematici e della concertualizzazione dello sviluppo della Strategia di Sviluppo Locale;
- Numero 8 Incontri tematici/focus group per l'individuazione degli ambiti tematici, sullo sviluppo delle filiere e delle azioni di cooperazione;^[1]
- Numero 1 Incontro plenario per la presentazione pubblica e l'approvazione del piano di Azione Locale.

Detti incontri, di cui si allega nell'apposita documentazione, verbale, documentazione fotografica e fogli presenze, hanno rappresentato la base che, assieme all'analisi SWOT, ha permesso l'identificazione della strategia, degli ambiti tematici e del Piano di Azione Locale. Ogni fase è stata comunicata con apposito materiale divulgativo sul sito del Comune di Santa Maria del Cedro e da comunicazioni dirette alle Comunità locali e sulla pagina Facebook dedicata.

Il processo di animazione ha compreso cinque principali fasi:

- una fase di riflessione preparatoria precedente all'uscita del Bando; [1] [SEP]
- una fase, immediatamente successiva all'uscita del Bando, di messa a disposizione di materiali e questionari cartacei ed on line sul sito del Comune di Santa Maria del Cedro (Soggetto Capofila) per facilitare la riflessione delle Comunità locali e rendere più ampio e documentato il contributo degli attori locali e dei portatori di interesse;
- focus group sugli ambiti tematici strategici e sugli orientamenti operativi previsti dalla Misura;
- una fase di animazione nel territorio con incontri locali di progettazione partecipata a cui è stata associata la raccolta di questionari e di discussioni a osservatori privilegiati e opinion leader;
- l'incontro finale nel territorio aperto a tutte le Comunità locali. [1] [SEP] Ogni fase è stata comunicata con comunicati ufficiali e con un calendario degli incontri pubblicati on line su tutti i siti dei Comuni aderenti al partenariato. Sui canali radio e webtv sono stati mandati messaggi informativi per facilitare la partecipazione pubblica al percorso di ascolto e concertazione per la definizione della nuova programmazione. [1] [SEP] La fase preparatoria di animazione e approfondimento ha previsto la duplicazione degli incontri per facilitare l'accesso a tutti gli attori del territorio, organizzando un incontro a Santa Maria del Cedro ed a Belvedere Marittimo con Incontri di Categoria di partenariato, Incontri tematici di partenariato ed Incontri Plenari di Partenariato. In preparazione della nuova programmazione GAL sono stati organizzati i seguenti incontri territoriali:

•

Fase di ascolto delle Comunità locali:

- a Santa Maria del Cedro giorno 06/02/2016;
- a Santa Maria del Cedro giorno 28/05/2016;
- a Santa Maria del Cedro giorno 11/07/2016;
- a Santa Maria del Cedro giorno 22/07/2016;
- a Santa Maria del Cedro giorno 02/09/2016;

Fase di ascolto delle Comunità locali, degli attori e portatori di interesse, degli opinion leader e osservatori privilegiati:

- a Santa Maria del Cedro giorno 30/07/2016;

Incontri di Categoria di partenariato:

- a Santa Maria del Cedro giorno 10/08/2016 con gli Imprenditori Agricoli;
- a Belvedere Marittimo giorno 12/08/2016 con gli Imprenditori Agricoli;
- a Santa Maria del Cedro giorno 16/08/2016 con i Liberi Professionisti;
- a Belvedere Marittimo giorno 17/08/2016 con i Liberi Professionisti;
- a Santa Maria del Cedro giorno 19/08/2016 con le Associazioni di Categoria;
- a Belvedere Marittimo giorno 22/08/2016 con le Associazioni di Categoria;
- a Santa Maria del Cedro giorno 24/08/2016 con le Aziende;
- a Belvedere Marittimo giorno 26/08/2016 con le Aziende;
- a Santa Maria del Cedro giorno 29/08/2016 con le Associazioni;
- a Santa Maria del Cedro giorno 31/08/2016 con le Associazioni;

I Focus group e Incontri tematici di partenariato:

- a Santa Maria del Cedro giorno 10/08/2016: Il nuovo PSR Calabria, l'approccio

Leader e la funzione dei GAL;

- a Belvedere Marittimo giorno 12/08/2016: Il Partenariato;
- a Santa Maria del Cedro giorno 16/08/2016: Ambito tematico: Sviluppo ed innovazione delle filiere agroalimentari locali;
- a Belvedere Marittimo giorno 17/08/2016: Ambito tematico: Turismo sostenibile;
- a Santa Maria del Cedro giorno 19/08/2016: Ambiti tematici: cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- a Belvedere Marittimo giorno 22/08/2016: Ambiti tematici: accesso ai servizi pubblici essenziali, inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali, legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale, reti e comunità intelligenti;
- a Santa Maria del Cedro giorno 24/08/2016: Le misure del PSR;
- a Belvedere Marittimo giorno 26/08/2016: Il Piano di Azione Locale;

Incontri Plenari di partenariato:

- a Santa Maria del Cedro giorno 21/09/2016: Incontro per la presentazione e l'approvazione del Piano di Azione Locale.

2.2 Tipologia del partenariato

	<i><u>Ragione Sociale</u></i>	<i>Tipologia</i>	<i>Attività nell'ambito del piano della SSL</i>
1	Comune Di Santa Maria Del Cedro	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
2	Comune Di Diamante	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
3	Comune Di Aieta	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
4	Comune Di Tortora	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
5	Comune Di Praia A Mare	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
6	Comune Di San Nicola Arcella	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
7	Comune Di Santa Domenica Talao	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
8	Comune Di Papasidero	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
9	Comune Di Verbicaro	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
10	Comune Di Buonvicino	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
11	Comune Di Belvedere Marittimo	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
12	Comune Di Sanginetto	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
13	Comune Di Grisolia	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
14	Comune Di Scalea	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
15	Comune Di Maierà	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
16	Comune Di Bonifati	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
17	Comune Di Orsomarso	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
18	CCIAA Di Cosenza	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
19	Consorzio Di Bonifica Integrale Dei Bacini Del Tirreno Cosentino	Pubblico	Animazione del Territorio, Promozione, Definizione Ambiti territoriali, Supporto logistico
24	Società Cooperativa Agricola "La Casa Del Chiarello"	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
25	Baticos - Biodistretto Alto Tirreno Cosentino	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
26	Fra. Ma. Garden Di Foresta Massimo	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
27	Verbicaro Viti E Vini Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
28	Accademiaitaliana Del Peperoncino	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
29	Universita' Del Gusto	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
30	Confagricoltura Provinciale	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento
31	Uila	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento

32	Confagricoltura Donna Calabria	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento
33	Stella Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
34	Network Pubblicità Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
35	Unpli	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
36	Sfizi Di Calabria	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
37	Ordine Dottori Agronomi Cs	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento
38	Biagio Di Gioia	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
39	TERRE DEL LAO Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
40	Belcastro Vivaio	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
41	Ceglie Sonia Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
42	De Luca Antonio	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
43	Ass. Mediterraneo Ambiente	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
44	Coop. Soc. Progetto Germano	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
45	Consorzio Del Cedro Di Calabria	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
46	PARADISO DEI GOLOSI Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
47	De Marco Imm. Costr. Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
48	Calabro' Annamaria Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
49	Ass. Viticoltori Per La Tutela Del Vino Di Verbicaro	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
50	CEDROGEL Sas	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
51	Soc. Coop. Thyrrenians	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
52	VILLAGGIO GLOBALE Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
53	Ass. Arca	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
54	Acqua Cerza Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
55	Consorzio Europeo Cedro Mediterraneo Terre Di Calabria	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
56	Ass. Fare Calabria	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
57	Officine Dei Cedri Di Mandato Salvatore	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
58	PANIFICIO DEL CASTELLO Snc	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
59	Galiano Giovanni Ditta Individuale	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.

60	ISIDE Srls	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
61	Copagri Cosenza	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento
62	Vigilante Saveria Vera Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
63	Projectlife Calabria Soc. Coop.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
64	O.P. Ass. Olivicola Cosentina	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
65	Ass. Giovani Agricoltori Della Riviera Dei Cedri	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
66	Accademia Internazionale Del Cedro	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
67	Formamente Coop. Soc. A R.L.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
68	Mingrone Antonio	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
69	Elix Laos Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
70	Ciriaco Sara Anna	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
71	Il Buon Forno A Legna - Ricca Salvatore	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
72	VITALE ATTILIO D.I.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
73	SERVIDIO ANGELO D.I.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
74	Fabbrica Artigianale Liquori Aulicino	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
75	ANNUZZI FRANCESCO D.I.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
76	Di Lascio Michele Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
77	Coop. Agr. A R.L. Valle Lao - Miceli	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
78	ACHIAZZA Srls	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
79	La Fonte Del Cedro S.S. Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
80	HERMES GROUP Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
81	DAL BRIGANTE Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
82	Oleificio Orchidea - Adduci Mario	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
83	ADDUCI ANTONIO D.I.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
84	ADDUCI ANGELO D.I.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
85	Villaggio Camping Orchidea Snc	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
86	Sperone Enzo	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
87	De Francesco Caterina	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
88	Corbelli Ina	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
89	Fortunato Serena Az. Agr.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.

90	Sisinno Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
91	Cia Calabria Nord	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento
92	CONFAGRICS Srl	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità, Definizione Ambiti territoriali, studio delle strategie di Sviluppo locale, individuazione operazioni di intervento
93	Ass. Calabria-Russia	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
94	Consorzio Italiano Orsomarso	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
95	Di Gioia Antonio	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.
96	Informando Soc. Coop.	Privato	Individuazione dei fabbisogni, elenco delle criticità e delle potenzialità.

2.3 Composizione del CdA del GAL

Il Consiglio di Amministrazione del GAL sarà composto da 5 a 9 elementi, di cui massimo il 49% a rappresentanza della parte pubblica e minimo il 51% in rappresentanza dei soggetti di interesse socio-economici privati.

Per come previsto nell'art. 32, par. 2 lett b del Reg. UE 1303/13, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto.

2.4 Organizzazione del Gal

• DIRETTORE DEL GAL

Il Responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale è il Direttore del GAL, che è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica. Il Direttore ha il compito di monitorare le attività di avvio e gestione del GAL; è componente permanente delle commissioni bandi e sovrintende ad esse con funzioni di Presidente o componente; partecipa di diritto ai Consigli di Amministrazione e di Assemblea.

Il Direttore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro, ed ha il complesso compito di far funzionare il programma, ovvero curarne la regia.^[L]^[SEP] Egli dovrà informare costantemente il Presidente del GAL dell'opera svolta e dei risultati conseguiti in quanto:

- coordina l'animazione e supporta le attività previste dal P.A.L.;
- sovrintende le attività delle/a Agenzie/a – sportello/i territoriali;
- coordina le attività di verifica sulle iniziative a gestione diretta del GAL e su quelle realizzate ^[L]^[SEP] dai beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL;
- verifica lo stato di avanzamento dei progetti svolti sulle iniziative a gestione diretta

- del GAL e su quelle dei beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL;
- vigila sugli obblighi assunti dai beneficiari finali anche mediante l'esecuzione e/o la predisposizione di sopralluoghi;
- fornisce il supporto tecnico per le attività di monitoraggio fisico e procedurale;
- provvederà a svolgere le sue funzioni rispetto alle procedure di evidenza pubblica che il GAL attuerà per l'implementazione delle iniziative previste dal PAL, qualora il CDA non provveda a nominare un RUP diverso dal direttore del GAL;
- ha facoltà nelle more della stipula delle convenzioni/contratti di dare avvio alle attività previa autorizzazione del C.d.A.;
- nomina i collaudatori per i controlli di primo livello sulle iniziative a bando per la verifica degli aspetti procedurali, tecnico-amministrativi, finanziari e di realizzazione degli interventi finanziati. In particolare per tale compito sarà garantito il rispetto del principio della separazione e segregazione di funzioni reg. (CE) 1975/06;
- assume gli impegni di spesa d'importo non superiore ad Euro 5.000,00 da portare a ratifica in Consiglio d'Amministrazione;
- autorizza il Responsabile Amministrativo e Finanziario al pagamento dei consulenti e fornitori di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento ordinario del GAL;
- concede proroghe nell'attuazione dei progetti su richiesta motivata dei beneficiari, salvo ratifica da parte del C.d.A. e comunque solo nel caso in cui la proroga non incida sugli impegni finanziari assunti dal GAL annualmente;
- Sovrintende alle attività di monitoraggio e le attività informative da svolgere per la verifica dello stato di avanzamento del PAL;
- Cura la predisposizione del Rapporto annuale sullo stato di attuazione del PAL ed, a conclusione del programma, il direttore curerà la predisposizione del Rapporto Finale sull'attuazione del PAL.

Al Direttore è richiesto un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto in riferimento alla conoscenza delle problematiche territoriali e agli strumenti di programmazione territoriale integrata. La collaborazione tra il Direttore e il GAL è regolata da un contratto di lavoro a progetto senza vincolo di subordine, il cui costo è determinato in funzione di prestazioni similari, da liquidarsi in rate mensili. ^[1]_{SEP}

• **RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un Responsabile Amministrativo e Finanziario (in sigla R.A.F.) su incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica. Il RAF svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del PAL in merito a:

- gestione operativa ed amministrativa del PAL;
- istruttoria dei progetti/interventi;
- verifica impegni di spesa;
- accertamenti di regolare esecuzione;
- liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- rendicontazione del PAL attraverso la predisposizione e la conservazione della documentazione amministrativa e contabile secondo i dettami della Regione, nonché

tutta la documentazione che il settore regionale competente dovesse richiedere per l'espletamento delle proprie funzioni;

- rapporti con organismo pagatore;
- monitoraggio fisico, finanziario e procedurale attraverso la compilazione di report informativi messi a disposizione dalla Regione e/o predisposti dallo stesso.
- assistenza ai beneficiari del PAL in merito a questioni amministrative e finanziarie;
- pagamenti dei fornitori di beni e servizi sulle iniziative a gestione diretta del GAL, da effettuarsi sulla base di un formale atto autorizzativo dell'organo decisionale e previo controllo della corrispondenza e congruità della spesa rispetto alla tipologia di spesa dichiarata ammissibile e rispetto ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.
- pagamenti dei fornitori di beni e servizi relativi alla gestione e funzionamento ordinario del GAL, da effettuarsi sulla base di un formale atto autorizzativo del Direttore e previo controllo della corrispondenza e congruità della spesa rispetto alla tipologia di spesa dichiarata ammissibile e rispetto ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la gestione amministrativa e finanziaria della P.A.L., svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute. La collaborazione tra il RAF ed il GAL è regolata da rapporto di consulenza, senza vincolo di subordine, il cui costo è determinato in funzione di prestazioni similari, da liquidarsi in rate mensili.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il RAF potrà essere affiancato da personale di supporto contabile.

• **L'AREA AMMINISTRATIVA TECNICO/ORGANIZZATIVA**

La struttura amministrativa e finanziaria del GAL permette lo svolgimento dei compiti descritti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria. Il personale inquadrato all'interno di questa area si occuperà prevalentemente della gestione amministrativa e finanziaria delle iniziative programmate nel PAL. In particolare la struttura amministrativa tecnico/organizzativa sarà coinvolta nelle attività di animazione del territorio (finalizzati all'informazione e alla divulgazione del PAL) e nelle fasi di attuazione sia degli interventi a gestione diretta del GAL sia degli interventi a bando. La struttura del GAL sarà in grado di:

- assicurare la coesione operativa con gli organi del G.A.L.;
- attuare le procedure amministrative relative all'attuazione del PAL;
- attuare le procedure amministrative relative alla gestione e controllo interno;
- raccogliere ed organizzare i dati e le informazioni per il controllo e monitoraggio delle azioni attuate con finanziamenti pubblici;
- svolgere attività di amministrazione del G.A.L.;
- raccogliere, organizzare e trasmettere i dati e la documentazione contabile;
- curare i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione inerenti alla propria funzione e fornire supporto amministrativo agli organi del

G.A.L.;

- provvedere all'attuazione del PAL nel suo complesso e fornire supporto ed ausili concreti per la realizzazione di singoli interventi;
- provvedere alla stesura, all'adozione e alla pubblicazione degli atti per la selezione dei fornitori di beni e servizi;
- gestire date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione);
- attuare eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esaminare lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PAL e delle sue eventuali modifiche.
- Costruire le condizioni informative per l'adesione al programma da parte di tutti i soggetti interessati;

In particolare, la responsabilità complessiva dell'area amministrativa e finanziaria è affidata al Direttore, che si interfacerà con il Responsabile Amministrativo Finanziario relativamente alla gestione amministrativa e finanziaria del PAL. Per lo svolgimento delle loro attività il Direttore del GAL ed il RAF saranno supportati dallo staff tecnico amministrativo del GAL.

Fanno parte dello staff del GAL:

Addetto Segreteria tecnico/organizzativa amministrativa Collaboratore amministrativo con profilo professionale di consulente junior con precedenti esperienze in funzioni di gestione segreteria e front office, supporto organizzativo alle attività dirigenziali e di coordinamento, alle attività di assistenza tecnica, alle attività di animazione e comunicazione, alle attività di monitoraggio, gestione ed organizzazione archivio e protocollo con particolare riferimento alla programmazione integrata delle aree rurali e all'approccio LEADER. Inquadramento contrattuale: rapporto di lavoro dipendente.

Il GAL, nell'attuazione del PAL, si doterà di una struttura tecnica operativa costituita da operatori con caratteristiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e per il tramite dell'utilizzo della apposita short list, che dovrà garantire le seguenti funzioni:

- supporto tecnico alle attività svolte dal GAL e dagli operatori (soggetti attuatori);
- tutoraggio nell'attuazione del PAL ;
- servizi per l'istruttoria dei progetti e dell'accertamento di regolare esecuzione degli stessi;
- individuare i "nodi" problematici che incidono negativamente sull'attuazione del progetto verificando nel contempo gli opportuni correttivi e definendo le linee di possibile soluzione;
- realizzare tavoli di confronto e di valutazione aperti ai diversi soggetti pubblici e privati e alle diverse rappresentanze aventi titolo nei processi di trasformazione del territorio;
- raccordare, costantemente nello svolgimento delle attività, gli obiettivi e i vincoli di natura economica agli obiettivi e vincoli di solidarietà, sviluppo e coesione sociale;
- comunicare agli organi competenti eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per controlli in loco e controlli ex-post;
- partecipare alle Commissioni di gara, valutare l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinare le graduatorie;

- effettuare il costante monitoraggio del processo di sviluppo e dei risultati conseguiti in modo da individuare eventuali carenze o debolezze da rimuovere, adottando la ritaratura degli interventi. Particolare attenzione sarà posta all'individuazione di risorse caratterizzate da elevate abilità sia professionali sia operative e sarà mantenuta una netta separazione di ruoli e responsabilità;
- informare e dare assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nel ^[T]_[SEP] PAL.

Fanno parte della struttura tecnico-operativa i tecnici e i consulenti esterni esperti per la valutazione delle domande istruttorie, per le attività di controllo e collaudo e per il monitoraggio e la valutazione della strategia, la cui opera è necessaria per una corretta e funzionale attuazione del PAL. La struttura tecnica operativa dovrà promuovere azioni di sviluppo integrato in ambito territoriale e non solo, dovrà promuovere la divulgazione delle iniziative previste dalle politiche di sviluppo attuate sul territorio ed assicurare l'assistenza tecnica agli operatori locali per la presentazione di progetti ed iniziative ammissibili a finanziamento. In particolare:

- **Consulenti tecnici senior area tecnica ed economico finanziaria** Con profilo professionale di consulente senior, con esperienza maturata nella: programmazione, gestione e rendicontazione di progetti e programmi finanziati con fondi strutturali; assistenza alle imprese con particolare riferimento alle opportunità offerte dai programmi di sviluppo in ambito rurale e nelle aree protette; realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali; monitoraggio fisico procedurale; valutazione delle istanze e verifica della regolare esecuzione dei programmi e degli interventi, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo rurale e all'approccio LEADER. Inoltre, dovranno avere un'adeguata esperienza nell'animazione territoriale in ambito rurale con particolare riferimento alla programmazione integrata delle aree rurali, all'approccio LEADER ed alla cooperazione interterritoriale e transazionale. Inquadramento contrattuale.
- **Consulente tecnico junior** Con profilo professionale di consulente junior (con esperienza fino ai 5 anni) con incarico di consulenza, con esperienza maturata nella: programmazione, gestione e rendicontazione di progetti e programmi finanziati con fondi strutturali; assistenza alle imprese con particolare riferimento alle opportunità offerte dai programmi di sviluppo in ambito rurale e nelle aree protette; realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali; monitoraggio fisico procedurale; valutazione delle istanze e verifica della regolare esecuzione dei programmi e degli interventi, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo rurale e all'approccio LEADER.
- **Consulenti tecnici specialistici** Con profilo professionale di consulente senior con esperienza maturata nella: assistenza tecnica specialistica relativa agli aspetti agronomici; pianificazione di area vasta con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici e agli aspetti legali amministrativi ecc., con particolare riferimento all'attuazione di programmi di sviluppo rurale e all'approccio LEADER. ^[T]_[SEP] I consulenti tecnici specialistici saranno utilizzati per pareri, assistenza tecnica specialistica e per la composizione di commissioni di valutazione delle pratiche a valere sui bandi pubblicati dal GAL nell'ambito delle misure inserite nel PAL. La commissione di istruttoria/valutazione opererà nel rispetto delle procedure

regionali. ^[L]_{SEP} I consulenti coinvolti nell'istruttoria e collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e beneficiari non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR. Qualora si verifichi tale condizione, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi.

Gli incarichi dell'unità tecnico operativa (Consulenti tecnici esperti ed operatori) verranno selezionati sulla base della short list costituita con l'utilizzo degli incarichi a rotazione, onde favorire la massima trasparenza e partecipazione.

3 LA STRATEGIA

3.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio SWOT

Scala di rilevanza	
A	Alta
B	Medio-alta
C	Medio-bassa
D	Nulla o molto bassa

ANALISI SWOT	
MINACCE	Rilevanza
Progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio dell'entroterra	A
Elevato abbandono delle attività rurali	A
Elevata presenza di disoccupati prevalentemente giovani e donne	A
Settore turistico - ricettivo non omogeneo all'interno dell'Area Eleggibile N°1	A
Forme di turismo non strutturate	A
Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa.	B
Rischio della fuoriuscita dal mercato di alcune aziende a causa della debole strategia di marketing e di figure professionali adeguate.	A
Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.	A
Carenza di politiche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	C
Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici	B
Aumento delle aree soggette costiere soggette ad erosione marina ed aumento delle aree interne soggette a dissesto idrogeologico ed	A
OPPORTUNITÀ	Rilevanza
Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio	A
Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo.	A
Potenzialità di crescita del partenariato locale.	A
Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	A
Possibilità di integrare e diversificare l'offerta turistica (turismo rurale, balneare, culturale, naturalistico, enogastronomico)	A

Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (itinerari enogastronomici, dei prodotti tipici locali, delle masserie e della cultura rurale)	A
Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	A
Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento di know-how	A
Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato (ed etico).	A
Qualificazione dell'offerta (biologico, tipico, tracciato, destagionalizzato) nella gdo.	A
Innovazioni nei sistemi di tracciabilità della filiera produttiva.	A
Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali.	A
PUNTI DI FORZA	Rilevanza
Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale.	A
Presenza di microimprese.	A
Presenza di centri storici caratterizzati da un tessuto urbanistico, tipologie edilizie e un patrimonio storico-monumentale a testimonianza della tradizione rurale.	A
Presenza di siti archeologici di rilevanza internazionale	A
Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico (Oasi Naturalistica del Fiume Lao e Parco del Pollino).	A
Valenza storico-culturale del paesaggio agricolo, sinonimo di cultura e tradizione, come dimostrano i piatti tipici e i riti legati ai miti locali, correlati all'agricoltura locale.	A
Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole (soprattutto agrumicole)	A
Concentrazione per alcuni comparti produttivi in determinate aree geografiche.	A
Comprensori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni certificate.	A
PUNTI DI DEBOLEZZA	Rilevanza
Carenza di infrastrutture materiali e immateriali.	A
Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese.	A
Fenomeni di spopolamento dei comuni, specie quelli dell'entroterra	A
Carente strategia di marketing territoriale.	A
Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e archeologico storico monumentale.	A
Scarso numero delle imprese competitive nel mercato globale, per l'organizzazione, la capacità imprenditoriale, la professionalità manageriale, l'innovazione.	A
Alto tasso di disoccupazione, alto indice di invecchiamento, con conseguente abbandono delle attività agricole e contrazione demografica	A
Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.	A

Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.	B
Scarsa conoscenza del patrimonio culturale immateriale.	B
Scarsa presenza di agriturismi.	B
Basso profilo professionale e capacità di gestione degli operatori del settore turistico.	B
Scarsa integrazione delle risorse produttive territoriali.	A
Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale.	A
Ridotta dimensione delle imprese in termini economici e fisici.	A
Carenza di servizi alle imprese.	A
Bassa propensione all'innovazione.	A
Elevata senilizzazione degli addetti.	A
Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione.	A
Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta.	A
Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni.	A
Scarsa liquidità delle aziende agricole e difficoltà di accesso al credito.	A
Costi delle aziende che non consentono una competitività dei prezzi dei prodotti.	A
Variazione dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo non correlata con conseguente incremento del divario.	A
Debole internazionalizzazione (concentrata in poche aziende).	A
Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).	A

3.2 La Strategia di Sviluppo Locale

PREMESSA

Il GAL Rivera dei Cedri ai fini dell'elaborazione della strategia di sviluppo locale, di seguito descritta, ha raccolto, attraverso un articolato processo di animazione il punto di vista di cittadini, imprese, istituzioni locali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, ordini professionali e tutti gli altri soggetti portatori di interessi collettivi, ognuno ha apportato un contributo fondamentale per la definizione della Strategia che per i prossimi anni avrà il compito di contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio dell'area eleggibile 1.

Il suddetto processo di animazione, articolato in più fasi, ha utilizzato diversi strumenti di contatto, confronto e coinvolgimento delle comunità locali, in particolare il processo è stato caratterizzato da 3 fasi:

- una fase di riflessione, immediatamente dopo l'uscita del bando, con le istituzioni locali ricadenti nell'area eleggibile 1;

- una fase di animazione nel territorio con incontri locali di programmazione partecipata a cui è stata associata la somministrazione e raccolta di questionari;
- l'incontro finale nel territorio aperto a tutto il partenariato per la definizione e approvazione definitiva della Strategia ovvero del Piano di Azione Locale.

Ogni fase è stata comunicata con apposite pubblicazioni sul sito del Comune capo fila – Santa Maria del Cedro – e da comunicazioni dirette alle Comunità Locali. Ogni fase, inoltre, è stata pubblicizzata attraverso i siti internet delle amministrazioni locali, dalla pagina Facebook dedicata e da opportuni passaggi sui mezzi di comunicazione locale.

Incontri di ascolto delle comunità locali, questionari diretti, indicazioni provenienti dalle associazioni di categoria e dalle altre associazioni/consorzi presenti sul territorio, hanno permesso di definire, quasi unanimemente, tre tematismi principali su cui concentrare la Strategia di Sviluppo.

Il tema “sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) è stato individuato come tema prioritario nel processo di consultazione, unitamente al tema “turismo sostenibile”, entrambi strettamente connessi al terzo ambito di intervento individuato “valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”.

Strategia di Sviluppo Locale: descrizione e obiettivi generali

Il processo di analisi e confronto partecipato proposto dal Comune capo fila e animato dagli attori locali è servito a creare un quadro demografico, economico e sociale su cui costruire la Strategia di Sviluppo. Da questo quadro conoscitivo sono emersi gli obiettivi che la Strategia si pone di realizzare, evitando sovrapposizioni con le altre linee di intervento Regionali. La Strategia qui proposta, starà alla base del Piano di Azione Locale del GAL “Riviera dei Cedri”. Essa costituisce un documento di indirizzo complessivo dove vengono definiti gli obiettivi prioritari che il nuovo Piano di Sviluppo Locale perseguirà nella nuova programmazione 2014-2020.

L'insieme dei confronti e delle analisi precedentemente descritti ha permesso di strutturare un'analisi SWOT che costituisce il corpus conoscitivo necessario per la stesura del documento strategico. Il GAL, mettendo al centro le filiere agricole e zootecniche, il turismo sostenibile e la valorizzazione dei beni culturali, individua una linea di intervento che mira a promuovere nuove occasioni di crescita sostenibile ed innovativa dei luoghi. Sono proprio questi ultimi le fondamenta su cui si fonda la Strategia che, in un'ottica di valorizzazione mira ad “influenzare” l'intero territorio, lavorando su una sua rinnovata fruibilità qualitativa e sulla promozione delle risorse locali, produttive, turistiche e culturali in modo da attribuire una rinnovata competitività e riconoscibilità del prodotto “Riviera dei Cedri”, all'interno e soprattutto all'esterno dei propri confini. Da un'approfondita lettura dei dati emerge chiaramente come la scarsa integrazione sia all'interno delle stesse filiere produttive, sia tra i vari settori economici, in particolare tra quello rurale e quello turistico. Ciò ci restituisce un quadro in cui le risorse endogene sono scarsamente valorizzate e manca la capacità di attivare economie di scala. Il risultato è una perdita di competitività territoriale su cui la Strategia interverrà con decisione per rendere il territorio della Riviera dei Cedri competitivo, attrattivo anche nelle sue aree rurali e fruibile attraverso un sistema di sviluppo integrato fondato sulle risorse locali.

Gli obiettivi generali:

1) **Promuovere il consolidamento delle imprese agricole e agroalimentari “minori”.**

L'esigenza è di incrementare la produttività delle imprese agricole e agroalimentari del territorio sostenendo azioni di consolidamento produttivo e orientamento al mercato.

In questo quadro le azioni saranno prioritariamente indirizzate per le aziende operanti, nella filiera agrumicola, in questa il Cedro – primo agrume apparso nel mediterraneo – è prodotto unico e distintivo dell'Alto Tirreno Cosentino; nella filiera vitivinicola, caratterizzata dalla presente dell'area di produzione del vino Verdicchio DOC; nella filiera ortofrutticola, dove l'offerta di “Peperoncino”, un vero e proprio must per l'area del GAL, è abbondantemente al di sotto della domanda - promossa con merito dalle attività dell'“Accademia del Peperoncino” - in quella olivicola che, da sempre, contribuisce alla salvaguardia del territorio e ai paesaggi rurali, e nella filiera ovicaprina, bovina e suina, in particolar modo del suino nero di Calabria, razza autoctona.

Si tratta di un'esigenza prioritaria che la strategia demanderà all'attivazione di una misura – la Misura 4 – specifica del PSR. Tuttavia vi è una quota rilevante di micro imprese agricole che rimarranno escluse dalla possibilità di accedere a tali aiuti non raggiungendo gli standard output richiesti dal PSR, tali imprese sono, tuttavia, essenziali per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e mantenere un minimo di presidio ambientale e la tenuta sociale dei piccoli “centri storici”. Si prevedono, pertanto, aiuti finalizzati a:

- azioni di formazione e informazione degli operatori agricoli;
- l'introduzione di processi di innovazione e di qualità delle produzioni;
- prima trasformazione delle produzioni aziendali;
- orientare all'cooperazione e al mercato; anche attraverso la vendita diretta;
- sostenere la multifunzionalità delle imprese agricole.

Ovviamente non si tratta di sostenere aziende marginali, senza prospettive di continuità, ma è necessario aiutare una fascia intermedia di aziende la cui presenza garantirà il presidio e la cura del territorio.

2) **Promuovere la costituzione di nuove imprese.**

La crisi del settore produttivo dovuta anche dalla congiuntura internazionale ha reso critico, oltre all'ammodernamento del sistema, l'impiego di giovani, prova ne è la sofferenza all'inserimento nel mercato del lavoro in particolare per giovani e donne. L'esiguità delle imprese costituite negli ultimi anni è uno degli elementi di maggiore criticità dell'apparato produttivo locale, già caratterizzato da scarso ricambio generazionale. La strategia, pertanto, oltre a sostenere il sistema produttivo agricolo, prevede una azione integrata per promuovere nuove imprese, extra agricole, sia produttive che di servizio. In questo ambito, il settore turistico, le cui presenze durante la stagione estiva pone l'area tra le più dinamiche della Calabria, può garantire un contributo straordinario in termini di opportunità di mercato. Saranno attivati, pertanto, interventi verso **l'attività di orientamento ai giovani** e, soprattutto, importanti misure a **sostegno della costituzione e avviamento di nuove imprese innovative**.

3) Diversificare e specializzare l'offerta turistica.

Durante il percorso di animazione è stata evidenziata, in numerose occasioni, come l'offerta turistica che si caratterizza quasi esclusivamente dal c.d. "turismo costiero", il territorio non sembra in grado, ancora, di poter intercettare la nuova domanda di turismo connesso all'ambiente, alla cultura e alla gastronomia tipica, per diffondere la presenza turistica anche nelle aree rurali, presenza essenziale per riportare una vitalità e dinamicità ai borghi e ai piccoli centri storici. La Strategia di Sviluppo Locale interverrà con decisione per ampliare i confini dell'offerta promuovendo sia la qualificazione dei servizi ricettivi esistenti, anche attraverso l'inserimento di nuovi servizi di qualità (ospitalità, aree benessere, piccoli impianti sportivi, luoghi adatti per l'escursionismo), sia la creazione di nuove imprese agricole multifunzionali.

La programmazione LEADER rappresenta una delle opportunità da cogliere per rivitalizzare il territorio "interno", il quale dispone di una vasta gamma di potenzialità inespresse o non adeguatamente valorizzate che, grazie alla contiguità con il territorio costiero, potrebbero fare da volano di sviluppo per l'insieme delle aree rurali, ad oggi marginali e in condizioni di socio-economiche svantaggiate.

Sempre sul settore turistico, risulta opportuno evidenziare come i recenti dati SVIMEZ, sulla economia del Mezzogiorno, hanno sottolineato una rinnovata capacità di attrazione dell'area che, seppur carente di adeguate infrastrutture strutturali, continua ad accogliere migliaia di turisti nella stagione estiva. La scommessa ovvero l'obiettivo che si pone la Strategia è quella di sviluppare una maggiore integrazione tra il territorio costiero e quello "collinare", interno. Il PAL demarcherà gli interventi con quelli previsti per le imprese turistiche e per il recupero e valorizzazione di beni ambientali e architettonici a fini turistici, ma privilegerà la qualificazione e la diversificazione delle imprese, mentre gli eventuali interventi sulle infrastrutture, per migliorare la fruizione dei beni culturali, saranno finalizzati a supportare l'imprenditorialità delle aree interessate, in particolare delle aree interne.

Pertanto, saranno sostenute azioni in grado di:

- sviluppare una capacità di accoglienza di più elevata qualità e sostenibilità in sintonia con le qualità paesaggistico - ambientali del territorio;
- praticare un turismo attivo, esperienziale, dinamico all'interno delle imprese agricole;
- supportare nelle aziende agrituristiche e nelle fattorie didattiche nuovi servizi di qualità, per arricchire l'offerta;
- promuovere le caratteristiche culturali, paesaggistiche e ambientali del territorio;
- rivitalizzare i centri storici del territorio.

4) Migliorare la vivibilità e salvaguardare i centri storici dal definitivo spopolamento.

Le istanze provenienti dalle Comunità locali hanno evidenziato la criticità dei piccoli centri, caratterizzati da un continuo spopolamento, di tenere in vita un minimo di servizi di base e quindi un minimo di socialità e coesione. La Strategia cercherà di porre un argine a tale fenomeno, particolarmente evidente nelle aree interne, concentrando la sua attenzione su borghi e centri abitati "minori". In queste realtà sarà necessario individuare risposte, preferibilmente innovative, per garantire un livello minimo di servizi di base: bar, negozi,

sale incontri, impianti sportivi, ecc. In tale ottica, si vogliono sostenere, a partire dalle aree interne, soggetti ed iniziative che gestiscano più servizi di base per le persone, sia pubblici che privati. Il sostegno sarà indirizzato sia a singoli imprenditori sia a soggetti imprenditoriali collettivi, coinvolgendo, prioritariamente, i giovani residenti più attivi e dinamici.

5) La promozione di reti di imprese.

L'obiettivo innovativo principale che si pone la Strategia sarà quello di promuovere e supportare la costruzione di economie di scale tra imprese, non solo in una logica di filiera ma, anche, in una logica orizzontale di rete, attraverso collaborazioni in grado di valorizzare le produzioni agro alimentari tipiche, i servizi turistici e le risorse storico culturali offerti dal territorio, soprattutto nella fase di commercializzazione e della identificazione e certificazione delle produzioni tipiche, attraverso un rinnovato protagonismo delle imprese. Per promuovere tali collaborazioni e reti la Strategia prevede la realizzazione di due progetti pilota ad hoc sulla cooperazione affiancati ad un'intensa azione di animazione degli imprenditori potenzialmente interessati, a iniziare dagli agriturismi, dalle imprese agricole, dalle imprese ricettive, dai pubblici esercizi e ristorazione di qualità. Si opererà per promuovere un marchio distintivo della Riviera dei Cedri, con il quale presentare un territorio e le sue tipicità. Anche in questo caso, nel PAL si evidenzierà la demarcazione con le altre operazioni del PSR.

Gli ambiti tematici:

Al fine di rafforzare l'efficacia della Strategia sono stati ricomposti in tre ambiti tematici, su cui si strutturerà il PAL, le numerose sollecitazioni ricevute nel percorso di animazione e confronto, a tal fine la Strategia concentrerà la propria operatività in un campo limitato di azioni.

Per il GAL Riviera dei Cedri gli ambiti di intervento proposti per lo sviluppo della Strategia sono:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);
- turismo sostenibile;
- valorizzazione di beni culturali e valorizzazione del patrimonio artistico legato al territorio.

Gli ambiti tengono conto delle caratteristiche e delle potenzialità ambientali, paesaggistiche e culturali del territorio che legano indissolubilmente il turismo costiero e la vita nelle aree interne. Gli ambiti tematici individuati hanno forti caratteristiche di integrazione e conseguente capacità di operare insieme realizzando forti sinergie. In tale direzione, infatti, uno degli obiettivi che poniamo alla base della Strategia è quello di sviluppare e consolidare le filiere produttive (produzione e trasformazione), attraverso la qualificazione/innovazione delle produzioni, a partire da quelle agro alimentari. Inoltre l'identità agro alimentare, ambientale e culturale, collegato alla ospitalità turistica qualificata, sostenibile e diversificata, può rappresentare l'occasione per rendere "visibile" tutto il territorio, e non solo quello costiero, come destinazione di una visita/esperienza di gusto, conoscenza e benessere.

Filiere produttive e turismo sostenibile hanno anche il merito di integrarsi poiché l'elevata attrattività turistica balneare del territorio, fornisce una vetrina naturale per le produzioni tipiche dell'area e contribuisce alla creazione di contatti duraturi fra potenziale clientela e aziende. Per quest'ultime saranno adottate idonee azioni di orientamento e sostegno alla produzione e trasformazione di produzioni tipiche locali.

L'integrazione tra gli ambiti prescelti è rappresentata non solo dalla loro complementarietà tematica ma anche dalla possibilità che, da un lato il turismo sostenibile rappresenti un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione delle filiere più orientate alla qualità, e dall'altro alcune produzioni tipiche del territorio, alcune note a livello internazionale (in particolare il Cedro), possono diventare testimonial di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando e ampliando "il calendario" dei flussi turistici.

L'ambito tematico prescelto come prioritario, le filiere produttive tipiche dell'area territoriale, trova le proprie motivazioni dalle evidenze empiriche delle indagini condotte: estrema parcellizzazione produttiva e scarsa integrazione rendono ancora scarsamente competitive le produzioni agro alimentari del territorio per le quali occorre, invece, concentrare gli "sforzi" per consolidare la struttura esistente e, al contempo, promuovere la creazione di nuove imprese.

La Strategia intende favorire un processo di integrazione e innovazione delle principali filiere locali, promuovendo l'orientamento al mercato, essenzialmente attraverso l'innovazione e la qualità. D'altro canto, per le caratteristiche fisiche del territorio, le filiere produttive non potrebbero adeguatamente svilupparsi sulla quantità ma devono seguire esempi virtuosi di talune realtà produttive agricole che puntando su innovazione e disciplinari (ad es. Biologico-DOC-IGP) più selettivi che garantiscono alla clientela una qualità tipica del territorio. Le politiche regionali di settore d'altronde vedono al centro un modello di impresa agricola con elevate capacità produttive e non sempre riescono a sostenere le piccole imprese. Le azioni che attraverso il GAL verranno messe in campo, al contrario, avranno la funzione di sostenere gli sforzi delle piccole imprese.

Il secondo ambito di sviluppo della strategia, come detto, si rivolge al turismo sostenibile, al fine di diversificare l'offerta turistica esclusivamente concentrata sul classico "turismo costiero". La Strategia, si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta intercettando la nuova domanda di turismo, caratterizzata dal turismo rurale, naturalistico e culturale, stimolando la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse disponibili. All'interno dell'ambito, pertanto, si cercherà di mettere a sistema le risorse enogastronomiche, ambientali e storico-culturali che già esistono sul territorio in modo da valorizzare la propria ricchezza e unicità. Si cercherà anche di mettere in valore il patrimonio cospicuo di risorse archeologiche e culturali (terzo ambito tematico) attraverso adeguate azioni di organizzazione e facilitazione della fruizione dei beni culturali per i turisti. Il turismo deve perseguire un modello di sviluppo in grado di innovare i propri contenuti di offerta superando il "classico modello costiero" enfatizzando, invece, i valori molteplici di un ambiente ricco di valori naturali e culturali, fruibili in più periodi dell'anno.

In questo contesto, il terzo ambito tematico che la Strategia intende sostenere "valorizzazione di beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio" è il naturale completamento degli altri due ambiti. Sarà implementata un'offerta territoriale organizzata attorno ad itinerari tematici promossi da una rete di fruizione dei luoghi che può costituirsi come struttura portante delle nuove operazioni, per mettere in rete e coniugare turismo costiero e turismo rurale.

Concludendo i tre ambiti tematici individuati sono quelli che più di altri si integrano tra loro e più di altri hanno la capacità di contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area territoriale. Ciò, nel solco delle nuove sfide e delle nuove opportunità che a livello europeo e nazionale sono poste alla politica agricola e allo sviluppo rurale in particolare, produzione di cibo, gestione delle risorse naturali, sviluppo territoriale; sfide economiche dunque, ma anche sociali ed ambientali.

Coerenza tra SSL e obiettivi del PSR Calabria 2014-2020.

Nella scelta degli ambiti tematici di intervento, la Strategia di Sviluppo Locale ha concentrato obiettivi e priorità su un complesso di azioni integrate e, al contempo, demarcate nella operatività da altri strumenti di intervento che agiranno sul territorio; in particolare attivando misure ed azioni il più possibile coerenti con gli obiettivi del PSR Calabria 2014 - 2020.

Con riferimento alla strategia complessiva del PSR Calabria 2014-2020, rimandando al PAL l'integrazione tra le singole misure (strategia locale e PSR), in questa fase proponiamo la complementarità degli obiettivi indicati nella presente Strategia di Sviluppo Locale con i principali del PSR Calabria.

Le Azioni ricomprese nell'ambito tematico sviluppo e innovazione delle filiere produttive, in particolare quelle relative alla Misura 4, si integrano pienamente con la macro strategia proposta dalla regione Calabria nel suo PSR 2014-2020. In tale direzione, dunque, oltre a contribuire al rafforzamento e consolidamento delle filiere corte, delle produzioni certificate e dei prodotti di nicchia, contribuisce all'inclusione sociale, alla riduzione della povertà e allo sviluppo economico delle aree rurali (OB2: OB2S2/OB2S6). Unitamente, poi, alle azioni proposte sulla misura 19.3 (cooperazione) si promuoverà un aumento della competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando una logica di filiera, orizzontale e verticale, per promuovere un nuovo approccio al mercato sia in termini di vendita diretta, su circuiti c.d. corti, sia in termini di organizzazione e concentrazione dell'offerta (OB2S7, OB2S8). A sostegno di queste azioni, sarà attivata anche la Misura 1 a sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione e divulgazione nel settore agricolo, finalizzata all'acquisizione delle necessarie competenze sia in termini di *know how*, legato ai processi produttivi, sia in termini di marketing e conoscenza dei mercati (OB1- OB1S1).

Le azioni promosse attraverso la Misura 6.2.1 "Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzate alla creazione di start up impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativa, green economy, ecc" risponde, evidentemente, all'obiettivo che il PSR Calabria si pone in termini di rafforzamento del sistema economico extra agricolo nelle aree rurali. Ciò, anche, per mitigare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne e offrire opportunità di lavoro ai giovani residenti, particolarmente dinamici e attenti alle nuove tecnologie. L'azione punterà all'implementazione dell'offerta turistica e produttiva attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo nonché alla promozione di start up legate all'offerta turistica e culturale (OB4: OB4S2-OB4S6). Inoltre, saranno affiancate a tali azioni anche quelle previste dalla Misura 6.4 che agiranno per promuovere il turismo sostenibile in ambito rurale, naturale e culturale, attraverso il sostegno di approcci innovativi e finalizzati al miglioramento e diversificazione dell'offerta turistica (OB4S8).

Concludendo, con le azioni che saranno messe in campo attraverso la Misura 7, i cui obiettivi si concentreranno con il sostegno agli investimenti pubblici per valorizzare e rendere fruibili

le risorse naturali e culturali del territorio e, in particolare il territorio delle Aree interne, si punta al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del territorio (OB3: OB3S7). Ciò, avrà anche un forte impatto sulla componente delle filiere produttive, poiché la Strategia tende ad operare per integrare turismo ambientale e culturale con l'offerta delle produzioni tipiche agroalimentari locali – Misura 4.2. – e con il sistema ricettivo agriturismo.

Integrazione con le altre misure del PSR Calabria 2014-2020.

Relativamente alla descrizione dell'integrazione delle azioni previste nella Strategia di Sviluppo locale con le altre Misure del PSR Calabria che riteniamo possano essere coerenti con gli ambiti tematici prescelti (filiera, turismo e valorizzazione beni culturali) sono le seguenti:

- 1) Misura 2- Servizi di Consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole. La misura incentiva e promuove l'utilizzo da parte degli operatori agricoli dei servizi di consulenza tecnica, azione questa complementare agli obiettivi che la Strategia si pone in tema di sviluppo delle filiere produttive, dove conoscenza e innovazione sono diventate precondizioni di sviluppo. In tale contesto, la Strategia sostiene anche percorsi di formazione professionale che affiancati ad una adeguata consulenza tecnica "formi" gli operatori agricoli sostenendoli nel percorso di evoluzione che si caratterizza nel passaggio da contadino ad imprenditore agricolo.
- 2) Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
La misura prevede un sostegno finanziario per coprire i costi delle certificazioni di qualità. Il Gal in questo, avrà un ruolo fondamentale nel guidare gli operatori agricoli verso prodotti di qualità debitamente certificati (in particolare per l'area oggetto della Strategia: Biologico, Integrato, IGP olio di Calabria, Verdicchio DOC). Tra l'altro le caratteristiche del tessuto produttivo dell'area dovrà necessariamente puntare sulla qualità e tipicità delle produzioni, mancando le condizioni per poter "competere" sul piano della quantità. L'adozione dei disciplinari di produzione di qualità, riconosciuti, dall'UE sono in questo contesto irrinunciabili e pertanto altamente "appetibili" dalle imprese agro-alimentari dell'area.
- 3) Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - sottomisure 4.3 e 4.4: la sottomisura 4.3 è organica ovvero complementare ad ogni azione di ammodernamento e/o creazione di nuova impresa agricola, risulta del tutto evidente la sua strategicità per lo sviluppo dell'agricoltura in tutte le aree agricole della Regione e, quindi, a maggior ragione in un'area orograficamente complicata. A riguardo della sottomisura 4.4 invece, ritenendo necessario che la Strategia abbia un forte impatto economico in questa programmazione si è scelto di non attivare tale misura ma al contempo, sensibilizzare alcune realtà agricole circa le opportunità messe in campo dal PSR Calabria in direzione di una riduzione dei costi energetici.
- 4) Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sottomisura 6.1. L'intervento prioritario riguardo il ricambio nella conduzione delle imprese agricole ovvero l'insediamento in qualità di capo azienda di un giovane agricoltore troverà, con una dotazione finanziaria importante, il suo sviluppo direttamente dall'amministrazione regionale. La Strategia che proponiamo, invece, si farà carico di integrare le conoscenze e le competenze professionali del

giovane agricoltore insediato, attraverso specifici momenti di formazione oltre ad offrirgli, attraverso una adeguata promozione territoriale, validi strumenti di marketing. Inoltre, attraverso il tematismo, Turismo sostenibile, si porranno azioni in grado di attrarre turisti/consumatori e aprire anche spazi legati alla vendita diretta ovvero filiera corta.

- 5) Misura 7 – Servizi di Base e Rinnovo dei villaggi nelle zone rurali. In questo contesto, le misure previste nella Strategia, in particolare quelle relative all'avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali e al sostegno per gli investimenti pubblici finalizzati al miglioramento dei servizi di base unitamente alle azioni indirizzate al recupero, in termini di fruibilità, delle aree archeologiche/culturali completano il ventaglio di opportunità che il PSR Calabria introduce con gli interventi previsti nella Misura 7. Ciò avrà il fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale "Sviluppo socio economico equilibrato".
- 6) Misura 10 – Pagamenti agro-climatici-ambientali e Misura 14 Benessere degli animali. Il sostegno garantito agli agricoltori attraverso le Misure del PSR Calabria, che prevede anche una specifica sottomisura riservata alle produzioni di Cedro, assicura un'interessante base per orientare verso pratiche agro-climatiche-ambientali gli operatori agricoli. Inoltre, la Strategia, sottolinea come sia necessaria la scelta da parte degli operatori agricoli di orientare la propria scelta produttiva verso produzioni di nicchia e di qualità. In tale contesto, PSR e Strategia con le azioni previste dalla misura 4 e misura 1, si completano nella promozione e sostegno di tali metodi produttivi.

Indicatori.

Di seguito la presentazione degli indicatori, qualitativi e quantitativi, funzionali per la valutazione circa la realizzazione degli Obiettivi alla base della Strategia di Sviluppo locale:

Obiettivo	Misura	Indicatore unità di misura	Valore Obiettivo al 2023	Target intermedio 2020 (%)	Target intermedio spesa realizzata al 2021
Promuovere il consolidamento delle imprese agricole e	4.1.1	Spesa pubblica "imprese agricole"	€ 600.000,00	50%	€ 300.000,00
		Numero di imprese agricole che beneficiano di un sostegno del GAL	40	50%	20

agroalimentari “minori”, potenziare la redditività delle aziende e la competitività del comparto agricolo e agro-alimentare connesso alla trasformazione e commercializzazion e	4.2.1	Spesa pubblica imprese operanti nel settore della trasformazione/commercializzazio ne	€ 600.000,00	45%	€ 270.000,00
		Numero di imprese operanti nel settore della trasformazione che beneficiano di un sostegno del GAL	40	45%	18
	1.2.1	Spesa pubblica per operazione di informazione e promozione del territorio nel campo agricolo	€ 321.111,96	40%	€ 128.444,78
Numero di operazioni di investimenti destinati alla informazione e promozione del territorio nel campo agricolo		3	40%	1,2	
Promuovere la costituzione di nuove imprese extra agricole nelle aree rurali	6.2.1a/ b	Spesa pubblica totale	€ 600.000,00	40%	€ 240.000,00
		Numero di imprese che beneficiano di un sostegno del GAL	30	40%	12
Diversificare e specializzare l’offerta turistica	6.4.1	Spesa pubblica totale nello sviluppo di fattorie sociale, didattiche, agrituristiche	€ 320.000,00	40%	€ 128.000,00
		Numero di operazioni di investimenti destinati alla diversificazione delle attività delle imprese agricole in ottica multifunzionale	20	40%	8
Migliorare la vivibilità e salvaguardare i centri storici dallo spopolamento	7.5.1b	Spesa pubblica perla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio delle aree interne	€ 395.620,00	30%	€ 118.686,00
		Numero di operazioni sovvenzionate dal GAL	10	30%	3
	7.5.1a	Spesa pubblica perla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	€ 250.000,00	30%	€ 75.000,00
Numero di operazioni sovvenzionate dal GAL		10	30%	3	
Totale			€ 3.086.731,96		€ 1.185.130,78

3.3 Coerenza tra Strategia di Sviluppo Locale e sostenibilità ambientale.

La Strategia proposta si pone gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, all'interno dei "dettami" previsti nel PSR Calabria 2014-2020 e più in generale indicati nell'Accordo di Partenariato nonché dalla strategia Europa 2020. Con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica del PSR Calabria, di seguito sono indicate le opportunità e le criticità che le azioni messe in campo dal GAL, attraverso le Misure attivate, producono sull'ambiente.

In termini di opportunità ovvero di coerenza con gli obiettivi che si prefigge il PSR Calabria il PAL concorre a:

- Sostenere "investimenti per il contenimento delle emissioni in atmosfera del settore agricolo, di gas climalteranti prodotti dal comparto agroalimentare e di ammoniaci dall'agricoltura". Ciò, attribuendo specifica premialità per tutti quei programmi di investimento aziendali (Misura 4) che metteranno in campo azioni a contenimento delle emissioni.
- Sostenere "il presidio attivo dei territori soggetti a vincoli naturali per contenere i rischi connessi al proprio abbandono". Anche in questo ambito la Strategia opera in maniera diretta attraverso la Misura 6, sia attraverso l'avviamento di nuove imprese extra agricole in zone rurali, sia attraverso gli incentivi alla multifunzionalità delle aziende agricole. Entrambe avranno il merito di creare opportunità di lavoro e quindi di "trattenere" i giovani residenti nelle aree rurali riducendo il rischio abbandono.

A riguardo delle criticità, invece, con riferimento alla VAS, il possibile aumento del turismo nelle aree rurali potrebbe ripercuotersi su aumenti del consumo di acqua e sull'inquinamento atmosferico, nonché determinare un impatto paesaggistico negativo degli investimenti in nuove strutture di ospitalità. Per quanto riguarda la prima criticità, il PAL prevede di adottare sistemi per la razionalizzazione dell'acqua nelle strutture esistenti e/o nuove – criteri di selezione Misure Investimento – unitamente ad azioni di sensibilizzazione per il rispetto della risorsa idrica. In merito ad un possibile aumento del livello di inquinamento legato al traffico è noto come siano altre le fonti di pressione sull'atmosfera, il traffico di autoveicoli esercita pressione di lieve entità che tuttavia non possono essere mitigate. Relativamente alla seconda criticità, tutta la Strategia pone le basi per sviluppare un turismo rurale legato all'ambiente sostenendo la diversificazione delle aziende agricole in contrapposizione con le colate di cemento che hanno caratterizzato il "turismo costiero", in questa direzione la presenza all'interno della futura compagine sociale del GAL di strutture sensibili alle politiche di tutela dell'ambiente garantirà di individuare soluzioni progettistiche compatibili con il paesaggio e l'ambiente.

3.4 Descrizione del processo di partecipazione della comunità locale all'elaborazione della strategia, Innovatività della strategia e ricadute positive sul territorio.

La Strategia di sviluppo per la Riviera dei Cedri, per il solo motivo di essere stata elaborata rappresenta già un carattere di innovazione. Non è un mistero, infatti, che questa area

territoriale nelle passate programmazioni non è riuscita a condividere un'idea di sviluppo rurale e conseguentemente non ha mai elaborato una strategia sistemica che mettesse in comune le opportunità dei territori per innescare processi di sviluppo dal basso. Al contrario, oggi, la "Riviera dei Cedri" o meglio gli attori pubblici e privati dell'area, hanno deciso di "fare squadra" e, ascoltando le istanze provenienti dalle comunità locali, nei modi presentati nei paragrafi precedenti, hanno elaborato una Strategia di Sviluppo che si muove lungo un unico grande obiettivo, costruire un sistema di sviluppo integrato tra filiere agricole e turismo sostenibile con particolare attenzione alle tematiche ambientali e alla valorizzazione dei beni culturali. Un sistema dove qualità e sostenibilità divengono elementi centrali per soddisfare le nuove esigenze del turista-consumatore.

In tale quadro, le componenti innovative della strategia appaiono molteplici e del tutto integrati con gli ambiti tematici individuati: Filiere produttive, Turismo sostenibile e valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico del territorio.

In particolare, gli ambiti tematici individuati sono caratterizzati da concetti fortemente innovativi che si riflettono negli obiettivi che la Strategia ha individuato:

- Promuovere il consolidamento delle imprese agricole e agroalimentari "minori" ovvero qualificazione delle produzioni agricole e agro alimentari. L'attenzione viene data alle imprese che avranno la capacità di rinnovarsi nei processi produttivi e nei prodotti finali per rispondere alle nuove esigenze di mercato.
- Promuovere la costituzione di nuove imprese nel settore extra agricolo in aree rurali, le azioni del PAL saranno orientate nel sostenere le start up impegnate nei servizi TIC, alla persona, artigianato locale e manifattura innovativa e green economy.
- Diversificare e specializzare l'offerta turistica ovvero implementazione e supporto allo sviluppo della multifunzionalità delle aziende in grado di aumentare il valore e dall'altro di rispondere alle nuove esigenze del settore turistico. La multifunzionalità in azienda comporta lo sviluppo di nuove funzioni, tra le quali le attività di supporto al turismo e attività di supporto all'ambiente (agricoltura come presidio del territorio). Le azioni multifunzionalità mirano così ad integrare l'offerta delle strutture esistenti con nuovi servizi legati all'ambiente e alla sostenibilità. L'attenzione qui viene riservata alle imprese innovative che intendono dirigersi verso servizi diversificati e all'avanguardia.
- Migliorare la vivibilità e salvaguardare i territori dal rischio spopolamento ovvero sostenere l'avviamento di imprese sociali per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.
- Promozione reti di impresa e rafforzamento della cooperazione ovvero sviluppo di sinergie e relazioni attraverso forme di cooperazione tra imprese, tra attori e tra settori in grado di generare economie di scala. L'obiettivo pone al centro la rete come elemento necessario per aumentare la competitività delle imprese e del territorio. Tale concetto viene valorizzato attraverso azioni congiunte quali supporto per la promozione delle filiere corte delle tipicità locali, azioni di promozione di precisi itinerari.

L'innovazione si manifesta lungo tutta la Strategia, gli interventi proposti hanno il carattere multisettoriale alcune azioni saranno infatti attivate nei confronti di beneficiari collettivi e su filiere dalle grandi potenzialità per il territorio ma non adeguatamente sviluppate. La Strategia in questo contesto si limita ad agire sull'esistente al fine di rimettere al centro le reti locali e le potenzialità della era fortemente radicate al territorio e in grado, soprattutto, di creare valore aggiunto multi direzionale a supporto dello sviluppo locale.

Altre azioni, invece, permetteranno di qualificare “indirettamente” il territorio, consentendo alla popolazione di vivere più dignitosamente aumentando le opportunità di lavoro e, al contempo, migliorando i servizi per il presidio del territorio. Vi saranno, anche, azioni di sostegno per iniziative private di innovazione sociale a beneficio della popolazione rurale. I due progetti di cooperazione (Misura 19.3) previsti: Progetto “**Santi e Briganti**” e “**Tour enogastronomici e cultura locale**” racchiudono tutti gli elementi innovativi suddetti. Essi si costituiranno come progetti di rete, di sistema, al fine di valorizzare le specificità e le imprese locali, di relazionare i diversi settori (imprese, turismo, ambiente), di diversificare l’offerta, di valorizzare la qualità come elemento distintivo del territorio di apportare riconoscibilità al prodotto “Riviera dei Cedri” incrementando la competitività dell’intero territorio.

3.5 La strategia per i Comuni ricadenti nelle “aree interne” del PAL

L’area territoriale eleggibile n.1 “Riviera dei Cedri” è composta da 17 Comuni tutti classificati in area D, di questi 10 risultano classificati, sulla base della delibera di Giunta Regionale n. 490 della seduta del 27 novembre 2015, come ultraperiferici. Pertanto, la Strategia di Sviluppo Locale redatta, riserva parte delle sue azioni verso queste aree, considerate le vere custodi del patrimonio storico, culturale e identitario dell’intero Territorio.

In quest’ottica, il PAL ha destinato risorse dedicate che, ovviamente, si combinano e si innestano con la progettazione più generale al fine di garantire maggiore coesione territoriale, una riduzione della perifericità e l’inversione dei fenomeni di spopolamento e di uso inefficiente del territorio.

Il GAL Rivera dei Cedri, parallelamente agli interventi previsti da altri strumenti, attuerà una propria strategia per le aree interne coerentemente con i principi e gli obiettivi di quella Regionale e Nazionale.

Allo scopo sono dedicate risorse, come da Bando Regionale, pari ad euro 595.620,00 da investire sulla valorizzazione delle risorse esistenti nell’area, in un’ottica di sviluppo e concorrendo allo stesso tempo anche ad obiettivi di sostenibilità e tutela del territorio. La tutela del Territorio, nel sottoprogramma coerentemente con gli indirizzi nazionali, sarà declinata nel senso di “cura delle risorse territoriali”, preconditione per contrastare fenomeni di declino ed abbandono e per favorire l’inclusione sociale. In quest’ottica, assumono rilevanza e meritevoli di attenzione le notevoli risorse naturali e culturali presenti nei territori interni che però, risultano non pienamente valorizzate. Uno degli obiettivi che si propone la Strategia nel suo complesso, è proprio dedicato alla promozione del turismo naturalistico, chiave per promuovere nuove forme di occupazione, soprattutto giovanile, il recupero del patrimonio artistico e anche abitativo dei comuni interni; ciò per sviluppare condizioni capaci di creare nuove forme alternative e integrative del reddito per la popolazione locale e di conseguenza sostenere la riduzione della povertà.

In particolare saranno attivate azioni e misure che garantiranno una maggiore cura del territorio e al contempo promuoveranno la tutela in veri e propri processi produttivi; nello specifico si contribuirà ad innalzare l’offerta dei servizi di base, sviluppando partenariati pubblici-privati per realizzare progetti di innovazione sociale e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

L'ambito individuato per le aree interne è la **Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile**.

Grande attenzione viene riservata, poi, al binomio risorse culturali e patrimonio artistico con il turismo sostenibile, entrambi sono stati individuati come ambiti tematici sui quali è stato costruito l'intero PAL; ciò, ha per molti versi, semplificato l'individuazione di azioni dedicate. Il Sottoprogramma, tuttavia, prevede specifiche operazioni, indirizzate sia al pubblico che ai privati, volte al recupero del patrimonio culturale al fine di presentare ad un pubblico più ampio – i fruitori del turismo costiero – territori fuori dai canonici circuiti turistici. Tali misure concorreranno all'obiettivo di realizzare nuove opportunità di occupazione, in particolare, nei confronti dei giovani residenti più dinamici e capaci di avviare nuove iniziative imprenditoriali legate al turismo sostenibile, specializzando, migliorando e diversificando l'offerta. Questo ambito, nel promuovere forme diffuse di ospitalità "lontano" dai centri costieri avrà anche il merito di tutelare i piccoli borghi e di mantenere un tessuto sociale in questi territori. Obiettivo prioritario dell'azione è, infatti, migliorare l'inclusione sociale, contribuire a ridurre la povertà e contribuire lo sviluppo economico delle aree interne. Per favorire questi processi sarà fondamentale, poi, migliorare la mobilità territoriale fondamentale per agevolare la fruizione dei luoghi e dei percorsi turistici. A tal fine, le azioni di intervento riservate agli enti pubblici garantiranno specifiche premialità ai progetti, preferibilmente collettivi, che faciliteranno la mobilità verso i territori interni ovvero intra territori.

Attraverso le misure dedicate a sostegno dell'avviamento di imprese, unitamente alle misure rivolte alle filiere agricole e agro alimentari, si sosterranno interventi volti a rivitalizzare l'artigianato tipico locale stimolando la produzione artigianale e la microimpresa. Per quanto riguarda il sistema agricolo ed agro alimentare, invece, le azioni saranno rivolte a rafforzare gli investimenti per la promozione delle filiere corte e dei mercati di prossimità nonché per sostenere l'aumento ed il riconoscimento della qualità dei prodotti. Sono previste anche specifiche azioni di promozione territoriale destinando un terzo delle risorse indicate nel PAL ad iniziativa ad hoc nonché progetti di cooperazione orizzontale tra produzione primaria, trasformazione e commercializzazione. Ciò per realizzare processi di sviluppo integrato e sostenibile che contribuiscano, unitamente ad altri interventi Regionale e Nazionali, allo sviluppo socio economico dell'intero territorio.

AREE INTERNE					
Ambito d'intervento	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	6.2	6.2.1b	Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	200.000,00
	7.5	7.5.1b	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	395.620,00
TOTALE AREE INTERNE					595.620,00

3.6 Descrizione delle strategie di cooperazione e l'integrazione con il PAL

La Cooperazione, sia interterritoriale che transnazionale, rappresenta un'importante opportunità per il territorio del GAL, per il confronto e l'eventuale trasferimento di buone prassi e politiche di sviluppo locale.

In questo senso sono stati avviati alcuni contatti con GAL, per condividere sin dall'ideazione i progetti di cooperazione. Le iniziative di cooperazione attivate dal GAL Riviera dei Cedri saranno caratterizzate da un'attenzione specifica ai problemi della sostenibilità economica, ambientale, sociale. In questo senso e coerentemente con la strategia si prevede di attivare iniziative di cooperazione principalmente riferite alle tematiche "Turismo sostenibile" e "Valorizzazione dei beni culturali" con l'obiettivo di consolidare il lavoro di strutturazione dell'offerta turistica e agroalimentare del territorio, anche attraverso accordi promozionali interregionali e transnazionali.

Prima di trattare il punto relativo agli eventuali partner occorre fare delle doverose premesse e cioè che possono definirsi in generale soggetti da poter coinvolgere nelle attività di cooperazione: gli Enti locali e i soggetti dell'imprenditorialità privata (le associazioni di categoria tra imprenditori, i loro Consorzi, gli Istituti di Credito, gli operatori economici e sociali, ecc.), sono cointeressati al processo di promozione e di valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, promosso dal GAL, in particolare nel settore rurale, sociale e turistico; settori che dall'analisi del territorio di riferimento hanno consentito di definire le strategie di intervento effettivamente calibrate sulle principali potenzialità e criticità del comprensorio. Invero focalizzando l'analisi sulle caratteristiche del settore agricolo del GAL "Riviera dei Cedri", la risorsa che è emersa con maggiore evidenza è risultata essere costituita dal ricco patrimonio agro-alimentare. Nel PAL è stato pertanto sviluppato, come più volte ribadito, il concetto di "messa in rete delle eccellenze" che costituisce il leit motif della strategia di sviluppo adottata dal GAL "Riviera dei Cedri". L'analisi del contesto locale ha altresì evidenziato come sia gli elementi di pregio del territorio, sia i servizi per la loro fruizione siano non solamente insufficientemente diffusi sul territorio, ma anche scarsamente coordinati, specie se il riferimento è a strutture pubbliche. Gli uffici del turismo e le associazioni proloco che garantiscono il servizio di informazione turistica sul territorio necessitano di maggiore coordinamento, reso necessario anche a fronte dell'intenso lavoro di programmazione degli itinerari turistici promosso dal GAL "Riviera dei Cedri" il quale insiste in un'area che non si è avvalsa in passato dello strumento del GAL per risolvere i propri problemi di sviluppo.

Su tali basi messe in luce da tutto il partenariato, il territorio ha ampiamente confermato l'esigenza di attivare interventi orientati alla creazione di servizi turistici, di orientamento e assistenza tecnica per gli operatori locali, di valorizzazione dell'ambiente come risorsa ed ha prodotto direttamente le proposte per costruire le ulteriori azioni del piano identificate in: una rete di servizi per le fasce deboli della popolazione, l'attivazione di servizi integrativi di fruizione rurale, interventi di supporto alle imprese e al sistema socio economico dell'area.

Il GAL, consapevole di tale occasione di sviluppo rurale eco-compatibile e di valorizzazione delle aree interne, intende coinvolgere il maggior numero di attori locali in un progetto condiviso di sviluppo locale. L'obiettivo finale di tale concertazione è stato quello di pervenire ad un Piano di Azione Locale che permetta di gettare le basi per crescita socio-economica che coinvolga l'intero territorio del GAL "Riviera dei Cedri" senza alcuna

discriminazione, collegando le aree costiere con le aree interne, affinché le iniziative di sviluppo siano volano di sviluppo reciproco.

In quest'ottica sorge la necessità di predisporre un piano di coordinamento tra i vari attori locali, affinché si stabiliscano parametri qualitativi legati alle caratteristiche delle aziende agricole e alle valenze ambientali dei luoghi.

Con l'istituzione di un GAL che sappia coordinare gli interventi e che goda di forte legittimazione da parte degli attori locali grandi potenzialità di sviluppo derivano dall'organizzazione di un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali, comprese quelle delle zone costiere, con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici.

La presenza di un partenariato di tipo orizzontale che raccoglie consensi su tutto il territorio a diversi livelli è un requisito fondamentale per l'avvio di una programmazione territoriale bottom-up. Obiettivo del Programma Leader, così come indicato dalla Commissione, è infatti proporre delle azioni di collegamento tra azioni di sviluppo rurale" proposte dagli stessi operatori locali, gli unici in grado di conoscere finemente il territorio e le esigenze delle popolazioni che in esso vivono per poter proporre degli interventi mirati agli obiettivi da raggiungere. Come già accennato, nella fase di predisposizione del PAL sono state, infatti, gettate le basi per realizzare collaborazioni e modalità organizzative di gestione molto proficue in virtù di un continuo dialogo costruito durante i citati molteplici e frequentati incontri. Il PAL è, di fatto, il risultato di un'ampia concertazione ed è basato su un ampio partenariato pubblico -privato rappresentativo dei diversi interessi locali.

Intervento 19.3.1 - Musica Popolare Come Attrattore Di Turismo Religioso E Giovanile - Santi E Briganti

Il progetto, si pone come obiettivo l'unione di vari territori legati dall'accoglienza turistica diffusa relativa al turismo religioso e musicale.

L'obiettivo primario è quello di sostenere formule innovative di "animazione culturale e di accoglienza diffusa nei territori rurali" dei Gal partecipanti, al fine di accrescerne l'attrattività turistica nei confronti di quelle crescenti fasce di "viaggiatori consapevoli" attenti alle offerte culturali ed artistiche basate su una valorizzazione non artefatta delle tradizionali forme di espressività popolare. Le azioni ideate, indicate nei paragrafi successivi, consentiranno la qualificazione dell'offerta territoriale delle aree e dei gal partecipanti, attraverso il coinvolgimento in attività legate ai "turismi in area rurale" e con scambio di attori appartenenti ai territori partner.

Gli obiettivi operativi individuati risiedono nella capacità dei soggetti locali dei vari territori partecipanti di utilizzare adeguatamente le risorse tipiche (prodotti agroalimentari e artigianali, dotazioni naturalistiche e storiche), al fine di creare e/o valorizzare attività economico/sociali "local" che, inserite in un contesto di maggiore visibilità grazie all'offerta culturale ed artistica, possano svilupparsi in maniera armonica nel contesto rurale, in quell'ottica di sviluppo sostenibile propria degli interventi Leader:

- sostegno a forme di ricettività diffusa;
- avvio e consolidamento di itinerari turistici innovativi;
- sviluppo di servizi turistici;
- valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali;
- creazione di reti fra operatori locali;
- ideazione di attività socioculturali;

- gestione attività artistiche e musicali.

L'insieme di queste azioni dà vita a un progetto di cooperazione "misurabile", vale a dire in grado di contribuire a realizzare una variegata serie di attività di sviluppo locale, grazie anche allo scambio di esperienze fra i partner e alla creazione/sostegno delle reti fra i protagonisti pubblici e privati dei territori partecipanti.

Se è sempre più avvertita l'esigenza di recuperare la memoria storica di un territorio per godere delle sue diverse espressioni, le offerte avanzate finora nelle diverse aree, salvo qualche rara eccezione, stentano a varcare la soglia puramente locale per aprirsi a una prospettiva nazionale e risultano incentrate su uno solo di questi elementi –la musica o gli appuntamenti rituali del calendario o anche le produzioni tipiche nell'ambito alimentare e in quello artigianale- che dovrebbero invece rafforzarsi l'uno con l'altro, intercettando l'interesse e l'attenzione di diversi ma contigui segmenti di pubblico, fino a cogliere le diverse componenti del cosiddetto turismo "direzionato", mosso cioè da forti motivazioni culturali, che tutti gli studi di settore indicano come il più rilevante, per capacità di spesa, dell'intero comparto.

A questo duplice deficit di sistema –in gran parte da ricondurre a situazioni obiettive riguardo la dislocazione periferica dei diversi territori- mira a rispondere il presente progetto di cooperazione interterritoriale:

- a) razionalizzando in un cartellone unico le iniziative già in essere nei diversi territori nei tre ambiti sopra indicati, con una presentazione nazionale dello stesso cartellone a Roma e in altre città di analoga importanza e centralità;
- b) evidenziando, al di là della consapevolezza già emersa nei diversi attori locali, le 'affinità elettive' che corrono tra i tre ambiti di riferimento, nati e sviluppatasi all'interno di uno stesso contesto sociale e culturale proprio di comunità rurali e contadine, al fine di valorizzare "l'unità nelle differenze" propria dei progetti di cooperazione;
- c) favorendo lo scambio di esperienze tra i GAL protagonisti del progetto di cooperazione e, ancor di più, avanzando una proposta culturale solidale dove ogni territorio è sollecitato a partecipare anche alle iniziative dei partner.

L'offerta artistico/culturale così concepita, sia quella comune di respiro nazionale sia quelle particolari alle diverse realtà locali, potrà più agevolmente concorrere all'attrazione di flussi significativi di turismo "direzionato" nelle aree rurali, intercettando l'attenzione di una pluralità di segmenti di pubblico, finora raggiunti solo in parte e limitatamente a uno solo degli elementi che si intendono invece ora stringere in un nesso unitario (devozione religiosa, espressioni musicali e tipicità di produzioni enogastronomiche e artigianali). È evidente che una proposta turistico/culturale così strutturata debba intendersi come premessa e concausa allo stesso tempo di una complessiva qualificazione dell'offerta territoriale, mirando a creare anche una rete di collaborazione stabile ed organica tra operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le risorse salienti e caratterizzanti dei territori (agricole, artigianali, ambientali, artistiche, di accoglienza diffusa etc.).

Intervento 19.3.2 - Le strade del benessere.

Obiettivo generale

Il progetto si prefigge l'organizzazione di un'offerta turistica comune basata sulla fruizione di itinerari tematici (naturalistici, enogastronomici, storico-culturali) e mira a sviluppare

una potenzialità turistica già presente nei territori coinvolti attraverso l'organizzazione e il miglioramento dei servizi che il territorio può offrire al turista. Tale indirizzo permette di cogliere la nuova domanda di turismo lento, mosso da motivazioni di riscoperta di sé stessi e del territorio, dei paesaggi naturalistici, delle bellezze dei borghi, tra l'altro in continua crescita, in modo da compensare la flessione del turismo tradizionale. Inoltre il progetto si prefigge l'integrazione del sistema turismo ambientale con l'offerta delle produzioni tipiche agroalimentari locali e con il sistema ricettivo agriturismo.

Il target di riferimento sono i c.d. turisti "attivi" che cercano nella vacanza un momento per sperimentare wellness a tutto tondo, preferibilmente immersi nella natura di un'area protetta per "rigenerarsi", "tornare in forma", fare attività fisica".

Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del progetto consiste nel creare una cabina di regia condivisa che individui metodi comuni di preparazione, gestione e promozione degli itinerari tematici avendo come target di riferimento il turismo attivo, esperienziale e sostenibile.

L'individuazione di metodologie comuni, per la messa in rete e/o il collegamento delle attività rurali e turistiche (agriturismo, fattorie didattiche, punti vendita, ecc.) con il sistema della mobilità lenta, attraverso la rete delle vie di comunicazione naturali (sentieri) e attraverso gli antichi sistemi viari con valenza storico – culturale, può quindi diventare una leva strategica per visitare i territori, sia per i residenti che per i turisti. Il progetto si inserisce quindi in perfetta coerenza nell'ambito della strategia di promozione e di valorizzazione dei percorsi e itinerari di "eccellenza" tramite un attivo coinvolgimento degli operatori territoriali, e con l'intento di creare dei circuiti della ricettività rivolti a soddisfare le esigenze dei gruppi di utenza target, amanti del turismo lento ed esperienziale.

L'iniziativa nel contesto del piano generale dei progetti di cooperazione, si identifica per la promozione della sostenibilità, con un focus specifico nel valorizzare e qualificare gli itinerari rurali del territorio, collegati agli itinerari principali del turismo tradizionale.

4 PIANO DI AZIONE

Il GAL Riviera dei Cedri cercherà di inserire la progettualità per lo sviluppo del territorio all'interno di un quadro più ampio di programmazione a livello regionale, nazionale e comunitario a supporto del contesto sociale ed economico del territorio. Risulterà centrale in particolare lanciare azioni incisive per modificare le attuali forme di collaborazione con i diversi livelli amministrativi (sovra ordinati e sotto ordinati), per promuovere modalità di collaborazione inter-istituzionale stabili e durature.

Costruire un piano di sviluppo, finalizzato alla valorizzazione, qualificazione e rilancio del patrimonio culturale, storico, ambientale ed economico locale, condiviso con gli attori istituzionali, sociali ed economici caratterizzanti per l'area, significa inizialmente dare ampio rilievo alla fase di coinvolgimento delle forze sociali, istituzionali ed economiche locali, da realizzarsi attraverso momenti di incontro collegiale e numerosi incontri individuali di approfondimento.

Sarà necessario intervenire, in maniera selettiva, sulle reali potenzialità e specificità espresse dallo stock di risorse naturalistiche, paesaggistiche, economiche e socio-culturali del territorio, adottando un criterio di mantenimento/miglioramento del patrimonio, in favore delle generazioni future.

L'approccio è quello di pensare ad un Piano non inteso come l'insieme di tutte le cose da fare, ma come piano selettivo, concentrato su alcuni aspetti strategici, realmente modificabili/migliorabili in maniera sostenibile, consapevoli che un unico strumento non può, da solo, agire in maniera incisiva e complessiva su tutti i fattori ostativi dello sviluppo. In questo quadro il PAL può rappresentare, da un punto di vista metodologico e strategico, una sede privilegiata di riflessione e messa a fuoco della gerarchia delle priorità e da un punto di vista operativo può offrire un contributo alla costruzione di nuove occasioni di sviluppo sociale ed economico, contributo che dovrà integrarsi con sforzi e contributi provenienti da altri contesti ed altre istituzioni.

Gli elementi di maggior innovatività risiedono più nel metodo che nel contenuto del Piano di Azione Locale, oggi ancora in embrione. La concertazione si è avviata e proseguirà attorno ad un tema catalizzatore, riappropriarsi e rendere visibile l'identità della Riviera dei Cedri attraverso il processo della conoscenza, condivisione e marketing dei capitali territoriali coinvolti nello sviluppo integrato e sostenibile ed orientati al raggiungimento del benessere della popolazione, tema che costituirà l'elemento capace di aggregare interessi e di rendere percorribile la via di un approccio integrato e multisettoriale. Sarà inoltre innovativo richiedere ad ogni amministrazione locale e ad ogni associazione di nominare un referente stabile che sia interlocutore tra il GAL e l'ente rappresentato al fine di tener sempre aperto un canale di comunicazione e interscambio.

Per attuare strategie economiche locali, ci si fonda su almeno due consuetudini metodologiche distinte: la prima impostazione consiste nel conferire valore aggiunto alle risorse locali valorizzandone le caratteristiche specifiche, attraverso un percorso di integrazione verticale in filiera. Si tratta di fornire al territorio un vantaggio comparativo che lo renda meno vulnerabile ai processi di delocalizzazione. A tale proposito è necessario intervenire per convertire le risorse locali in prodotti e servizi commercializzabili, garantire e incrementare il loro livello qualitativo e migliorarne la presentazione e l'introduzione sul mercato. In altri termini, nel quadro di questo primo approccio, si devono analizzare

accuratamente tutte le attività delle filiere di prodotti che consentono di mettere in relazione i produttori locali e i consumatori. La seconda impostazione tende ad ottimizzare le sinergie esistenti o potenziali tra le attività locali tramite un processo di integrazione orizzontale. Si tratta dell'approccio integrato. L'impostazione formula l'ipotesi che l'integrazione orizzontale degli operatori, delle azioni, dei settori e delle risorse conferisca un valore aggiunto (maggiori capacità creative e innovative) ad ogni azione o ad ogni settore coinvolto.

Il processo di integrazione può interessare:

1. individui e operatori locali (siano essi privati, pubblici o provenienti dal mondo associativo, che si considerano a priori concorrenti o che, pur essendo situati in prossimità, si ignorano, ecc.);
2. progetti e azioni (in ambiti economici, sociali, culturali, ambientali);
3. territori e relative risorse (naturali, culturali, legate al patrimonio);
4. settori di attività (agricoltura, artigianato, turismo, etc.).

Questo approccio presuppone che le azioni e i progetti previsti nei piani d'azione locali non debbano essere ideati individualmente e in modo distinto ma, al contrario, debbano essere parte integrante di una strategia di insieme, ed essere correlati e coordinati in un tutt'uno coerente.

L'approccio integrato e multisettoriale è particolarmente rilevante nel caso della capacità dei soggetti di mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto, creando o consolidando i punti di contatto tra i settori di attività e combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare l'elemento specifico dei prodotti e dei servizi.

A tale proposito il GAL Riviera dei Cedri ha incentrato il suo intervento su:

- l'aspetto didattico di animazione sul campo e acquisizione di competenze, concertazione e consultazioni preliminari tra gruppi di interesse, instaurazione di un clima di lavoro favorevole, consenso in merito agli obiettivi, partecipazione alla selezione dei progetti, diffusione dei risultati;
- l'instaurazione di relazioni con le istituzioni interessate (funzione di contatto e ampliamento della partnership locale);
- definizione del quadro amministrativo e finanziario (essendo un Gal di nuova costituzione non può contare su una consolidata esperienza pregressa).

L'approccio integrato e multisettoriale permetterà di far progredire la dinamica locale. Questo risultato si concretizza in particolare con: un cambiamento della mentalità, reso possibile dal coinvolgimento degli operatori in progetti collettivi, dall'imparare a lavorare insieme piuttosto che operare in modo concorrenziale, dal consolidamento e/o dall'evoluzione dell'identità collettiva; l'inserimento di categorie della popolazione sovente trascurate o escluse dai programmi sociali (anziani, disabili, stranieri ecc.); la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sotto-utilizzate (riscoperta e rilancio di antichi know-how, attualizzazione dei prodotti tradizionali, ecc.); la fattibilità dei progetti associando i produttori, al fine di raggiungere masse critiche o soddisfare domande che, prese separatamente, non sarebbero solvibili, ecc.; vantaggi in termini di competitività territoriale, economie di scala, adeguamento delle competenze ai nuovi bisogni mediante la formazione, ecc.

4.1 Schede operazioni che saranno attivati nell'ambito della sottomisura 19.2

Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Sub Misura 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Intervento 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"	
Base giuridica	Art. 14 del Reg. (UE) 1305/2013
Descrizione	L'intervento sostiene attività dimostrative ed iniziative di informazione attraverso supporti audiovisivi ed informatici, e attività dimostrative rivolte principalmente alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)", ed in particolare sui seguenti argomenti: • cambiamenti climatici (mitigazione, adattamento e resilienza); • ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (biodiversità e funzioni eco-sistemiche); • gestione aree Natura 2000; • gestione manageriale di tutti i fattori della produzione (capitale umano, capitale fisico, capitale finanziario, gestione del rischio agricolo); • conoscenza dei mercati e sviluppo nuovi prodotti e nuovi servizi; • approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto; • migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento; • conservazione e sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale; • sostenibilità e miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda, riduzione impatto ambientale, riduzione delle emissioni e qualità dell'aria; • diversificazione e attività extra-agricole; • crescita digitale.
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale calcolato sulle spese ammissibili
Dotazione Finanziaria	€ 321.111,96
Beneficiari	Il GAL a Regia o in convenzione con Associazioni/Organizzazioni professionali di categoria

Costi ammissibili	Sono ammissibili le spese riguardanti: a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative e personale amministrativo; b. pubblicizzazione degli interventi riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari; c. personale tecnico-scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti tecnici, ecc.); d. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale divulgativo a supporto delle iniziative; e. acquisto di materiale di consumo per attività dimostrative; f. affitto e noleggio di sale, strutture per attività seminariale e convegnistica; g. produzione di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine e siti web, newsletter, app); h. altre spese di funzionamento, direttamente collegate all'intervento (energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, ecc.). I "contributi in natura" sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR .
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	non applicabile
Condizione di ammissibilità	non applicabile
Premialità	non applicabile
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra imprese
Importi ed aliquote di sostegno	100% di contributo pubblico per le attività dimostrative e divulgative Volume Totale Investimenti 321.111,96 euro
Indicatori di risultato	N. 4 azioni finanziate
Indicatori di prodotto	N. 4 Incontri/seminari
Indicatori di impatto	Coinvolgimento di almeno il 25% degli attrattori principali dell'area eleggibile

Rischi inerenti all'attuazione dell'operazione	Dalla valutazione dell'operazione sono emersi i seguenti rischi: R1: procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi; R2: ragionevolezza dei costi e congruità.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Nella scelta dei fornitori di beni e servizi, si provvederà a creare delle short list tematiche con costante valutazione dei curriculum, ed al rispetto del mantenimento dei requisiti, al fine di selezionare i fornitori più qualificati, nel rispetto della trasparenza, sana concorrenza ed adeguata pubblicità; R2: Per evitare i rischi indicati in merito alla definizione della ragionevolezza della spesa, verranno invitati un numero congruo di fornitori, al fine di poter valutare al meglio sulla base di più elementi disponibili.

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sub Misura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Intervento 4.1.1 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e zootecniche	
Base giuridica	Art. 17 del Reg. 1305/2013 Art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013 si applica agli investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente. Regolamento 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, la base giuridica è rappresentata dal Regolamento (UE) 1303/2013 e dal Regolamento (UE) 480/2014.
Descrizione	La tipologia dell'intervento è attivabile su tutto il territorio dell'Area Eleggibile 1. Esso sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità ambientale. Le aziende richiedenti devono essere imprese agricole, singole o associate, interessate ad acquisire, potenziare e adeguare le proprie strutture e attrezzature, allo scopo di migliorare la propria potenzialità produttiva e la qualità dei prodotti. Gli interventi possono intervenire sia sulla fase di produzione, che in quelle di stoccaggio, trasformazione e confezionamento. Gli investimenti sono destinati sostanzialmente a produzioni tipiche locali di nicchia delle micro-filiere (agrumi, ulivi, uva, piante aromatiche ed officinali, ortofrutticoli, spontanei, etc.), individuati quali prioritarie. Gli investimenti devono essere volti, nel loro complesso, alla conduzione razionale e moderna della micro-filiera aziendale, grazie all'adozione di criteri e di tecniche aggiornate, nonché all'approccio innovativo delle potenzialità di mercato e non devono provocare la perdita di tipicità del prodotto.
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale calcolato sulle spese ammissibili
Dotazione finanziaria	€ 600.000,00
Beneficiari	Agricoltori - Allevatori - Associazioni di agricoltori e/o allevatori

Costi ammissibili	I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013 e si riferiscono ad investimenti per: - miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti, e delle dotazioni aziendali; - costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale; - acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; - realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale; - realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra; - acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce); - attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica; - adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori; - impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale; - l'efficientamento energetico (isolamento termico, degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici; - spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino ad i), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato - acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
------------------------------	---

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.
Condizione di ammissibilità	La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti: 1) deve essere regolarmente costituita; 2) deve essere iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo (tale requisito deve essere dimostrato prima della stipula della convenzione GAL/Beneficiario). 3) nel caso specifico di domande di aiuto relative ad “investimenti collettivi” ciascuna delle imprese che presenta la domanda di aiuto collettivo deve possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2, e l’investimento realizzato deve essere usato in comune. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione sugli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Sono ammessi gli investimenti che soddisfano i seguenti obiettivi: miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda agricola, ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di micro-filiera. La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto. La sede operativa dell'azienda deve ricadere in uno dei comuni dell'Area Eleggibile 1. Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che dimostri il raggiungimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell’azienda agricola.
Premialità	Nell’assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate da Giovani (da 18 fino a 40 anni), Donne e Aree montane/svantaggiate
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra imprese
Importi ed aliquote di sostegno	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di 20.000,00 € di contributo pubblico per attività prevista nel PAL.
Indicatori di risultato	minimo N. 30 aziende finanziate

Indicatori di prodotto	almeno n. 30 aziende finanziate.
Indicatori di impatto	Aumento della redditività aziendale ed aumento del numero di ULA
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura; R3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.

Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2. Il rischio di cui al precedente punto 2), può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità delle spese sostenute, atte a garantire la ragionevolezza dei costi, al fine di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà redatto un manuale operativo con relative linee guida. Per quanto attiene la quantificazione delle spese a titolo di "contributi in natura", è necessaria una dettagliata relazione tecnico-economica dimostrante la sussistenza delle seguenti condizioni: • i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; • il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite; • il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. R3. Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa: • l'indicazione precisa della documentazione da produrre; • le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; • le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi; R4. Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato attraverso la redazione di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per agevolarne la verifica. R5. Il rischio di cui al punto 5) può essere mitigato riducendo i tempi istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), 3), 4) e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.
-------------------------------	---

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sub Misura 4.2 – Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

Intervento 4.2.1 – Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

Base giuridica	Art. 17 del Reg. 1305/2013 Art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013 si applica agli investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente. Regolamento 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, la base giuridica è rappresentata dal Regolamento (UE) 1303/2013 e dal Regolamento (UE) 480/2014.
Descrizione	La tipologia dell'intervento è attivabile su tutto il territorio dell'Area Eleggibile 1. Esso è mirato al sostegno di aziende artigianali o PMI di trasformazione o commercializzazione, singole o associate, interessate a potenziare, adeguare le proprie strutture allo scopo di migliorare la propria produttività e/o la qualità di prodotti agro-alimentari tipici dell'area. Gli investimenti devono essere volti alla lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agro-alimentari delle seguenti tipologie indicative: - Agrumi, con particolare attenzione al cedro ed al limone; - Olive; - Uva, con particolare attenzione a prodotti tipici del territorio come i "pannicelli"; - Prodotti Ortofrutticoli, con particolare attenzione al fico ed al peperoncino; - Latte ovi-caprino; - carni derivate da suini neri; - prodotti spontanei e di bosco; - Altri tipici del territorio. L'intervento mira a: • promuovere la nascita di un paniere qualificato di prodotti, idoneo a delineare una linea gastronomica locale utilizzabile nella comunicazione commerciale e nelle azioni di marketing territoriale; • favorire la diversificazione di prodotto, partendo dall'ingredienti e le esperienze gastronomiche locali. • supportare la tipizzazione delle attività di ristorazione, con offerta di prodotti di alta qualità e riconoscibilità.
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale calcolato sulle spese ammissibili

Dotazione finanziaria	€ 600.000,00
Beneficiari	• Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato, esclusi i prodotti della pesca. • Imprese che sono produttori agricoli, qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 (67%) di quella complessivamente lavorata/commercializzata.
Costi ammissibili	I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per: a. acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli; b. realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale; c. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware; d. l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici); e. spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a), b) e d), come onorari per professionisti e con-sulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato; f. acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce).
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.
Condizione di ammissibilità	La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti: a. alla data di presentazione della domanda l'impresa, se costituita, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva l'attività di impresa per cui si presenta la domanda di aiuto. Nel caso di impresa non ancora costituita tali requisiti devono essere dimostrati in fase di sottoscrizione della convenzione tra GAL e

	Beneficiario; b. nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente, deve possedere una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatore diretto (CD) o datore di lavoro agricolo, e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata. La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto. La sede operativa dell'azienda deve ricadere in uno dei comuni dell'Area Eleggibile 1.
Premialità	Nell'assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate da Giovani (da 18 fino a 40 anni), Donne e Aree montane/svantaggiate
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra imprese
Importi ed aliquote di sostegno	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di 20.000,00 € di contributo pubblico per attività prevista nel PAL.
Indicatori di risultato	minimo N. 30 aziende finanziate
Indicatori di prodotto	almeno n. 30 aziende finanziate.
Indicatori di impatto	Aumento della redditività aziendale ed aumento del numero di ULA
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura; R3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla

	presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2: Il rischio di cui al precedente punto 2), può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità delle spese sostenute, atte a garantire la ragionevolezza dei costi, al fine di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà redatto un manuale operativo con relative linee guida. Per quanto attiene la quantificazione delle spese a titolo di "contributi in natura", è necessaria una dettagliata relazione tecnico-economica dimostrante la sussistenza delle seguenti condizioni: • i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; • il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite; • il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. R3: Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa: • l'indicazione precisa della documentazione da produrre; • le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; • le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi; R4: Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato attraverso la redazione di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per agevolarne la verifica. R5: Il rischio di cui al punto 5) può essere mitigato riducendo i tempi istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), 3), 4) e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

SUB MISURA 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali

Intervento 6.2.1.1 – Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.

Base giuridica	Art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013. Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi. Regolamento (UE) 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune. Regolamento delegato (UE) 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
Descrizione	La tipologia dell'intervento è attivabile su tutto il territorio dell'Area Eleggibile 1. Esso sostiene lo "start-up" per nuove imprese puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli della regione perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica. Il sostegno, nell'ambito del rispetto delle condizioni di "innovatività", richieste per l'intervento, può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nei seguenti settori: - ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli; - soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile); - bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzo sostenibile di

	risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi; - bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili" utilizzati per l'edilizia; - servizi TIC: sviluppo di software e servizi digitali, adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC negli enti pubblici, nelle imprese e nelle famiglie dei territori rurali; - servizi sociali: servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree rurali dell'area eleggibile 1 e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio; - artigianato e manifattura innovativi: attività artigianali e manifatturiere finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e prodotti. - attività legate all'accoglienza ed alla ricettività: finalizzate alla fruizione dei beni culturali e patrimonio artistico culturale legato al territorio; - strutture e servizi di ristorazione: utilizzo di materie prime a chilometro zero ed uso di prodotti biologici. Sono escluse le attività inerenti: -- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE; -- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE; -- le attività di contoterzismo.
Tipo di sostegno	Contributi pubblici in conto capitale al 100%.
Dotazione finanziaria	€ 400.000,00
Beneficiari	Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività, avviando nuove attività extra-agricole in area rurale. Microimprese e piccole imprese che nelle Aree rurali avviano nuove attività extra-agricole. Persone fisiche che nelle zone rurali avviano nuove attività extra-agricole.
Costi ammissibili	Non pertinente per l'intervento
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.

Condizione di ammissibilità	La domanda di sostegno deve essere presentata da: a. agricoltori che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale; b. coadiuvanti familiari di aziende agricole che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale. Ai sensi dell'articolo 19(3) del Regolamento (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche e giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. c. persone fisiche, che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale d. microimprese e piccole imprese che avviano una nuova attività extra-agricola in area rurale. L'attività di sviluppo aziendale non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di aiuto. Il sostegno è comunque limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro impresa e piccola impresa come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014; Lo start-up di impresa deve avvenire sulla base di un piano aziendale che deve descrivere, ai sensi di quanto indicato all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014: 1. La situazione di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno; 2. Le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno; 3. I particolari delle azioni richieste, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro/piccola impresa; Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario: - che l'impresa risulti essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno; - che l'impresa rimanga attiva per almeno 5 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale; - che l'impresa sia in grado di attivare almeno un ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale;
Premialità	Nell'assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate da Giovani (da 18 fino a 40 anni), Donne

Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra imprese
Importi ed aliquote di sostegno	Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start-up aziendale ed è erogato in due rate. Il premio allo start-up di impresa è fissato in 20.000,00 euro. L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" – Regolamento (UE) 1407/2013.
Indicatori di risultato	N. 20 aziende finanziate
Indicatori di prodotto	N. 20 aziende finanziate , almeno n. 20 ULA
Indicatori di impatto	Aumento del numero di ULA
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2. Il rischio di cui al punto 2) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa: • l'indicazione precisa della documentazione da produrre; • le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; • le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi; R3. Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per

agevolarne la verifica.

R4. Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato riducendo i tempi istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), e 3), e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sub Misura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Intervento 6.4.1 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spacci aziendali, agriturismi	
Base giuridica	Art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013. Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi. Regolamento (UE) 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune. Regolamento delegato (UE) 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
Descrizione	La tipologia dell'intervento è attivabile su tutto il territorio dell'Area Eleggibile 1. Esso prevede il potenziamento e la diversificazione della dotazione strutturale delle aziende agricole ed agrituristiche dell'area, al fine di conferire sempre maggiore competitività al sistema dell'offerta del turismo rurale. Esso sostiene lo sviluppo di attività remunerative connesse alle attività agricole e multifunzionali dell'azienda, quali: a) agriturismi (posti letto, punti ristoro, agri-campeggi, realizzazione di piccoli impianti sportivi, attività agri-venatoria, piscine etc.); b) fattorie sociali (agricoltura sociale); c) fattorie didattiche (servizi educativi e musei civiltà contadina, etc.); d) fattorie sportive (RUNNING/FIT WALKING oppure CROSS COUNTRY/NORDIC WALKING, percorsi vita e/o percorsi intelligenti, etc...); e) piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali per la vendita di prodotti aziendali. L'intervento contribuisce in particolare ad integrare il sistema turistico rurale ed alla qualificazione dello stesso, mediante il potenziamento delle dotazioni di base, di quelle tecnologiche e di altri servizi innovativi.
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale calcolato sulle spese ammissibili

Dotazione finanziaria	€ 320.000,00
Beneficiari	Imprese agricole singole o in forma associata
Costi ammissibili	I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi ammissibili sono i seguenti: a. investimenti per il miglioramento di beni immobili; b. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; c. spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato; d. investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici strettamente collegati all'intervento.
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.
Condizione di ammissibilità	La domanda di sostegno deve essere presentata da un'impresa agricola in possesso dei seguenti requisiti: • essere regolarmente iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio competente; • nel caso di imprese agricole costituite in forma di società di capitali, l'attività agricola deve essere esercitata, per come risultante dall'atto societario, in forma esclusiva. Non sono ammissibili gli interventi aventi ad oggetto beni immobili di pertinenza dell'attività agricola ricadenti in aree diverse da quelle a destinazione agricola. La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto. Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale o business plan ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che illustri ed argomenti il progetto di sviluppo. La sede operativa dell'azienda deve ricadere in uno dei comuni dell'Area Eleggibile 1.

Premialità	Nell'assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate coerenti alle strategie del Pal
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra imprese
Importi ed aliquote di sostegno	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di 20.000,00 € di contributo pubblico per attività prevista nel PAL. L'importo del progetto non può superare € 40.000,00. L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" – Regolamento (UE) 1407/2013.
Indicatori di risultato	minimo N. 16 aziende finanziate
Indicatori di prodotto	almeno n. 16 aziende finanziate, di cui almeno n. 20 posti letto creati, n. 2 punti ristoro creati, n. 1 fattoria didattica, n. 1 fattoria sociale
Indicatori di impatto	Aumento della redditività aziendale ed aumento del numero di ULA
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura; R3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2. Il rischio di cui al precedente punto 2), può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità delle spese sostenute, atte a garantire la ragionevolezza dei costi, al fine di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In

particolare sarà redatto un manuale operativo con relative linee guida. Per quanto attiene la quantificazione delle spese a titolo di “contributi in natura”, è necessaria una dettagliata relazione tecnico-economica dimostrante la sussistenza delle seguenti condizioni:

- i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite;
- il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

R3. Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa:

- l'indicazione precisa della documentazione da produrre;
- le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati;
- le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi;

R4. Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato attraverso la redazione di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per agevolarne la verifica.

R5. Il rischio di cui al punto 5) può essere mitigato riducendo i tempi istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), 3), 4) e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.

Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sub Misura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Intervento 7.5.1a – Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	
Base giuridica	Art. 20 del Reg. (UE) 1305/2013
Descrizione	L'intervento è mirato al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica integrandola con le attività di ospitalità fornita dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali. In particolare sono previsti investimenti per: • realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica; • individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, rafting, orienteering, canoa, roccia), piste ciclabili; • realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica; • realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia; • realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione); • realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici; • realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico-culturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
Dotazione finanziaria	€ 250.000,00
Beneficiari	Enti Pubblici; Associazioni di Enti Pubblici

Costi ammissibili	Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate: • opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili; • hardware e software; • attrezzature; • spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione; • spese generali,
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.
Condizione di ammissibilità	L'intervento è rivolto agli Enti Pubblici, in forma singola o associata. I beneficiari del contributo dovranno avere la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento ed assicurarne la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma. Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con Il Piano di Azione Locale del GAL
Premialità	Nell'assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate coerenti alle strategie del Pal
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra comuni
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% calcolato sulle spese ammissibili. L'importo massimo finanziabile sarà di € 35.714,28 per progetti presentati da un solo soggetto, mentre per progetti presentati da più soggetti congiuntamente, l'importo massimo sarà calcolato moltiplicando l'importo massimo per singolo soggetto per il numero di soggetti stessi.
Indicatori di risultato	Da 1 a 7 Interventi.
Indicatori di prodotto	Realizzazione di Punti di Informazione Turistica, Itinerari tematici; Impianti Sportivi; spazi attrezzati per attività ricreative.
Indicatori di impatto	Coinvolgimento di tutto il territorio di riferimento

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura; R3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R5. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2. Il rischio di cui al precedente punto 2), può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità delle spese sostenute, atte a garantire la ragionevolezza dei costi, al fine di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà redatto un manuale operativo con relative linee guida. Per quanto attiene la quantificazione delle spese a titolo di "contributi in natura", è necessaria una dettagliata relazione tecnico-economica dimostrante la sussistenza delle seguenti condizioni: • i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; • il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite; • il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. R3. Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa: • l'indicazione precisa della documentazione da produrre; • le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; • le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi; R4. Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato attraverso la redazione

	di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per agevolarne la verifica. R5. Il rischio di cui al punto 5) può essere mitigato riducendo i tempi istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), 3), 4) e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.
--	---

19.2 (Aree Interne)

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
SUB MISURA 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali

Intervento 6.2.1b – Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	
Base giuridica	Art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013. Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi. Regolamento (UE) 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune. Regolamento delegato (UE) 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Descrizione	L'intervento viene attivato esclusivamente nelle Aree Interne. Esso sostiene lo "start-up" per nuove imprese puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli della regione perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica. Il sostegno, nell'ambito del rispetto delle condizioni di "innovatività", richieste per l'intervento, può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nei seguenti settori: - ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli; - soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile); - bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzo sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi; - bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili" utilizzati per l'edilizia; - servizi TIC: sviluppo di software e servizi digitali, adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC negli enti pubblici, nelle imprese e nelle famiglie dei territori rurali; - servizi sociali: servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree rurali dell'area eleggibile 1 e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio; - artigianato e manifattura innovativi: attività artigianali e manifatturiere finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e prodotti. Sono escluse le attività inerenti: -- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE; -- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE; -- le attività di contoterzismo.
Tipo di sostegno	Contributi pubblici in conto capitale al 100%.
Dotazione finanziaria	€ 200.000,00
Beneficiari	Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività, avviando nuove attività extra-agricole in area rurale. Persone fisiche che nelle zone rurali avviano nuove attività extra-agricole.
Costi ammissibili	Non pertinente per l'intervento

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.
Condizione di ammissibilità	La domanda di sostegno deve essere presentata da: a. agricoltori che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale; b. coadiuvanti familiari di aziende agricole che avviano una nuova impresa extra-agricola in area rurale. Ai sensi dell'articolo 19(3) del Regolamento (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche e giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. c. persone fisiche, che avviano una nuova impresa ex-tra-agricola in area rurale L'attività di sviluppo aziendale non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di aiuto. Il sostegno è comunque limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro impresa e piccola impresa come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014; Lo start-up di impresa deve avvenire sulla base di un piano aziendale che deve descrivere, ai sensi di quanto indicato all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014: 1. La situazione di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno; 2. Le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno; 3. I particolari delle azioni richieste, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro/piccola impresa; Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario: - che l'impresa risulti essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno; - che l'impresa rimanga attiva per almeno 5 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale; - che l'impresa sia in grado di attivare almeno un ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale;
Premialità	Nell'assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate da Giovani (da 18 fino a 40 anni), Donne
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra imprese
Importi ed aliquote di sostegno	Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start-up aziendale ed è erogato in due rate. Il premio allo start-up di impresa è fissato in 20.000,00 euro. L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" – Regolamento (UE) 1407/2013.

Indicatori di risultato	N. 10 aziende finanziate
Indicatori di prodotto	N. 10 aziende finanziate, almeno n. 10 ULA
Indicatori di impatto	Aumento del numero di ULA
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. Un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. Un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R3. Un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R4. Un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2. Il rischio di cui al punto 2) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa: • l'indicazione precisa della documentazione da produrre; • le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; • le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi; R3. Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per agevolarne la verifica. R4. Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato riducendo i tempi istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), e 3), e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.

Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sub Misura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Intervento 7.5.1b – Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	
Base giuridica	Art. 20 del Reg. (UE) 1305/2013
Descrizione	L'intervento, in esclusiva per le Aree Interne, è mirato al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica integrandola con le attività di ospitalità fornita dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali. In particolare sono previsti investimenti per: • realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica; • individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, rafting, orienteering, canoa, roccia), piste ciclabili; • realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica; • realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia; • realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione); • realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici; • realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico-culturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
Dotazione finanziaria	€ 395.620,00
Beneficiari	Enti Pubblici; Associazioni di Enti Pubblici ricadenti nelle Aree Interne
Costi ammissibili	Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate: • opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili; • hardware e software; • attrezzature; • spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e

	concessione; • spese generali,
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	La soglia minima definita di 20 punti al di sotto della quale le domande di aiuto non potranno essere finanziate garantirà il livello minimo richiesto agli interventi in termini di qualità e capacità di raggiungere i risultati previsti dal tipo di intervento.
Condizione di ammissibilità	L'intervento è rivolto agli Enti Pubblici, in forma singola o associata e viene attivato esclusivamente nelle Aree Interne. I beneficiari del contributo dovranno avere la proprietà dell'immobile oggetti dell'intervento ed assicurarne la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma. Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con Il Piano di Azione Locale del GAL
Premialità	Nell'assegnazione dei punteggi sarà data priorità alle domande presentate coerenti alle strategie del Pal
Indicatori Comuni	Innovazione, sostenibilità ed aggregazione tra comuni
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% calcolato sulle spese ammissibili. L'importo massimo finanziabile sarà di € 39.562,00 per progetti presentati da un solo soggetto, mentre per progetti presentati da più soggetti congiuntamente, l'importo massimo sarà calcolato moltiplicando l'importo massimo per singolo soggetto per il numero di soggetti stessi.
Indicatori di risultato	Da 1 a 10 Interventi.
Indicatori di prodotto	Realizzazione di Punti di Informazione Turistica, Itinerari tematici; Impianti Sportivi; spazi attrezzati per attività ricreative.
Indicatori di impatto	Coinvolgimento di tutto il territorio di riferimento

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Dall'analisi condotta sugli elementi critici identificati dall'analisi del territorio sono stati rilevati i seguenti rischi: R1. un rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità della domanda ivi incluso il rischio di impatto ambientale dell'investimento; R2. un rischio moderato viene rilevato rispetto alla ragionevolezza dei costi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature e beni strumentali e per i contributi in natura; R3. un rischio moderato viene rilevato rispetto al corretto caricamento delle domande di pagamento nel sistema informatico; R4. un rischio moderato viene rilevato rispetto all'efficacia dei controlli in loco. R5. un rischio moderato viene rilevato rispetto alla tempistica dei pagamenti da parte dell'organismo Pagatore rispetto alla presentazione della spesa sostenuta e della relativa domanda di pagamento.
Misure di attenuazione	Al fine dell'attenuazione dei rischi precedentemente individuati, si è ritenuto predisporre i seguenti strumenti: R1: Il rischio di cui al precedente punto 1), può essere mitigato attraverso la predisposizione di modelli per la presentazione della domanda di sostegno nei quali vengono esplicitate con chiarezza le informazioni che devono essere prodotte per consentire la valutazione del programma di investimenti. In sede di valutazione della domanda di aiuto sarà verificato se gli interventi ricadono tra le fattispecie che sono soggette obbligatoriamente alla procedura di valutazione ambientale. R2. Il rischio di cui al precedente punto 2), può essere mitigato attraverso la definizione di procedure dettagliate sull'ammissibilità delle spese sostenute, atte a garantire la ragionevolezza dei costi, al fine di ridurre la possibilità di errore da parte dell'istruttore. In particolare sarà redatto un manuale operativo con relative linee guida. Per quanto attiene la quantificazione delle spese a titolo di "contributi in natura", è necessaria una dettagliata relazione tecnico-economica dimostrante la sussistenza delle seguenti condizioni: • i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; • il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite; • il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. R3. Il rischio di cui al punto 3) può essere mitigato attraverso la redazione di un manuale delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento che contiene, per ciascuna tipologia di spesa: • l'indicazione precisa della documentazione da produrre; • le modalità di compilazione delle domande di pagamento sul sistema informatico, indicando le procedure corrette da seguire ed anche gli errori più frequenti che vengono registrati; • le sanzioni applicabili alle irregolarità che possono registrarsi; R4. Il rischio di cui al punto 4) può essere mitigato attraverso la redazione di una check-list dove viene esplicitata con chiarezza la documentazione da produrre in sede di collaudo al controllore per agevolarne la verifica. R5. Il rischio di cui al punto 5) può essere mitigato riducendo i tempi

	istruttori nella fase di rendicontazione, seguendo le procedure di cui al punto 2), 3), 4) e attraverso una interazione diretta e costante con l'organismo pagatore.
--	--

19.3 Cooperazione

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)
Sub Misura 19.3 Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

Intervento 19.3.1 - Musica Popolare Come Attrattore Di Turismo Religioso E Giovanile Santi E Briganti	
Descrizione	Il progetto, si pone come obiettivo l'unione di vari territori legati dall'accoglienza turistica diffusa relativa al turismo religioso e musicale. L'obiettivo primario è quello di sostenere formule innovative di "animazione culturale e di accoglienza diffusa nei territori rurali" dei Gal partecipanti, al fine di accrescerne l'attrattività turistica nei confronti di quelle crescenti fasce di "viaggiatori consapevoli" attenti alle offerte culturali ed artistiche basate su una valorizzazione non artefatta delle tradizionali forme di espressività popolare. Le azioni ideate, indicate nei paragrafi successivi, consentiranno la qualificazione dell'offerta territoriale delle aree e dei gal partecipanti, attraverso il coinvolgimento in attività legate ai "turismi in area rurale" e con scambio di attori appartenenti ai territori partner. Gli obiettivi operativi individuati risiedono nella capacità dei soggetti locali dei vari territori partecipanti di utilizzare adeguatamente le risorse tipiche (prodotti agroalimentari e artigianali, dotazioni naturalistiche e storiche), al fine di creare e/o valorizzare attività economico/sociali "local" che, inserite in un contesto di maggiore visibilità grazie all'offerta culturale ed artistica, possano svilupparsi in maniera armonica nel contesto rurale, in quell'ottica di sviluppo sostenibile propria degli interventi Leader: • sostegno a forme di ricettività diffusa; • avvio e consolidamento di itinerari turistici innovativi; • sviluppo di servizi turistici; • valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali; • creazione di reti fra operatori locali; • ideazione di attività socioculturali; • gestione attività artistiche e musicali. L'insieme di queste azioni dà vita a un progetto di cooperazione "misurabile", vale a dire in grado di contribuire a realizzare una variegata serie di attività di sviluppo locale, grazie anche allo scambio di esperienze fra i partner e alla creazione/sostegno delle reti fra i protagonisti pubblici e privati dei territori partecipanti. Se è sempre più avvertita l'esigenza di recuperare la memoria storica di un territorio per godere delle sue diverse espressioni, le offerte avanzate finora nelle diverse aree, salvo qualche rara eccezione, stentano a varcare la soglia puramente locale per aprirsi a una prospettiva nazionale e risultano incentrate su uno solo di questi

	elementi –la musica o gli appuntamenti rituali del calendario o anche le produzioni tipiche nell’ambito alimentare e in quello artigianale- che dovrebbero invece rafforzarsi l’uno con l’altro, intercettando l’interesse e l’attenzione di diversi ma contigui segmenti di pubblico, fino a cogliere le diverse componenti del cosiddetto turismo “direzionato”, mosso cioè da forti motivazioni culturali, che tutti gli studi di settore indicano come il più rilevante, per capacità di spesa, dell’intero comparto. A questo duplice deficit di sistema –in gran parte da ricondurre a situazioni obiettive riguardo la dislocazione periferica dei diversi territori- mira a rispondere il presente progetto di cooperazione interterritoriale: a) razionalizzando in un cartellone unico le iniziative già in essere nei diversi territori nei tre ambiti sopra indicati, con una presentazione nazionale dello stesso cartellone a Roma e in altre città di analoga importanza e centralità; b) evidenziando, al di là della consapevolezza già emersa nei diversi attori locali, le ‘affinità elettive’ che corrono tra i tre ambiti di riferimento, nati e sviluppatasi all’interno di uno stesso contesto sociale e culturale proprio di comunità rurali e contadine, al fine di valorizzare “l’unità nelle differenze” propria dei progetti di cooperazione; c) favorendo lo scambio di esperienze tra i GAL protagonisti del progetto di cooperazione e, ancor di più, avanzando una proposta culturale solidale dove ogni territorio è sollecitato a partecipare anche alle iniziative dei partner. L’offerta artistico/culturale così concepita, sia quella comune di respiro nazionale sia quelle particolari alle diverse realtà locali, potrà più agevolmente concorrere all’attrazione di flussi significativi di turismo “direzionato” nelle aree rurali, intercettando l’attenzione di una pluralità di segmenti di pubblico, finora raggiunti solo in parte e limitatamente a uno solo degli elementi che si intendono invece ora stringere in un nesso unitario (devozione religiosa, espressioni musicali e tipicità di produzioni enogastronomiche e artigianali). È evidente che una proposta turistico/culturale così strutturata debba intendersi come premessa e concausa allo stesso tempo di una complessiva qualificazione dell’offerta territoriale, mirando a creare anche una rete di collaborazione stabile ed organica tra operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le risorse salienti e caratterizzanti dei territori (agricole, artigianali, ambientali, artistiche, di accoglienza diffusa etc.).
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Beneficiari	Gal Riviera dei Cedri

Costi ammissibili	Sono ammissibili le spese di preparazione dei progetti di cooperazione per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a: spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione; spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto, spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione.
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	A regia
Condizione di ammissibilità	Sono ammissibili le spese di preparazione dei progetti di cooperazione per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a: spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione testi; spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto, spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione. Nell'attività di sostegno ai progetti di cooperazione veri e propri possono rientrare le seguenti azioni: attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato; organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner collegate alla realizzazione delle attività previste nel progetto; ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti le attività specifiche di cooperazione; azioni di comunicazione e di informazione; interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune organizzazione e attuazione delle attività progettuali; attività di coordinamento del progetto; costituzione e gestione di una eventuale struttura comune.
Premialità	Non applicabile

Indicatori comuni	Non applicabile
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% calcolato sulle spese ammissibili.
Indicatori di risultato	N.1 progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale
Indicatori di prodotto	Non applicabile
Indicatori di impatto	Incremento della presenza turistica nelle aree rurali nel biennio successivo
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Non applicabile
Misure di attenuazione	Non applicabile

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)
Sub Misura 19.3 Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

Intervento 19.3.2 - Le strade del benessere	
Descrizione	Obiettivo generale Il progetto si prefigge l'organizzazione di un'offerta turistica comune basata sulla fruizione di itinerari tematici (naturalistici, enogastronomici, storico-culturali) e mira a sviluppare una potenzialità turistica già presente nei territori coinvolti attraverso l'organizzazione e il miglioramento dei servizi che il territorio può offrire al turista. Tale indirizzo permette di cogliere la nuova domanda di turismo lento, mosso da motivazioni di riscoperta di sé stessi e del territorio, dei paesaggi naturalistici, delle bellezze dei borghi, tra l'altro in continua crescita, in modo da compensare la flessione del turismo tradizionale. Inoltre il progetto si prefigge l'integrazione del sistema turismo ambientale con l'offerta delle produzioni tipiche agroalimentari locali e con il sistema ricettivo agriturismo. Il target di riferimento sono i c.d. turisti "attivi" che cercano nella vacanza un momento per sperimentare wellness a tutto tondo, preferibilmente immersi nella natura di un'area protetta per "rigenerarsi", "tornare in forma", fare attività fisica". Obiettivo specifico L'obiettivo specifico del progetto consiste nel creare una cabina di regia condivisa che individui metodi comuni di preparazione, gestione e promozione degli itinerari tematici avendo come target di riferimento il turismo attivo, esperienziale e sostenibile. L'individuazione di metodologie comuni, per la messa in rete e/o il collegamento delle attività rurali e turistiche (agriturismo, fattorie didattiche, punti vendita, ecc.) con il sistema della mobilità lenta, attraverso la rete delle vie di comunicazione naturali (sentieri) e attraverso gli antichi sistemi viari con valenza storico – culturale, può quindi diventare una leva strategica per visitare i territori, sia per i residenti che per i turisti. Il progetto si inserisce quindi in perfetta coerenza nell'ambito della strategia di promozione e di valorizzazione dei percorsi e itinerari di "eccellenza" tramite un attivo coinvolgimento degli operatori territoriali, e con l'intento di creare dei circuiti della ricettività rivolti a soddisfare le esigenze dei gruppi di utenza target, amanti del turismo lento ed esperienziale. L'iniziativa nel contesto del piano generale dei progetti di cooperazione, si identifica per la promozione della sostenibilità, con un focus specifico nel valorizzare e qualificare gli itinerari rurali del territorio, collegati agli itinerari principali del turismo tradizionale.
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale

Dotazione finanziaria	€ 112.837,11
Beneficiari	Gal Riviera dei Cedri
Costi ammissibili	Sono ammissibili le spese di preparazione dei progetti di cooperazione per quanto riguarda, in particolare, i costi relativi a: spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione testi; spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto, spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione. Nell'attività di sostegno ai progetti di cooperazione veri e propri possono rientrare le seguenti azioni: attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato; organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner collegate alla realizzazione delle attività previste nel progetto; ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti le attività specifiche di cooperazione; azioni di comunicazione e di informazione; interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune organizzazione e attuazione delle attività progettuali; attività di coordinamento del progetto; costituzione e gestione di una eventuale struttura comune.
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	A regia
Condizione di ammissibilità	I progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito della Piano di Sviluppo Locale. Il sostegno al supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, sarà attivato a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto. I progetti di cooperazione dovranno essere programmati e inseriti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale con la descrizione di un programma di massima delle attività di cooperazione che si intende attivare tale da dimostrare la coerenza tra la strategia di sviluppo locale e gli ambiti tematici scelti e attraverso la descrizione dell'idea-progetto, dell'ambito territoriale di riferimento, della tipologia di partner e della spesa programmata e coerenti con le

	tipologie di progetto definite dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b).
Premialità	Non applicabile
Indicatori comuni	Non applicabile
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% calcolato sulle spese ammissibili.
Indicatori di risultato	N.1 progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale
Indicatori di prodotto	Non applicabile
Indicatori di impatto	Incremento della presenza turistica nelle aree rurali nel biennio successivo
Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione	Non applicabile
Misure di attenuazione	Non applicabile

19.4 Costi di gestione ed Animazione

Misura 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
Sub Misura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione

OPERAZIONE 5.1 - Animazione del territorio - Intervento 19.4.1	
Descrizione	L'intervento comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia, al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari.
Tipo di sostegno	Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1305/2013 il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.
Importi e intensità massima del Contributo pubblico	100% - fino a € 40.645,47 di contributo pubblico per ogni attività prevista nel PAL
Beneficiari	Gal Riviera dei Cedri
Costi ammissibili	Sono costi ammissibili all'operazione: - costi di animazione della strategia CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze - spese per attività di informazione, divulgazione e pubblicità (realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie, ecc.); - spese di assistenza e supporto ai potenziali beneficiari; - spese per lo scambio di esperienze fra stakeholder e attori chiave e lo scambio di best practices; - spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche.
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	A gestione diretta
Condizione di ammissibilità	Non pertinente per la presente operazione.
Premialità	Non pertinente per la presente operazione.

Indicatori comuni di risultato	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori comuni di prodotto	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori comuni di impatto	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori di rischio e misure di attenuazione	Non pertinente per la presente operazione.

Misura 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Sub Misura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione

Intervento 19.4.1 - Costi di gestione

Descrizione	Sostiene azioni e progetti di cooperazione della filiera agroalimentare, sia orizzontale che verticale, finalizzate alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte, di mercati locali ed alla promozione delle stesse filiere corte sui mercati di riferimento.
Tipo di sostegno	Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1305/2013 il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.
Importi e intensità massima del Contributo pubblico	100% - fino a 500.000,00 € di contributo pubblico per ogni attività prevista nel PAL
Beneficiari	Gal Riviera dei Cedri
Costi ammissibili	Sono costi ammissibili all'operazione le spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia: telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, costi connessi agli interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, costi legati alle assicurazioni, ecc.); in particolare: - spese per il personale e per il funzionamento degli organi gestionali del GAL; - spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti; - spese di formazione del direttore e del personale del GAL e dei soci, compresa la partecipazione a seminari, convegni, workshop, ecc. correlati alla strategia di sviluppo locale e agli adempimenti connessi; - spese finanziarie (commissioni di gestione conto corrente, ecc.); - spese amministrative (sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, ecc.); - spese di progettazione e amministrative nel caso di modifiche della strategia; - spese per consulenze specialistiche, giustificate rispetto all'attuazione della strategia; - spese per missioni e trasferte, anche all'estero, giustificate

	rispetto all'attuazione della strategia; - spese per il monitoraggio, e la valutazione della strategia.
Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo	A gestione diretta
Condizione di ammissibilità	Non pertinente per la presente operazione.
Premialità	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori comuni di risultato	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori comuni di prodotto	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori comuni di impatto	Non pertinente per la presente operazione.
Indicatori di rischio e misure di attenuazione	Non pertinente per la presente operazione.

4.2 Capacità di integrazione con altri fondi (PO FEAMP, FESR, FSE, altri fondi)

Il Piano di Azione Locale del GAL “Riviera dei Cedri” svilupperà azioni coerenti e complementari con gli altri strumenti di programmazione del territorio di riferimento come: politiche nazionali per l’agricoltura e lo sviluppo rurale, misure finanziate dal FEAGA, misure finanziate nell’ambito della Politica di Coesione (sia nell’ambito dell’obiettivo “competitività ed occupazione” che nell’ambito dell’obiettivo “cooperazione”), misure del Fondo Europeo per la pesca, altri strumenti comunitari non di *mainstream*, indirizzi ed obiettivi della programmazione regionale.

I principali programmi europei, a gestione regionale, per il periodo di programmazione 2014-2020 sono tre: il Programma di Sviluppo Rurale, il Programma Operativo FSE ed il Programma Operativo FESR. A questi programmi di derivazione europea, se ne aggiungono altri di livello nazionale e di livello europeo.

L’attività svolta per la redazione del PAL e i materiali prodotti durante la fase di animazione e progettazione partecipata, hanno in sé un valore e una progettualità più ampia rispetto alle azioni che saranno finanziate dallo stesso PAL, costituendo una base importante per disegnare il futuro dell’Area Eleggibile N° 1.

Il primo programma di riferimento per il PAL è il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Il PAL per la sua stessa natura e per come si è sviluppato il programma LEADER è un Piano che non soltanto è coerente con gli obiettivi e le priorità individuate dal PSR, ma può essere definito l’aspetto operativo della loro attuazione. Pertanto a partire dagli obiettivi del PAL del “GAL Riviera dei Cedri”, sino a giungere alle azioni e all’approccio utilizzato per la loro attuazione, non vi è dubbio della piena coerenza con le politiche regionali in tema di agricoltura. Le azioni previste infatti, avvalendosi dell’approccio LEADER (approccio utilizzato sin dalla progettazione del PAL) vanno a contribuire in maniera determinante al miglioramento della qualità della vita nell’Area Eleggibile N° 1 e alla diversificazione dell’economia rurale.

Il PAL permetterà all’impresa agricola di svilupparsi, al fine di non lasciare sola l’impresa, seppure competitiva, con lo scopo di rendere competitivo l’intero territorio. Non solo si renderà più competitivo l’intero territorio ma si inciderà sul reddito della famiglia agricola intervenendo sulla diversificazione per una impresa multifunzionale. A ciò si aggiunga che l’impresa agricola, competitiva, in rete con gli altri operatori economici, operante in un territorio competitivo, potrà contare su una migliore qualità della vita e su maggiori servizi che miglioreranno le condizioni attuali sia di reddito che produttive. Il PAL si integra perfettamente anche con le azioni che mirano alla tutela e valorizzazione delle aree naturali di pregio e in quelle che coinvolgono l’impresa agricola in primis nella gestione e manutenzione dell’ambiente e del paesaggio, nonché nella prevenzione dei rischi di carattere ambientale (incendi, dissesti idrogeologici, ecc.).

Nella metodologia LEADER sono essenziali i collegamenti tra le azioni e l’approccio multisettoriale. La definizione di un Piano di Azione Locale attraverso tale metodologia comporta l’adozione di una logica multisettoriale che evidenzia e favorisca l’integrazione tra vari settori di attività. Ciò appare decisamente realistico se si considerano le opportunità che nel territorio G potranno giungere dai diversi programmi in atto. Pertanto, verrà di seguito analizzato il grado di integrazione multisettoriale del PAL con gli altri piani e politiche in atto. Il PAL interviene, attraverso le azioni individuate, su alcuni dei principali settori di attività con l’obiettivo dell’integrazione. Come indicato nella strategia del PAL il

settore prioritario è quello agricolo, con un orientamento alla multifunzionalità in modo da permettere all'impresa di integrare il proprio reddito (in questo caso è forte il legame con gli aspetti turistici, con i servizi alla persona e con l'ambiente e la cultura). Altro settore sul quale si vuole puntare per lo sviluppo dell'area rurale è quello artigianale, in particolare l'artigianato tradizionale tipico dell'area e, infine, sulla commercializzazione delle produzioni locali. In tutti i casi è forte il richiamo anche alla nascita di microimprese. Il PAL, inoltre, si propone di incentivare il turismo rurale quale elemento di crescita economica e di sostegno dei redditi. Infine per il miglioramento della qualità della vita si punta con decisione al settore dei servizi sia alla persona che alle imprese. A questi principali settori economici interessati dal PAL si affianca, in maniera trasversale, l'intervento pubblico.

Tabella dell'Integrazione fra i settori economici coinvolti nel PAL e gli obiettivi specifici					
Descrizione	Competitività	Attrattività	Identità	Qualità della vita	Sistema
Agricoltura	3	3	3	3	3
Artigianato	3	2	3	2	3
Commercio	3	1	1	2	3
Turismo	3	3	2	1	3
Servizi	3	2	3	3	3
Livello di coerenza: Bassa 1 - Media 2 - Alta 3					

In relazione al PO FESR si può affermare che i diversi settori sopra elencati, messi a sistema dal PAL, trovano integrazione in maniera più che soddisfacente. La strategia del PAL pone l'accento sul turismo rurale, sull'artigianato, sull'architettura tradizionale, sulla manutenzione del paesaggio.

L'intervento tendente a creare una rete stabile di operatori economici agisce per tenere insieme i diversi settori per un sistema territoriale competitivo. Questi aspetti sono al centro dell'attenzione del PAL ma saranno maggiormente valorizzati se integrati anche da altri interventi che ricadranno sul territorio, da qualunque fonte provengano. Pertanto l'approccio multisettoriale del PAL trova forte integrazione con il PO FESR sulla competitività, che va ad incidere su tutti i settori. L'integrazione multisettoriale tra il PAL ed il PO FESR si può evidenziare anche per quanto riguarda l'ambiente, l'attrattività naturale e culturale e il turismo.

La strategia del PAL interviene in maniera decisa sul miglioramento della qualità della vita, in relazione ai saperi identitari, alle attività di assistenza alla nascita e sviluppo di imprese, alla realizzazione di spazi, anche nelle aziende agricole, del vivere sociale con i servizi connessi. L'intervento di sistema sul laboratorio permanente di governance punta a tenere unito il territorio per accrescere la qualità della vita. In relazione al PO FSE appare fortemente integrato l'approccio multisettoriale del PAL con l'occupabilità (soprattutto in quelle azioni del PAL volte a favorire le startup extra agricole, all'inclusione sociale (azioni del PAL volte a favorire l'inserimento del mercato del lavoro di categorie svantaggiate di cittadini) e al capitale umano (formazione trasversale).

Un discorso a parte merita il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione che interessa la Calabria, poiché l'approccio multisettoriale del PAL dell'Area Eleggibile N° 1 si integra perfettamente con gli interventi previsti in questo programma. Il PAL presenta, infine, un elevato grado di integrazione multisettoriale con le principali politiche comunitarie, anche in

considerazione del fatto che il PSR già prevede questa integrazione. In relazione alle regole di concorrenza il PAL specifica in più punti, coerentemente con il PSR ed i Regolamenti Comunitari di riferimento, le modalità attraverso le quali sarà garantito il rispetto delle norme sugli aiuti di stato e sulla concorrenza. In relazione alla tutela dell'ambiente il PAL promuove e attua, nel suo approccio multisettoriale, quanto previsto dagli indirizzi di "Horizon 2020" (e da tutte le principali strategie europee sullo sviluppo sostenibile) e pone l'ambiente come patrimonio strategico per uno sviluppo sostenibile dell'area rurale. L'attuazione del principio delle pari opportunità tra donne e uomini è un tema trasversale all'attività del GAL sia nelle azioni che saranno finanziate sia nell'approccio utilizzato nelle attività di animazione e coinvolgimento della popolazione rurale. Elevata e determinante si presenta l'integrazione multisettoriale tra il PAL ed il principio di trasparenza e informazione. Tale approccio è fatto della informazione, della trasparenza e della comunicazione l'elemento caratterizzante gli aspetti innovativi nel nuovo GAL.

5 PIANO FINANZIARIO

5.1 Quadro finanziario complessivo del Piano

Ambito tematico	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico	Contributo privato	Investimento complessivo	Attuazione	% di contributo	Contributo pubblico	Contributo privato	Investimento complessivo	Attuazione
1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	1.2	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"	100%	321.111,96	-	321.111,96	Regia	100%	321.111,96	-	321.111,96	Regia
	4.1	4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiere olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e/o zootecniche	50%	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	Bando	50%	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	Bando
	4.2	4.2.1	Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici	50%	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	Bando	50%	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	Bando
TOTALE AMBITO 1					1.521.111,96	1.200.000,00	2.721.111,96			1.521.111,96	1.200.000,00	2.721.111,96	
2. Turismo sostenibile	6.4	6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spazi aziendali, agriturismi	50%	320.000,00	320.000,00	640.000,00	Bando	50%	320.000,00	320.000,00	640.000,00	Bando
TOTALE AMBITO 2					320.000,00	320.000,00	640.000,00			320.000,00	320.000,00	640.000,00	
3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	6.2.1	6.2.1a	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	400.000,00	-	400.000,00	Bando	100%	400.000,00	-	400.000,00	Bando
	7.5	7.5.1	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	250.000,00	-	250.000,00	Bando	100%	250.000,00	-	250.000,00	Bando
TOTALE AMBITO 3					650.000,00	-	650.000,00			650.000,00	-	650.000,00	
TOTALE					2.491.111,96	1.520.000,00	4.011.111,96			2.491.111,96	1.520.000,00	4.011.111,96	
AREE INTERNE													
Ambito d'intervento	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico	Contributo privato	Investimento complessivo	Attuazione	% di contributo	Contributo pubblico	Contributo privato	Investimento complessivo	Attuazione
Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	6.2	6.2.1b	Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	200.000,00	-	200.000,00	Bando	100%	200.000,00	-	200.000,00	Bando
	7.5	7.5.1b	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	395.620,00	-	395.620,00	Bando	100%	395.620,00	-	395.620,00	Bando
TOTALE AREE INTERNE					595.620,00	-	595.620,00			595.620,00	-	595.620,00	
Cooperazione	19.3	19.3.1	Santi e Briganti	100%	100.000,00	-	100.000,00	Regia	100%	100.000,00	-	100.000,00	Regia
	19.3	19.3.2	Le strade del benessere	100%	112.837,11	-	112.837,11	Regia	100%	112.837,11	-	112.837,11	Regia
TOTALE COOPERAZIONE					212.837,11	-	212.837,11			212.837,11	-	212.837,11	
5. Gestione del GAL e animazione del territorio	19.4	19.4.1	Costi di gestione e animazione misura 19.2	100%	500.000,00	-	500.000,00	Regia diretta	100%	500.000,00	-	500.000,00	Regia diretta
	19.4	19.4.2	Costi di gestione aree interne	100%	40.645,47	-	40.645,47	Regia diretta	100%	40.645,47	-	40.645,47	Regia diretta
TOTALE COSTI DI GESTIONE					540.645,47	-	540.645,47			540.645,47	-	540.645,47	
TOTALE PIANO AZIONE LOCALE					3.840.214,54	1.520.000,00	5.360.214,54			3.840.214,54	1.520.000,00	5.360.214,54	

Sottomisura 19.2

Ambito 1

Ambito tematico	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	1.2	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"	100%	321.111,96
	4.1	4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e/o zootecniche	50%	600.000,00
	4.2	4.2.1	Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici	50%	600.000,00
TOTALE AMBITO 1					1.521.111,96

Ambito tematico 1 – Intervento 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"

L'operazione sostiene iniziative di informazione attraverso supporti audiovisivi ed informatici, e attività dimostrative rivolte principalmente alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti ambiti specifici di interesse per il programma. La sostenibilità economica dell'operazione emerge dalla relazione funzionale e strumentale tra le azioni informative e i processi di imprenditorialità autoimprenditorialità.

Quota pubblica (100%): € 321.111,96

Ambito tematico 1 – Intervento 4.1.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e zootecniche

L'operazione intende sostenere gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole e zootecniche finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità ambientale.

La sostenibilità economica dell'intervento deriva dalla scelta di inserire i prodotti individuati all'interno di circuiti di valorizzazione ad elevata visibilità.

Quota pubblica (50%): € 600.000,00

Quota privata (50%): € 600.000,00.

Il cofinanziamento privato verrà garantito dall'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario che dovrà dimostrare, in sede di presentazione del programma di investimento, la sostenibilità del piano finanziario.

Ambito tematico 1 – Intervento 4.2.1 Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici –

L'operazione intende sostenere le fasi di trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici, incentivando l'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro. L'intervento può essere attivato sia attraverso un approccio di domanda di sostegno singola che nell'ambito di progetti integrati di filiera (PIF).

Quota pubblica (50%): € 600.000,00

Quota privata (50%): € 600.000,00.

Il cofinanziamento privato verrà garantito dall'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario che dovrà dimostrare, in sede di presentazione del programma di investimento, la sostenibilità del piano finanziario.

Ambito 2

Ambito tematico	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
2. Turismo sostenibile	6.4	6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spacci aziendali, agriturismi	50%	320.000,00
TOTALE AMBITO 2					320.000,00

Ambito tematico 2 – Intervento 6.4.1. Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spacci aziendali, agriturismi

L'operazione intende promuovere lo sviluppo della multifunzionalità aziendale al fine di favorire l'affermarsi delle attività legate all'agricoltura sociale (servizi sociali, socio-sanitari, servizi educativi) rafforzando il sistema economico dei servizi all'interno delle aree rurali.

La sostenibilità economica dell'intervento è correlata alla capacità attrattiva rispetto ai potenziali fruitori (es. flussi turistici, istituzioni scolastiche, presidi socio-sanitari, ecc.).

Quota pubblica (50%): € 320.000,00

Quota privata (50%): € 320.000,00.

Il cofinanziamento privato verrà garantito attraverso l'apporto finanziario ed "in natura" degli operatori coinvolti direttamente nelle attività formative.

Ambito 3

Ambito tematico	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	6.2.1	6.2.1a	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	400.000,00
	7.5	7.5.1	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	250.000,00
TOTALE AMBITO 3					650.000,00

Ambito tematico 3 – Intervento 6.2.1a Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.

L'operazione intende promuovere lo "start-up" per nuove imprese puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani laureati per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli della regione, perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica.

La sostenibilità economica dell'intervento è correlata alla valutazione della capacità potenziale dei servizi proposti di favorire la fruibilità delle risorse dell'area,

Quota pubblica (100%): € 400.000,00

Quota privata (0%): € 0,00.

Il cofinanziamento privato verrà garantito attraverso l'apporto finanziario ed "in natura" degli operatori coinvolti direttamente nelle attività formative.

Ambito tematico 3 – Intervento 7.5.1 - Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio

L'intervento, in esclusiva per le Aree Interne, è mirato al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica integrandola con le attività di ospitalità fornita dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

La sostenibilità economica dell'intervento è correlata alla valutazione della capacità potenziale degli interventi proposti di favorire la sempre maggiore fruibilità delle risorse dell'area, generando conseguentemente valore aggiunto ed opportunità occupazionali per gli operatori del settore.

Quota pubblica (100%): € 250.000,00

Quota privata (0%): € 0,00.

Sottomisura 19.2 (AREE INTERNE)

AREE INTERNE					
Ambito d'intervento	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	6.2	6.2.1b	Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	200.000,00
	7.5	7.5.1b	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	395.620,00
TOTALE AREE INTERNE					595.620,00

Ambito Aree Interne - Intervento 6.2.1b - Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.

L'operazione intende promuovere l'avvio di iniziative imprenditoriali puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani laureati per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli della regione, perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica.

La sostenibilità economica dell'intervento è correlata alla scelta di orientare le aziende verso una tipologia di servizi in grado di garantire un maggior livello di competitività rispetto alle altre tipologie già esistenti nell'area.

Quota pubblica (100%): € 200.000,00

Quota privata (0%): € 0,00.

Ambito Aree Interne - Intervento 7.5.1b - Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio

L'intervento, in esclusiva per le Aree Interne, è mirato al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica integrandola con le attività di ospitalità fornita dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

La sostenibilità economica dell'intervento è correlata alla valutazione della capacità potenziale degli interventi proposti di favorire la sempre maggiore fruibilità delle risorse dell'area, generando conseguentemente valore aggiunto ed opportunità occupazionali per gli operatori del settore.

Quota pubblica (100%): € 395.620,00

Quota privata (0%): € 0,00.

Sottomisura 19.2 COOPERAZIONE

Ambito tematico	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
Cooperazione	19.3	19.3.1	Santi e Briganti	100%	100.000,00
	19.3	19.3.2	Le strade del benessere	100%	112.837,11
TOTALE COOPERAZIONE					212.837,11

Intervento 19.3.1– Santi e Briganti

L'operazione promuove e sostiene la cooperazione programmata dai GAL nell'ambito della SSL e promossa all'interno delle aree rurali. La finalità assegnata alla cooperazione è di attuare scambi di esperienze e trasferimenti di buone pratiche ma anche fare in modo di ampliare la prospettiva locale ed incentivare il carattere innovativo delle azioni di sviluppo locale contribuendo al miglioramento delle strategie di sviluppo e all'accrescimento della competitività dei territori. La cooperazione con altri territori in cui è applicato il CLLD/LEADER può anche essere uno strumento strategico che il GAL può utilizzare per raggiungere la massa critica necessaria per alcuni progetti o per mettere in comune risorse e competenze complementari che producono effetti sul territorio.

Quota pubblica (100%): € 100.000,00

Quota privata (0%): € 0,00.

Intervento 19.3.2– Le strade del benessere

Il progetto si prefigge l'organizzazione di un'offerta turistica comune basata sulla fruizione di itinerari tematici (naturalistici, enogastronomici, storico-culturali) e mira a sviluppare una potenzialità turistica già presente nei territori coinvolti attraverso l'organizzazione e il miglioramento dei servizi che il territorio può offrire al turista. Tale indirizzo permette di cogliere la nuova domanda di turismo lento, mosso da motivazioni di riscoperta di sé stessi e del territorio, dei paesaggi naturalistici, delle bellezze dei borghi, tra l'altro in continua crescita, in modo da compensare la flessione del turismo tradizionale. Inoltre il progetto si

prefigge l'integrazione del sistema turismo ambientale con l'offerta delle produzioni tipiche agroalimentari locali e con il sistema ricettivo agriturismo.

L'obiettivo specifico del progetto consiste nel creare una cabina di regia condivisa che individui metodi comuni di preparazione, gestione e promozione degli itinerari tematici avendo come target di riferimento il turismo attivo, esperienziale e sostenibile. L'individuazione di metodologie comuni, per la messa in rete e/o il collegamento delle attività rurali e turistiche (agriturismo, fattorie didattiche, punti vendita, ecc.) con il sistema della mobilità lenta, attraverso la rete delle vie di comunicazione naturali (sentieri) e attraverso gli antichi sistemi viari con valenza storico – culturale, può quindi diventare una leva strategica per visitare i territori, sia per i residenti che per i turisti. Il progetto si inserisce quindi in perfetta coerenza nell'ambito della strategia di promozione e di valorizzazione dei percorsi e itinerari di "eccellenza" tramite un attivo coinvolgimento degli operatori territoriali, e con l'intento di creare dei circuiti della ricettività rivolti a soddisfare le esigenze dei gruppi di utenza target, amanti del turismo lento ed esperienziale.

Quota pubblica (100%): € 112.837,11

Quota privata (0%): € 0,00.

Il cofinanziamento privato verrà garantito attraverso l'apporto finanziario ed "in natura" degli operatori coinvolti direttamente nelle attività.

Sottomisura 19.4 COSTI DI ANIMAZIONE E DI GESTIONE

	Subtotale	Totale
A.1 - Attività di informazione, divulgazione e pubblicità		€ 17.000,00
A.1.1 - Realizzazione e aggiornamento siti internet GAL, campagne di informazione, pubblicazioni	€ 17.000,00	
B.2 - Organizzazione seminari, convegni, workshop e altre manifestazioni pubbliche		€ 23.645,47
B.2.1 - Organizzazione seminari, convegni, workshop e altre manifestazioni pubbliche	€ 23.645,47	
Totale A - Costi di animazione (strategia CLLD e attuazione)		€ 40.645,47
B.1 - Spese connesse alla gestione dell'attuazione della strategia		€ 36.344,00
B.1.1 - Noleggio arredi e dotazioni/attrezzature informatiche e telematiche	€ 32.000,00	
B.1.2 - Materiale di consumo (cancelleria, stampati, ecc)	€ 4.344,00	
B.2 - Spese per il personale e per il funzionamento degli organi gestionali del GAL		€ 358.656,00
B.2.1 - Direttore responsabile	€ 166.896,00	
B.2.2 - Direttore amministrativo finanziario	€ 131.760,00	
B.2.3 - Segreteria amministrativa, tecnico/organizzativa	€ 60.000,00	
B.3 - Formazione risorse umane e personale GAL e soci		€ 1.000,00
B.3.1 - Partecipazione a seminari, convegni e workshop	€ 1.000,00	
B.4 - Spese finanziarie		€ 6.000,00
B.4.1 - Oneri di gestione conto corrente	€ 4.000,00	
B.4.2 - Altri oneri finanziari	€ 2.000,00	
B.5 - Spese amministrative		€ 24.000,00
B.5.1 - Consulenza fiscale, contabile e del lavoro	€ 12.000,00	
B.5.2 - Assicurazioni e fidejussioni	€ 12.000,00	
B.6 - Consulenze specialistiche		€ 50.000,00
B.6.1 - Esperti valutazione domande istruttorie	€ 40.000,00	
B.6.2 - Esperti attività di controllo	€ 10.000,00	
B.7 - Spese per il monitoraggio e la valutazione della strategia		€ 24.000,00
B.7.1 - Esperti e operatori	€ 24.000,00	
Totale B - Costi di esercizio		€ 500.000,00
TOTALE		€ 540.645,47

COSTI DI ANIMAZIONE

L'attività di animazione rappresenta lo strumento principale per la diffusione nell'area Leader delle iniziative previste all'interno del Piano.

La divulgazione sarà organizzata secondo diverse modalità:

- direttamente presso la sede del Gal, con il supporto informativo all'utenza per tutta la durata del progetto ed in particolare durante la pubblicazione dei bandi;
- operativamente sul territorio, attraverso il coinvolgimento attivo del partenariato (es. i Comuni);
- attraverso il sito del Gal, che sarà opportunamente attivato in funzione delle esigenze dei potenziali fruitori.

L'animazione sul territorio, cioè presso gli utenti, risponde in particolare ad una specifica esigenza,

soprattutto della popolazione delle aree più interne, del contatto diretto, vincendo anche una naturale

diffidenza nel coinvolgimento in nuove attività.

Gli strumenti previsti per la concreta attuazione dell'attività di animazione sono diversi:

- comunicazione attraverso il sito internet del GAL e la sua newsletter;
- materiale di carattere specialistico per gli organi di stampa;
- organizzazione di seminari, convegni e workshop, occasioni di incontro dove gli addetti ai lavori possono discutere e organizzare le attività;
- convegni di presentazione del Piano e convegni da realizzare nel corso di svolgimento del programma del Piano;
- realizzazione e distribuzione di materiale informativo a carattere divulgativo: brochure informative e altro materiale a stampa e conferenze stampa.

Gli obiettivi delle azioni di comunicazione consistono in:

- informare le comunità, i cittadini e i potenziali beneficiari sugli obiettivi e i risultati via via ottenuti con gli interventi finanziati attraverso il Piano;
- consentire ai potenziali beneficiari di conoscere con precisione i contenuti del Piano e i contributi previsti;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sulle possibilità di accesso ai fondi e sul ruolo svolto dall'Unione Europea;
- fornire agli effettivi beneficiari informazioni dettagliate sul fatto che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR;
- garantire la trasparenza dell'attività amministrativa del GAL nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

COSTI DI GESTIONE

Oltre all'animazione, l'intervento di cui alla misura 19.4 supporta la strutturazione del Gruppo di Azione Locale sia dal punto di vista delle risorse umane che di quelle materiali, al fine di rendere l'organizzazione funzionale ed efficace per l'attuazione del Piano.

Le risorse umane della struttura sono individuate:

- Direttore Responsabile
- Direttore amministrativo
- Collaboratori segreteria tecnico/organizzativa
- Consulenti esterni in materie specialistiche per le istruttorie delle domande relative ai bandi e per l'attività di controllo
- Esperti e operatori per l'attività di monitoraggio e valutazione
- Collaboratori e consulenti per la tenuta della contabilità, consulenza del lavoro, fiscale.

Per la selezione delle risorse umane si farà riferimento sostanzialmente a procedure di evidenza pubblica (short list, bandi di selezione).

Il rapporto di lavoro con le figure previste per la gestione del Piano sarà formalizzato giuridicamente in funzione dell'organizzazione degli uffici, per cui si farà riferimento prevalentemente a contratti di lavoro dipendente o di tipo autonomo progetto.

Per le figure professionali non inserite nella struttura, a cui si farà ricorso per esigenze specifiche (es. consulenze fiscali e del lavoro, consulenze esterne per le istruttorie delle domande, la valutazione e il controllo, il monitoraggio), il costo è stimato secondo le tariffe professionali o il valore di mercato della giornata/uomo.

Le altre categorie di spesa previste sono esemplificativamente le seguenti:

- noleggio di arredi e dotazioni/attrezzature informatiche e telematiche

- acquisto di materiale di consumo (cancelleria, stampati)
- consulenze fiscali e consulenze del lavoro
- spese finanziarie (costi di fidejussione, oneri bancari)
- consulenze esterne per le istruttorie delle domande, la valutazione e il controllo, il monitoraggio
- spese connesse alla partecipazione a seminari, convegni e workshop del personale GAL e dei soci.

5.2 Cronoprogramma di attuazione

Ambito tematico	Descrizione intervento	2018				2019				2020				2021				2022				2023			
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"																								
	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e/o zootecniche																								
	Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici																								
2. Turismo sostenibile	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spacci aziendali, agriturismo																								
3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.																								
	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio																								
AREE INTERNE Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.																								
	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio																								
Cooperazione	Santi & Briganti																								
	Le strade del benessere																								
5. Gestione del GAL e animazione del territorio	Costi di gestione e animazione misura 19.2																								
	Costi di gestione aree interne																								

6 MODALITA' DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, ANIMAZIONE E VALUTAZIONE

6.1 Modalità di informazione, monitoraggio, animazione e valutazione del piano di azione locale

Il GAL Riviera dei Cedri svilupperà un piano di comunicazione e di animazione territoriale della Strategia di Sviluppo Locale, coerentemente alle indicazioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di comunicazione pubblica e che terrà conto dell'importanza ad essa assegnata.

Il Piano di Comunicazione delle attività di animazione del GAL Riviera dei Cedri si propone diversi obiettivi: in primo luogo, rispondere alla necessità di informare e promuovere l'attività del GAL, e pertanto utilizzerà strumenti per far conoscere il nuovo soggetto GAL, le sue competenze sui territori, i contenuti del Piano d'Azione Locale, gli strumenti con cui realizzarlo, i diversi canali di finanziamento, il livello di attuazione del PAL in generale e delle singole azioni e progetti in particolare. In secondo luogo, si propone di creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del GAL e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia.

Il Piano di Comunicazione, strettamente correlato alle attività di animazione del territorio, e si articolerà su differenti strumenti.

In particolare, gli strumenti proposti sono:

- Un logo e un'immagine coordinata
- Targhe informative obbligatorie
- Bacheca
- Sito web
- Newsletter periodica mensile
- Brochure di presentazione del GAL
- Vela e banner per la presenza del GAL a qualsiasi tipo di evento
- Cartelline e biglietti da visita
- Profilo Social Network (Facebook e/o Twitter e/o altri)
- Spot radio su emittenti radiofoniche locali
- Conferenze e comunicati stampa
- Realizzazione di incontri periodici nell'area di interesse con le popolazioni interessate dal PAL.

La sede del GAL sarà opportunamente dotata di targa informativa riportante il logo e l'immagine scelta unitamente ai loghi richiesti dalle normative comunitarie.

All'interno sarà disposta una bacheca nella quale verranno affissi tutti i bandi proposti e le relative graduatorie fino al completamento delle operazioni relative a ciascuno di essi.

Il sito web (www.galcedri.it) costituirà il punto di riferimento per tutti coloro che vorranno conoscere le opportunità offerte, indirizzare la propria progettualità, partecipare con contributi e idee alla realizzazione di attività comuni.

La struttura e il linguaggio del sito saranno orientati ai principi dell'accessibilità e della user-friendliness.

In linea di massima il sito sarà un contenitore di tutte le informazioni. In primo luogo sulla struttura organizzativa e le attività del GAL, e conterrà i recapiti delle persone da contattare, le news sulle attività di animazione, i comunicati stampa.

Conterrà poi una sezione contenente informazioni dettagliate sul territorio e sull'ambiente, completa di dati, tabelle, grafici, iconografie, relativi alla distribuzione del territorio, alle sue caratteristiche sotto differenti profili, ai dati statistici relativi alla popolazione, imprese, ecc. Sarà presente una sezione sulle opportunità attivate dagli interventi del GAL, dunque il dettaglio dei bandi di finanziamento e la modulistica, le graduatorie dei progetti, tutte le informazioni circa le attività già realizzate ed i risultati ottenuti.

Il sito conterrà le informazioni previste dalla legge e dai vari regolamenti, come ad esempio

i loghi relativi al PSR ed al fondo di riferimento, il link di rimando agli “obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari finali” presenti sul sito regionale, i banner ed i link utili agli altri enti ed organismi connessi all’attività del PSR, la sezione bandi (aperti e chiusi), gli avvisi e le relative graduatorie.

Il sito conterrà inoltre, una sezione FAQ, aggiornata periodicamente, al fine di consentire a tutti gli interessati di ottenere informazioni specifiche e una sezione per la raccolta di suggerimenti e proposte provenienti dai soggetti esterni.

Responsabile dell’aggiornamento sarà il Coordinatore del GAL.

La newsletter sarà uno strumento di diffusione dei contenuti pubblicati sul sito web finalizzato a far crescere e consolidare la relazione con gli utenti. Per l’efficace funzionamento della newsletter sarà importante curare e gestire in modo ottimale la sua mailing list, che sarà costantemente aggiornata e integrata con nuovi contatti.

La pagina Facebook, già attiva, e il profilo Twitter, riprenderanno le principali notizie presenti sul sito al fine di raggiungere un maggior numero possibile di utenti data la riconosciuta diffusione di tali mezzi di comunicazione.

Nella fase iniziale la pagina Facebook è stata utilizzata quale strumento di informazione e promozione dell’intensa attività di animazione condotta e che ha visto il coinvolgimento di tutti enti pubblici, soggetti provati, aziende, associazioni di categoria, ecc.,

Saranno realizzati tutti gli strumenti cartacei opportuni quali brochure, cartelline e bigliettiini da visita dei referenti del GAL. I prodotti sono caratterizzati da grafica coordinata e conterranno indicazione di tutti i contatti e dei diversi canali di informazione adottati (sito, social network, numeri di telefono).

Tali materiali, di facile riconoscimento e visibilità, saranno utilizzati in occasione di fiere, eventi locali o regionali, incontri ai quali il GAL potrebbe partecipare per stringere ulteriori contatti con le comunità locali, anche in vista di nuove attività di cooperazione. Saranno disponibili presso la sede e presso le sedi dei soci.

La partecipazione agli eventi viene considerata come una occasione proficua per informare nuovi soggetti, e per ampliare la lista dei contatti da informare, attraverso, per esempio, la mailing list mirata.

I materiali di visibilità, come le targhe, le vele o banner, saranno realizzati su tela antistrappo e quindi riutilizzabili e conterranno oltre al logo del GAL tutti i loghi richiesti, in particolare quello della Regione Calabria, la bandiera europea conformemente alle specifiche grafiche in vigore, quello del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria.

Particolarmente attivi saranno i rapporti con gli organi di informazione quali giornali, radio ed emittenti televisive locali e regionali.

Saranno indette conferenze stampa per dare diffusione e conoscenza delle notizie più importanti sia di carattere generale che relative a singoli strumenti di strumenti di intervento e di finanziamento adottati; o per informare circa l’avvio di specifiche attività di animazione o sulla conclusione di particolari progetti di interesse.

• Descrizione delle attività di monitoraggio previste

L’attività di monitoraggio fornisce i dati quantitativi ai fini del riscontro sulla corretta

attuazione delle misure così da facilitare le rettifiche degli obiettivi.

L'attività di monitoraggio svolta dal GAL si concretizza nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna operazione e nella stesura di una relazione annuale che richiede l'attenta valutazione ed analisi dei dati finanziari e fisici relativi all'attuazione del PAL.

Il monitoraggio riguarderà differenti livelli:

- *finanziario*: permetterà la verifica della quantità di risorse impegnate e/o spese per Misura, consentendo la verifica dell'avanzamento finanziario del PAL, anche con riguardo alle strategie di spesa definite nel PAL;
- *fisico*: analogamente, il monitoraggio fisico consentirà, di aggregare, per bando, le domande presentate, quelle ammesse a contributo e pagate, con la possibilità di quantificare il numero delle domande e l'ammontare dei contributi relativi ai diversi bandi ed alle diverse fasi;
- *procedurale*: il GAL assicurerà il monitoraggio relativamente alle modalità attuative consentendo di definire l'efficienza delle procedure di gestione ed attuare eventuali misure correttive.
- *Produzione di reportistica e delle relazioni annuali*: il GAL assicurerà l'attività di sorveglianza attraverso la produzione di relazioni periodiche, che risulteranno necessarie per seguire in tempo reale l'andamento del PAL e contribuire alla divulgazione dei risultati attraverso il sistema di pubblicizzazione. In particolare, la relazione annuale conterrà le tabelle di monitoraggio con le informazioni quantitative basate sugli indicatori di prodotto e di risultato elencati distintamente per azione.
- *Diffusione delle informazioni*: le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio verranno divulgate attraverso le attività descritte nel paragrafo precedente, relativo agli strumenti di comunicazione.

• Descrizione delle attività di animazione previste

Le attività di animazione realizzate successivamente all'approvazione del PAL saranno veicolate dagli strumenti di comunicazione e porteranno i referenti del GAL ad avere un contatto diretto con i possibili beneficiari degli interventi e con chiunque sia interessato ad avere uno scambio di conoscenze e progettualità sui temi posti dalla Strategia.

Le attività di animazione si svolgeranno in due forme:

1. organizzazione di cicli di appuntamenti sul territorio;
2. presenza dei referenti del GAL ad eventi e manifestazioni realizzate sul territorio.

Tali attività risultano perfettamente lineari con la prima fase di attività di animazione condotta durante la redazione del PAL. Infatti, il GAL ha realizzato diversi incontri presso i Comuni ai quali hanno partecipato referenti istituzionali, operatori, associazioni ed altri soggetti privati interessati, al fine di realizzare una maggiore partecipazione possibile di tutti i soggetti operanti nel territorio alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale.

L'attività di animazione è stata promossa a livello capillare nel territorio di riferimento con inviti diretti e pubblicazioni del calendario sulla pagina Facebook.

A tale attività di animazione sono stati affiancati incontri ristretti con associazioni di

categoria ed altri operatori del settore per giungere ad una più chiara e precisa definizione della strategia.

Per quanto concerne la prima forma delle attività di animazione si organizzerà, in forma itinerante, sulla scorta dell'esperienza già avviata, un primo ciclo di incontri nei mesi successivi l'approvazione del Piano di Azione Locale, per far conoscere il GAL come soggetto territoriale nuovo, unitamente al suo principale strumento operativo, con la finalità di preparare le comunità locali agli interventi Ulteriori appuntamenti saranno programmati per ogni lancio dei bandi con la finalità di far conoscere nel dettaglio tutte le caratteristiche degli stessi, con particolare riferimento ai soggetti destinatari, alle tipologie di intervento ammesse, alle forme di finanziamento previste, ai tempi di erogazione delle agevolazioni e qualsiasi altro ulteriore elemento utile.

La seconda tipologia di attività di animazione riguarderà seminari formativi, workshop di progettazione partecipata, presenza a fiere o ad eventi afferenti i temi della Strategia.

La struttura organizzativa del GAL ha individuato nella figura del Direttore responsabile sia i compiti di direzione interna delle attività di comunicazione sia di quelle di animazione. Il direttore sarà supportato dalla struttura del GAL, dal personale messo a disposizione dalle imprese e dai comuni consorziati nonché da personale esterno che si attiverà sui territori e provvederà alla diffusione delle corrette informazioni e alla costruzione di un coinvolgimento capillare dei soggetti e delle organizzazioni grazie alla costituzione di un Gruppo di Lavoro inter-territoriale.

Tutte le attività e gli strumenti di comunicazione e animazione territoriali verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre eventuali azioni correttive e di miglioramento. Tale attività di verifica si baserà sulla determinazione di specifici indicatori di risultato capaci di descrivere (ex-ante, in itinere ed ex-post) l'efficacia delle attività di comunicazione e di coinvolgimento che verranno realizzate.

• Descrizione delle attività di valutazione previste

La valutazione si propone di esaminare i risultati e gli impatti del PAL valutando l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attraverso i dati raccolti nella fase di monitoraggio.

L'attività di valutazione consentirà di monitorare:

- L'efficacia, ossia la verifica degli interventi realizzati rispetto a quelli programmati;
- L'efficienza, ossia il rapporto tra realizzazioni, risultati ottenuti e risorse finanziarie mobilitate;
- Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il GAL effettuerà la valutazione in due fasi distinte:

- in itinere: l'analisi sarà realizzata annualmente per la durata del PAL e la sintesi delle attività di valutazione sarà riportata nelle relazioni annuali di monitoraggio;
- ex-post: l'analisi verrà condotta alla chiusura del PAL e contribuirà a valutarne gli impatti a lungo termine.

Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni

Ambito tematico	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	1.2	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"	100%	321.111,96
	4.1	4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiere olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e/o zootecniche	50%	600.000,00
	4.2	4.2.1	Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici	50%	600.000,00
TOTALE AMBITO 1					1.521.111,96
2. Turismo sostenibile	6.4	6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spacci aziendali, agriturismi	50%	320.000,00
TOTALE AMBITO 2					320.000,00

3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	6.2.1	6.2.1a	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	400.000,00
	7.5	7.5.1	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	250.000,00
TOTALE AMBITO 3					650.000,00

TOTALE	2.491.111,96
--------	--------------

AREE INTERNE					
Ambito d'intervento	Misura	Intervento	Descrizione intervento	% di contributo	Contributo pubblico
Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	6.2	6.2.1b	Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	100%	200.000,00
	7.5	7.5.1b	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	100%	395.620,00
TOTALE AREE INTERNE					595.620,00

Cooperazione	19.3	19.3.1	Santi e Briganti	100%	100.000,00
	19.3	19.3.2	Le strade del benessere	100%	112.837,11
TOTALE COOPERAZIONE					212.837,11

5. Gestione del GAL e animazione del territorio	19.4	19.4.1	Costi di gestione e animazione misura 19.2	100%	500.000,00
	19.4	19.4.2	Costi di gestione aree interne	100%	40.645,47
TOTALE COSTI DI GESTIONE					540.645,47

TOTALE PIANO AZIONE LOCALE					3.840.214,54
-----------------------------------	--	--	--	--	---------------------

Piano Finanziario per Misure

SCHEDA FINANZIARIA RIPARTITA PER MISURE			Risorse pubbliche		Risorse private		Investimento complessivo
			Totale	%	Totale	%	
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione						
1.2.1a	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione per l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"		€ 321.111,96	100%		0%	€ 321.111,96
	Totale Misura 1		€ 321.111,96	100%		0%	€ 321.111,96
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali						
4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) e/o zootecniche		€ 600.000,00	50%	€ 600.000,00	50%	€ 1.200.000,00
4.2.1	Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici		€ 600.000,00	50%	€ 600.000,00	50%	€ 1.200.000,00
	Totale Misura 4		€ 1.200.000,00	50%	€ 1.200.000,00	50%	€ 2.400.000,00
Misura 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese						
6.2.1a	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.	Aree interne	€ 400.000,00	100%			€ 400.000,00
6.2.1b	Sostegno ad investimenti nelle aree interne finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy, ecc.		€ 200.000,00	100%			€ 200.000,00
6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di fattorie sociali (agricoltura sociale), fattorie didattiche (servizi educativi), piccoli impianti di trasformazione e/o spacci aziendali, agriturismi		€ 320.000,00	50%	€ 320.000,00	50%	€ 640.000,00
	Totale Misura 6		€ 920.000,00	74%	€ 320.000,00	26%	€ 1.240.000,00
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali						
7.5.1b	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	Aree interne	€ 395.620,00	100%			€ 395.620,00
7.5.1	Sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio		€ 250.000,00	100%			€ 250.000,00
	Totale Misura 7		€ 645.620,00	100%			€ 645.620,00
Totale Misura 19.2			€ 2.491.111,96	62%	€ 1.520.000,00	38%	€ 4.011.111,96
Totale Strategia Aree Interne			€ 595.620,00	100%			€ 595.620,00
Totale Strategia di Sviluppo Locale + Strategia Aree Interne			€ 3.086.731,96	67%	€ 1.520.000,00	33%	€ 4.606.731,96
Misura 19.3	Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL						
19.3.1	Santi e Briganti		€ 100.000,00	100%			€ 100.000,00
19.3.2	Le strade del benessere		€ 112.837,11	100%			€ 112.837,11
	Totale Misura 19.3		€ 212.837,11	100%			€ 212.837,11
Misura 19.4	Costi di gestione e animazione						
19.4.1	Costi di gestione e animazione misura 19.2		€ 500.000,00	100%			€ 500.000,00
19.4.2	Costi di gestione aree interne		€ 40.645,47	100%			€ 40.645,47
	Totale Misura 19.4		€ 540.645,47	100%			€ 540.645,47
TOTALE PIANO AZIONE LOCALE			€ 3.840.214,54	72%	€ 1.520.000,00	28%	€ 5.360.214,54

Cronoprogramma finanziario – Ripartizioni nel tempo delle risorse assegnate alla strategia del PAL

Anno	Contributo pubblico
2018	€ 76.804,29
2019	€ 384.021,45
2020	€ 576.032,18
2021	€ 960.053,64
2022	€ 960.053,64
2023	€ 883.249,34
Totale	€ 2.956.965,20

Per ogni partner del GAL occorre inoltre riepilogare ed allegare le seguenti informazioni/documentazione:

- Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali.
- Per gli altri partner: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza / appartenenza.

	<u>Ragione Sociale</u>	<u>Tipologia</u>	<u>DOCUMENTAZIONE IN ALLEGATO</u>
1	Comune Di Santa Maria Del Cedro	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
2	Comune Di Diamante	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
3	Comune Di Aieta	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
4	Comune Di Tortora	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
5	Comune Di Praia A Mare	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
6	Comune Di San Nicola Arcella	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
7	Comune Di Santa Domenica Talao	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
8	Comune Di Papasidero	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
9	Comune Di Verbicaro	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
10	Comune Di Buonvicino	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
11	Comune Di Belvedere Marittimo	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA

12	Comune Di Sangineto	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
13	Comune Di Grisolia	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
14	Comune Di Scalea	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
15	Comune Di Maierà	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
16	Comune Di Bonifati	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
17	Comune Di Orsomarso	Pubblico	DELIBERA DI GIUNTA
18	CCIAA Di Cosenza	Pubblico	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
19	Consorzio Di Bonifica Integrale Dei Bacini Del Tirreno Cosentino	Pubblico	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
24	Società Cooperativa Agricola "La Casa Del Chiarello"	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
25	Baticos - Biodistretto Alto Tirreno Cosentino	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
26	Fra. Ma. Garden Di Foresta Massimo	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
27	Verbicaro Viti E Vini Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
28	Accademiaitaliana Del Peperoncino	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
29	Universita' Del Gusto	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
30	Confagricoltura Provinciale	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
31	Uila	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
32	Confagricoltura Donna Calabria	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
33	Stella Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
34	Network Pubblicita' Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
35	Unpli	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO

36	Sfizi Di Calabria	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
37	Ordine Dottori Agronomi Cs	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
38	Biagio Di Gioia	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
39	TERRE DEL LAO Srl	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
40	Belcastro Vivaio	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
41	Ceglie Sonia Az. Agr.	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
42	De Luca Antonio	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
43	Ass. Mediterraneo Ambiente	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
44	Coop. Soc. Progetto Germano	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
45	Consorzio Del Cedro Di Calabria	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
46	PARADISO DEI GOLOSI Srl	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
47	De Marco Imm. Costr. Srl	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
48	Calabro' Annamaria Az. Agr.	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
49	Ass. Viticoltori Per La Tutela Del Vino Di Verbicaro	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO
50	CEDROGEL Sas	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO

51	Soc. Coop. Thyrrenians	Privato	LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
52	VILLAGGIO GLOBALE Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
53	Ass. Arca	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
54	Acqua Cerza Az. Agr.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
55	Consorzio Europeo Cedro Mediterraneo Terre Di Calabria	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
56	Ass. Fare Calabria	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
57	Officine Dei Cedri Di Mandato Salvatore	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
58	PANIFICIO DEL CASTELLO Snc	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
59	Galiano Giovanni Ditta Individuale	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
60	ISIDE Srls	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
61	Copagri Cosenza	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
62	Vigilante Saveria Vera Az. Agr.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
63	Projectlife Calabria Soc. Coop.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
64	O.P. Ass. Olivicola Cosentina	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
65	Ass. Giovani Agricoltori Della Riviera Dei Cedri	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO

66	Accademia Internazionale Del Cedro	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
67	Formamente Coop. Soc. A R.L.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
68	Mingrone Antonio	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
69	Elix Laos Az. Agr.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
70	Ciriaco Sara Anna	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
71	Il Buon Forno A Legna - Ricca Salvatore	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
72	VITALE ATTILIO D.I.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
73	SERVIDIO ANGELO D.I.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
74	Fabbrica Artigianale Liquori Aulicino	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
75	ANNUZZI FRANCESCO D.I.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
76	Di Lascio Michele Az. Agr.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
77	Coop. Agr. A R.L. Valle Lao - Miceli	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
78	ACHIAZZA Srls	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
79	La Fonte Del Cedro S.S. Az. Agr.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
80	HERMES GROUP Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO

81	DAL BRIGANTE Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
82	Oleificio Orchidea - Adduci Mario	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
83	ADDUCI ANTONIO D.I.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
84	ADDUCI ANGELO D.I.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
85	Villaggio Camping Orchidea Snc	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
86	Sperone Enzo	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
87	De Francesco Caterina	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
88	Corbelli Ina	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
89	Fortunato Serena Az. Agr.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
90	Sisinno Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
91	Cia Calabria Nord	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
92	CONFAGRICS Srl	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
93	Ass. Calabria-Russia	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
94	Consorzio Italiano Orsomarso	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
95	Di Gioia Antonio	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO
96	Informando Soc. Coop.	Privato	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, ALL. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA, DOC. DI RICONOSCIMENTO

LEGALE RAPPRESENTANTE, EV. VERBALE
DELL'ORGANO COMPETENTE, STATUTO

Data: 30/03/2019

Firma Legale Rappresentante
Del Capofila/Rappresentante delegato del
partenariato
